DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 218

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 14 Settembre 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Pugni all'autista che chiedeva il biglietto sull'autobus
De Mori a pagina VI

Cinema
La scomparsa di Godard, regista "contro" fino all'ultimo respiro
De Grandis a pagina 19

Champions
Inter, prima "viktoria" scaccia fantasmi
Riggio a pagina 20

Superbonus, sbloccati i fondi

▸Trovata l'intesa, la cessione dei crediti ora può ripartire: messe "in salvo" 30mila imprese

▸Norma a sorpresa: salta il tetto di 240mila euro per gli stipendi dei super-burocrati. Ira di Draghi

La battaglia del Superbonus, che ha tenuto in ostaggio il decreto Aiuti bis per settimane, si è chiusa con una mediazione risolutiva del governo che ha messo d'accordo tutti i partiti. Per sbloccare la situazione, Palazzo Chigi ha riscritto la formulazione della responsabilità in solido per la cessione dei crediti legati ai bonus edilizi, specificando che ogni addebito sarà circoscritto ai casi di violazione «con dolo o colpa grave» per i crediti maturati successivamente al decreto legge dello scorso novembre che introduce l'obbligo di visti di conformità, asseverazioni e attestazioni. Una boccata di ossigeno per 30mila imprese rimaste a lungo nel limbo. Intanto scoppia il caso del tetto di 240mila euro previsto per i dirigenti pubblici. Un correttivo infilato magicamente nell'ultimo provvedimento utile, ha abolito questo limite per una serie di super burocrati e figure apicali pubbliche. Sorpreso Mario Draghi. Tant'è, che da palazzo Chigi è filtrato «disappunto» e una presa di distanze: «Decisione squisitamente parlamentare». E chi ha parlato con il premier l'ha descritto «imbufalito».

Amoruso, Di Branco e Gentili alle pagine 2 e 3

L'analisi

La coesione (che sarà) necessaria per governare

Paolo Pombeni

Carlo Calenda si è accorto subito che le parole di Letta e di Meloni confermavano la sua tesi che nessuna delle due coalizioni goda di solidità se messa alla prova del governare: il primo per parare le accuse di condividere tesi dell'estrema sinistra ha detto che si trattava solo di un'intesa elettorale, la seconda ha citato sempre solo il programma di FdI sorvolando su quanto di diverso sostenuto (sonoramente) dai suoi partner. Tutti e due però si sono solennemente dichiarati concordi nell'impegno ad evitare qualsiasi ritorno a logiche da unità nazionale.

È qui che si apre la vera incognita della futura legislatura che tutti dovrebbero augurarsi durasse a lungo, possibilmente i classici cinque anni, perché quello è il tempo chiave per mettere a frutto i soldi del Recovery europeo e per rimettere in piedi il Paese dagli scossoni che ha subito e dalle debolezze che eredita dall'ultimo ventennio e non solo.

Se la coalizione che vincerà le elezioni, quale che sia, entrerà in crisi per le sue tensioni interne (numerose in entrambe) che succederà? Avere una volta di più contribuito a diffondere la tesi (...)

Continua a pagina 23

Il dossier

Gli Usa: «Da Mosca 300 milioni a partiti di 20 paesi»

Trecento milioni di dollari da Mosca a partiti, dirigenti e politici stranieri di oltre una ventina di Paesi. Il denaro sarebbe stato trasferito segretamente dalla Russia, sin dal 2014, in Europea, Africa e Asia.

Mangani a pagina 4

Zaia

«I 7 mila per Giorgia? Segno che vinceremo Cambi in Regione? No»

«Una piazza piena va rispettata», commenta così Luca Zaia il pienone - come quello di Mestre - ai comizi di Giorgia Meloni. E il governatore non vuole alimentare tensioni tra Lega e Fdi: «Vinciamo».

Pederiva a pagina 7

Il libro

«Io, tra politica affetti e passioni» La storia semplice di Fedriga

Massimiliano Fedriga

Una cosa che non mi mancava proprio del periodo in cui ero capogruppo alla Camera – una figura a tutti gli effetti "nazionale", un personaggio ricorrente nelle infinite serie di telegiornali e talk show – è la necessità di commentare qualsiasi cosa accada nell'universo. Cosa ne pensa Fedriga di Di Maio che chiede l'impeachment di Mattarella? Cosa ne pensa Fedriga della rabbia social per l'ultimo video da Lampedusa?

Continua a pagina 18

Veneto La nuova legge: le aziende agricole non potranno fare catering

Agriturismi e ristoranti: liti, lobby e accuse

A TAVOLA **Bufera tra categorie sulla nuova legge regionale**

Pederiva a pagina 9

Cortina, 7 indagati «Installazioni Audi non autorizzate»

▸La Procura: «Uso illecito di beni culturali» Sotto inchiesta anche 5 funzionari comunali

Quelle installazioni pubblicitarie dell'Audi, marchio automobilistico da tempo "partner di località" di Cortina d'Ampezzo, sarebbero "illegali". Per questo la Procura di Belluno ha indagato 7 persone: 5 funzionari comunali e 2 dirigenti della casa automobilistica. Secondo le ipotesi dell'inchiesta sarebbero stati violati vincoli paesaggistici ma si ipotizza anche un "uso illecito di beni culturali". Nel mirino in particolare la presenza di Audi in Corso Italia di fronte all'Hotel de la Poste e alla stazione.

Bonetti a pagina 10

Venezia

Non ha i documenti ma è un dissidente: libertà per il turco

Un anno e mezzo, pena sospesa: così il giudice gli ha aperto la strada per la libertà. Potrà andare in Svizzera il dissidente turco beccato con documenti falsi.

Munaro a pagina 10

Confindustria

Passa all'unanimità la fusione di Venezia con Assindustria

I consigli direttivi di Assindustria e di Venezia-Rovigo hanno approvato all'unanimità la fusione tra le due associazioni che porterà alla nascita della seconda Confindustria d'Italia. Il 28 novembre sono previste le assemblee che voteranno e approveranno la fusione. Un sondaggio tra i soci deciderà il nome della nuova realtà.

Crema a pagina 16

Il personaggio

Infarto in azienda addio ad Andrea Riello leader d'impresa

Come ogni mattina era arrivato in azienda alle 8 in punto. Poco dopo, alle 8,30, è stato stroncato da un infarto fulminante. Se n'è andato così, all'improvviso ieri, dopo una vita tanto intensa quanto piena di soddisfazioni, l'industriale Andrea Riello, 60 anni, figlio di Pilade, il patriarca della storica azienda veronese. «Il mio sogno era fare il chirurgo», raccontava l'imprenditore che aveva ricoperto anche incarichi in Confindustria, tra cui la presidenza dell'associazione veneta.

Rossignati a pagina 17

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Papa Luciani. Una vita da Beato" + € 8,80 ✤

-11 AL VOTO · ELEZIONI 2022 · L'assalto al decreto aiuti

Stipendi ai dirigenti salta il tetto nella Pa L'ira di Palazzo Chigi

▶Un voto a sorpresa cancella il limite dei 240 mila euro ai super-burocrati

▶Caccia alla "manina" che ha scritto la norma. Accuse al Mef, che però nega

LE MISURE

ROMA Arriva una picconata al tetto che ferma a 240.000 euro lo stipendio dei supermanager pubblici. La maxi-deroga ai paletti introdotti nel 2011 dal governo di Mario Monti passa con un emendamento approvato in Senato al Decreto Aiuti-bis. Un correttivo arrivato in extremis, infilato magicamente nell'ultimo provvedimento utile prima dell'appuntamento con le elezioni.

Il sì del Senato all'abolizione del tetto ha colto di sorpresa Mario Draghi. Tant'è, che da palazzo Chigi prima è filtrato «disappunto». E una presa di distanze: «Decisione squisitamente parlamentare». Poi, chi ha parlato con il premier l'ha descritto «molto, molto arrabbiato». «Imbufalito»: «Non può accettare una mossa del genere mentre famiglie e imprese vivono il dramma del caro-bollette». Ed è seguita la ricostruzione dei fatti: «L'emendamento è stato proposto da Forza Italia ed è stato sostenuto da tutti i partiti. Purtroppo, però, ha avuto una sponda nel governo: il Tesoro e il ministro ai rapporti con il Parlamento D'Incà hanno vistato la norma e non hanno informato il Presidente». In poche parole: «Siamo stati fregati, non lo sapevamo».

LO SCARICABARILE

Il Tesoro, poco dopo, è corso a precisare di avere offerto «solo un contributo tecnico sulle coperture». E palazzo Chigi ha bacchettato i partiti e ha assolto Daniele Franco e i suoi dirigenti: «Si è trattato di un emendamento parlamentare, inserito all'ultimo minuto, di cui non sapevamo nulla e per il quale il Tesoro ha fornito solo un contributo tecnico». Non è mancato l'impegno solenne ad azzerare l'abolizione del tetto degli stipendi: «Per attuare questa norma serve un altro provvedimento, un Dpcm. E potete stare certi che non arriverà mai. Draghi è fermamente contrario». Tant'è che non si esclude che domani o venerdì, quando il governo sarà chiamato a varare il decreto Aiuti ter, «venga introdotta una norma soppressiva» dell'emendamento-scandalo.

Scatta però il classico scaricabarile. Matteo Renzi dà la colpa al governo: «Quel tetto l'avevo messo io, ma l'esecutivo ha fatto questa riformulazione e non avevamo alternativa che votarlo per evitare che saltasse tutto e saltassero 17 miliardi di aiuti alle famiglie». E il Pd, con le capogruppo Debora Serracchiani e Simona Malpezzi, mette a verbale: «Purtroppo nel testo del decreto è passato un emendamento di Forza Italia riformulato dal Tesoro, come tutti gli emendamenti votati oggi con parere favorevole, che non condividiamo in alcun modo. Pertanto presenteremo alla Camera un ordine del giorno al decreto aiuti bis, impegnando il governo a modificare la norma e ripristinare il tetto nel primo provvedimento utile e cioè nel decreto Aiuti ter».

ADDIO LIMITI AI BONUS

Ma torniamo al via libera del provvedimento per venire in soccorso di famiglie e imprese strozzate dal caro-energia, arrivato dopo il superamento dello scoglio rappresentato dalla cessione dei crediti del Superbonus.

Sulla carta non avranno più limiti di stipendio tutte le figure apicali dei ministeri ma anche quelle delle forze dell'ordine potranno godere di una deroga ai limiti retributivi previsti per la pubblica amministrazione. Rientrano tra gli altri il Capo della polizia, il Comandante generale dell'arma dei Carabinieri, il Comandante generale della Guardia di finanza e il Capo di stato maggiore della Difesa. Una deroga così ampia che sembra preparare il terreno a un intervento definitivo per cancellare del tutto il tetto in questione.

Per la verità, un primo colpo al tetto di 240.000 allo stipendio dei manager della Pubblica amministrazione era arrivato a dicembre scorso con l'introduzione di un meccanismo di adeguamento all'inflazione a valere dagli stipendi del prossimo anno. Da sempre sono esclusi, invece, i supermanager delle società pubbliche quotate in Borsa e per quelli di società non quotate ma che avessero emesso "strumenti finanziari" sui mercati non regolamentati. Ma da ora in poi saranno esclusi anche gli stipendi, appunto, anche i capi dipartimento dei ministeri e il segretario generale della presidenza del consiglio, ai quali è attribuito un «trattamento economico accessorio», anche in deroga alla norma sul tetto degli stipendi dei manager di Stato (fissata in 240mila euro). Dunque si tratta di figure chiave dei ministeri. Solo per fare alcuni esempi, per il Mef si parla di poche figure, tra Dipartimento del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, Dipartimento delle Finanze e Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi. Almeno cinque le figure interessate al Ministero degli Interni, tra Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, Dipartimento della Pubblica sicurezza, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile e il Dipartimento per l'amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie.

Per il Mite, invece, c'è il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), il Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS), e il Dipartimento Energie (Die), accanto all'Unità di Missione del Pnrr.

Roberta Amoruso
Alberto Gentili

DRAGHI DESCRITTO «MOLTO ARRABBIATO» CANCELLERÀ LA NORMA CON IL PROSSIMO PROVVEDIMENTO O NON FARÀ IL DPCM ATTUATIVO

Il provvedimento Aumenti del 35%, parte la corsa per presentare le domande

Caro-materiali: 9 miliardi di euro con il decreto salva-cantieri

Colpo d'acceleratore da parte del governo per far fronte al caro materiali che blocca le aziende del settore della costruzioni e frena l'avanzamento del Pnrr. Ieri ha finalmente preso il largo il provvedimento che dovrebbe sciogliere il nodo. Si tratta dell'articolo 26 del disegno di legge 50 del 2022 disciplinato dal Dpcm pubblicato in Gazzetta Ufficiale da poche ore. Dpcm che stanzia circa 9 miliardi di risorse nazionali per tenere conto dell'aumento dei prezzi, incremento che secondo l'Ance è stato in media del 35%: dal ferro al calcestruzzo, dal rame al bitume fino al polipropilene. Il decreto prevede che ci siano 35 giorni, dalla pubblicazione in Gazzetta per la presentazione delle domande di accesso al fondo da parte dell'amministrazione competente, che a sua volta dovrà poi rispondere alle richieste delle imprese.

Smart working, proroga fino a Natale per fragili e lavoratori con figli under 14

Alla fine il ministro del lavoro Andrea Orlando l'ha spuntata. Da luglio combatte per l'estensione dello smart working previsto per fragili e genitori di under 14 prevista fino a luglio scorso. Trovati i fonti tra quelli del Ministero, è arrivato anche l'emendamento al Decreto Aiuti-bis, con tanto di via libera dell'aula del Senato, che rende l'estensione possibile. Dunque, torna fino a dicembre il lavoro agile, anche senza accordo individuale, per queste categorie di lavoratori considerati da tutelare. La misura, ha spiegato il ministro, «rappresenta un intervento fondamentale per tutelare le persone più fragili, i genitori con figli piccoli e continuare a garantire migliore conciliazione del tempo vita-lavoro grazie alla modalità agile».

R. Amo.

Le pensioni impignorabili fino a mille euro

Sale da 750 a 1.000 euro il tetto per l'impignorabilità dell'assegno pensionistico. Il limite sale dunque al doppio dell'assegno sociale, dopo il via libera all'emendamento al Decreto Aiuti-bis targato M5S. «Le somme da chiunque dovute a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione o di altri assegni di quiescenza», ha riferito in Aula a Palazzo Madama il relatore Daniele Pesco (M5s), «non possono essere pignorate per un ammontare corrispondente al doppio della misura massima mensile dell'assegno sociale, con un minimo di 1.000 euro», considerato il nuovo livello «minimo vitale».

Scuola, per i professori incentivo senza la qualifica

Sciolto anche un altro nodo sul quale si era incagliato il Decreto Aiuti-bis. La figura del "docente esperto" spuntata ad agosto non è sopravvissuta all'avvio dell'anno scolastico, accusata di introdurre una forma di carriera definita per legge, fuori dalla sua sede naturale. Il nodo si è sciolto cancellando la figura. Resta solo l'incentivo economico. Gli insegnanti di ruolo, infatti, con valutazione positiva dopo la formazione triennale potranno «essere stabilmente incentivati, in un sistema di progressione di carriera che sarà precisato in sede di contrattazione collettiva».

Alle associazioni sportive 50 milioni per il caro-bollette

Contro il caro-energia arrivano contributi a fondo perduto, nel limite massimo di 50 milioni nel 2022, per le associazioni sportive e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi. Fino al 50% di questi fonti potrà essere destinato alle piscine. Viene inoltre estesa (ma con il vincolo della loro "non visibilità") la possibilità per strutture turistiche e termali di realizzare impianti fotovoltaici anche nei centri storici e aree tutelate, come già previsto per le strutture presenti in aree diverse.

Statali, dal 2027 stabilizzazione per i tecnici Pnrr

Via libera anche alla norma per favorire la stabilizzazione, a partire dal 2027, dei lavoratori a termine assunti dalla Pa per l'attuazione del Pnrr. Dunque per il personale assunto a tempo determinato, le amministrazioni possono, «al fine di valorizzare la professionalità acquisita», procedere alla loro stabilizzazione, non prima del primo gennaio 2027 e «nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica». La stabilizzazione verrà fatta «nella qualifica ricoperta alla scadenza del contratto a termine», previo colloquio e all'esito della valutazione positiva del lavoro svolto.

La crisi dei cantieri

-11 AL VOTO

Intesa sul superbonus sbloccati 20 miliardi

▶Via libera all'emendamento che restringe la responsabilità ai casi di dolo e colpa grave

▶La cessione dei crediti ora può ripartire: in salvo 30 mila imprese rimaste nel limbo

LA SVOLTA

ROMA La battaglia del Superbonus, che ha tenuto in ostaggio il decreto Aiuti bis per settimane, si è chiusa con una mediazione risolutiva del governo che ha messo d'accordo tutti i partiti. Per sbloccare la situazione, Palazzo Chigi - grazie al lavoro di mediazione del sottosegretario all'Economia Federico Freni - ha riscritto la formulazione della responsabilità in solido per la cessione dei crediti legati ai bonus edilizi, specificando che ogni addebito sarà circoscritto ai casi di violazione «con dolo o colpa grave» per i crediti maturati successivamente al decreto legge dello scorso novembre che introduce l'obbligo di visti di conformità asseverazioni e attestazioni.

IL MECCANISMO

In poche parole, occorre una condotta fraudolenta, una truffa o almeno un'operazione connotata da scarsa diligenza per finire nei pasticci. Per quanto riguarda i crediti sorti prima delle misure introdotte in funzione anti-frode, l'emendamento del governo stabilisce che la responsabilità in solido per i soggetti diversi da banche, intermediari finanziari e assicurazioni, sarà circoscritta ai casi di dolo o colpa grave ma sarà necessaria la presentazione di visti di conformità asseverazioni e attestazioni "ora per allora". La svolta maturata ieri potrebbe avere conseguenze molto positive sulla movimentazione dei crediti fiscali. Per tutta l'estate le richieste per il Superbonus sono cresciute ma spesso sono rimaste parcheggiate nel cassetto fiscale, creando accumuli per gli operatori difficili da smaltire.

A sperare nella svolta, tra le prime file era c'era l'Ance, che riteneva il provvedimento l'ultima opportunità per sbloccare il meccanismo della cessione del credito: un mercato che, avevano fatto notare i costruttori, «sta paralizzando gli interventi di Superbonus già avviati ed è fonte di grandi disagi per le famiglie e le imprese». Il governo è convinto che con l'emendamento si potrà per evitare il fallimento di circa 40 mila aziende che hanno immagazzinato i crediti ma che non riescono più a monetizzarli. E secondo i calcoli dell'Ance ci sarebbero 20 miliardi di crediti potenziali pronti a ripartire. Anche Confedilizia ha tirato un sospiro di sollievo spiegando che «da tempo c'era la necessità di un intervento che chiarisse definitivamente che i cessionari non incorrono in alcuna responsabilità. E ciò è avvenuto, salvo che tale responsabilità, giustamente, non derivi da dolo o colpa grave. L'auspicio adesso - ha proseguito Confedilizia - è che i crediti finora acquisiti possano tornare liberamente a circolare e conseguentemente proprietari e condominii abbiano la possibilità di reperire sul mercato imprese disposte ad avviare, e in alcuni casi anche a proseguire, i lavori».

IL PASSO AVANTI

Positiva la reazione del mondo bancario. L'approvazione dell'emendamento al decreto legge Aiuti bis «è un passo in avanti e può contribuire a riavviare il mercato degli acquisti di tali bonus» ha fatto sapere l'Abi. «Adesso è importante che l'Agenzia delle Entrate adegui il contenuto della circolare dello scorso giugno, in modo che si creino le condizioni più favorevoli per l'acquisto dei bonus edilizi» hanno poi aggiunto il presidente Antonio Patuelli, e il direttore generale, Giovanni Sabatini. L'accordo sul Superbonus ha fatto felice anche Giuseppe Conte, che su Twitter ha criticato il Pd, molto duro nei confronti del Movimento nei giorni scorsi. «Ora - ha polemizzato l'ex premier - Letta chieda scusa e con lui anche tutti gli altri. Grazie a noi e a quelli che Letta ha chiamato piccoli calcoli elettorali è stata trovata una soluzione per imprese edilizie, lavoratori e famiglie che erano stati dimenticati da tutti».

Michele Di Branco

Superbonus 110%

La situazione al 31 agosto 2022

		TOTALE NAZIONALE
		% lavori realizzati
Numero di asseverazioni	243.907	
Totale investimenti ammessi a detrazione	43,02 miliardi €	
Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione	30,41 miliardi €	70,7%
Detrazioni previste a fine lavori	47,32 miliardi €	Onere a carico dello Stato
Detrazioni maturate per i lavori conclusi	33,45 miliardi €	

Fonte: Enea, al 31 agosto 2022 L'Ego-Hub

SODDISFATTI PER LA SVOLTA IMPRESSA DAL TESORO I COSTRUTTORI, CONFEDILIZIA E IL MONDO BANCARIO

Energia, sugli extra-profitti una tassa europea del 33%

LE MISURE

BRUXELLES Il piano adesso c'è, e pure i numeri sono al loro posto. La Commissione ha adottato ieri la bozza di regolamento per combattere il caro-bollette che Ursula von der Leyen presenterà oggi a Strasburgo davanti alla plenaria dell'Eurocamera: oltre a un taglio obbligatorio dei consumi di corrente del 5% nelle ore di punta (e un obiettivo di riduzione generale del 10%), che entrerebbe in vigore già a inizio ottobre, vi si prevede in particolare un contributo di solidarietà temporaneo di almeno il 33% sugli extra-profitti al lordo delle imposte 2022 dell'industria fossile (petrolio, gas e carbone) e delle raffinerie, sulla cui effettiva applicazione si lascerà discrezionalità agli Stati membri. E, infine, un limite ai ricavi fissato a 180 euro al megawattora per le compagnie energetiche che usano fonti comparativamente più economiche del metano per produrre elettricità, quindi rinnovabili e nucleare.

Entrambi i prelievi andrebbero poi utilizzati per finanziare i sostegni per famiglie e imprese in difficoltà. Sono queste, in sostanza, le tre misure sopravvissute al tira-e-molla fra i governi e Bruxelles a partire dalla lista di cinque punti avanzata una settimana fa dalla Commissione: servirà ancora del lavoro a livello tecnico, anche con le autorità di vigilanza bancaria, per mettere a punto i sostegni alla liquidità delle utility dell'energia e la proroga oltre la scadenza del 31 dicembre prossimo delle maglie larghe del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato.

NIENTE PRICE CAP

È invece fuori gioco (per ora) il tetto al prezzo del gas su cui l'Europa continua a dimostrarsi spaccata, sia nella versione limitata al metano russo (ieri bocciata di nuovo dall'Ungheria), sia in quella (spinta da Italia e Belgio) generalizzata e valida per tutte le importazioni Ue. Il "price cap" tornerà all'esame dei leader riuniti il 6-7 ottobre a Praga per un Consiglio europeo informale.

Il costo dell'energia elettrica in Italia

	media Pun (euro/MWh)	min	max
Gennaio	224,5	67,99	392,95
Febbraio	211,69	153,76	349
Marzo	308,07	93,99	688,59
Aprile	245,97	100	470
Maggio	230,06	119,43	400
Giugno	271,31	95,8	479
Luglio	441,65	148,6	651
Agosto	543,15	238,48	870
Settembre*	553,92	429,72	815,57

*Il dato di settembre è una stima

Fonte: Arte (associazione operatori energia) L'Ego-Hub

-11 AL VOTO ELEZIONI 2022 Il centrosinistra

Letta chiama i candidati: «Tutti a piazza del Popolo»

▶Il segretario dem lancia la mobilitazione verso il 23: «Dobbiamo essere tantissimi»

▶La linea agli aspiranti eletti via Zoom: «Fate girare i video del faccia a faccia»

LA STRATEGIA

ROMA Non chiamatele "pillole". Ma la mossa di Enrico Letta ricorda un po' la strategia social varata un mese fa da Silvio Berlusconi: brevi filmati dai 25 ai 60 secondi da lanciare e rilanciare sul web. Obiettivo: intercettare gli indecisi. «Fate girare quelle clip – suona la carica di buon mattino il segretario ai candidati del Pd – Usatele nei comizi elettorali». Sono gli spezzoni del confronto a due andato in onda sul sito del *Corriere della Sera* contro Giorgia Meloni. Un faccia a faccia che ha galvanizzato il leader dem. Che ora chiama a raccolta il popolo del centrosinistra: «L'ultimo giorno in Piazza del Popolo dobbiamo essere tantissimi». Letta ne è convinto: per puntare alla remuntada si deve insistere sui contenuti. E quei mini video, spiega alla platea di aspiranti parlamentari riuniti su Zoom alle 9,30 del mattino, mostrano plasticamente quanto siano «retrograde e retrive» le idee di Fratelli d'Italia. Dunque, è la linea dettata dal Nazareno, è su quei tasti che bisogna battere. Cambiamenti climatici, Pnrr, diritti civili. «Vi faremo girare un lavoro, che a me ieri è stato molto utile – dice Letta collegato in streaming dall'auto – sulle posizioni di FdI a livello nazionale ed europeo. Alcune le ho usate io ieri, altre non ho potuto...».

«FATE GIRARE»

Il piano, insomma, è quello già messo in pratica coi manifesti divisi tra rosso e nero: polarizzare lo scontro con la rivale. Escludendo tutti gli altri. A questo serviranno le clip: «Vi chiedo di usare questo materiale, usatelo moltissimo, fatelo girare perché stabilisce il frame della campagna: o noi o Meloni», suona la carica Letta. Dev'essere questo, aggiunge il segretario, il «leit-motiv» degli ultimi dieci giorni. Chiede a tutti uno sforzo in più, il leader dem. A cominciare dalla riunione mattutina in streaming. Che, ha deciso, sarà quotidiana, per dettare ogni giorno l'agenda. «Oggi – ha esordito ieri mattina Letta – ci concentriamo sul dibattito con Meloni». Confronto che, insiste il front man del centrosinistra, «è andato molto bene». È uno spartiacque, anzi una «pagina voltata», per il segretario, perché dà il senso della scelta secca «dopo che tutti ci hanno attaccato: ex-alleati, nemici, avversari. Tutti ce l'hanno con noi – sogghigna, lanciando una stoccata a Conte e a Calenda – perché siamo centrali». Ed è proprio al leader del Terzo polo che il segretario riserva un'altra frecciata. «Ha fatto il pazzo – lo bacchetta – lui e Renzi si sono messi a fare gli esposti all'Agcom per fermare il confronto» a due. Poi l'affondo sul "controdibattito" dell'ex ministro: «Ha fatto una cosa patetica, mettendosi in uno studio televisivo da solo e fare il suo commento» (gli risponde per le rime Calenda: «Ho colmato una lacuna: nervosismo e maleducazione – rimprovera l'ex alleato – non sono da te»). Resta in secondo piano la questione delle alleanze. Nessuna risposta a chi lo accusa di aver stretto un accordo con Verdi e Sinistra italiana. Coi quali, aveva precisato lui stesso, l'accordo è «elettorale, non di governo». Parole che lasciano «perplesso» il leader verde Angelo Bonelli: «Non siamo qualcosa di cui vergognarsi», replica.

PIAZZE PIENE

Ma Letta guarda oltre. Chiede ai suoi di gettarsi «pancia a terra»: uno sforzo anche di mobilitazione, mette in chiaro. A cominciare dall'evento di domenica a Monza, stesso giorno di Pontida. Sarà una contromanifestazione all'evento leghista, in una delle roccaforti espugnate al centrodestra alle amministrative di giugno: «Un appuntamento importantissimo coi nostri amministratori, dobbiamo essere davvero tanti». E «tantissimi», è la linea, bisognerà mostrarsi soprattutto al comizio finale del 23, in Piazza del Popolo. «Vi chiedo un grande impegno sulla chiusura, fate di tutto per mobilitarvi – scandisce – è fondamentale». Serve una «piazza piena», da contrapporre agli altri «che non le riempiono» o che scelgono location meno ambiziose (vedi i Cinquestelle in Santi Apostoli). La macchina dei pullman da tutta Italia si è già messa in moto. Ci lavora il segretario dei dem romani Andrea Casu. Consapevole che la sfida è ambiziosa («nel 2018 chiudemmo in un auditorium...»), ma «a portata di mano». Dunque, «pancia a terra».

Andrea Bulleri

SU CALENDA: «HA FATTO IL PAZZO» E IL NAZARENO ORGANIZZA LA "CONTRO-PONTIDA" A MONZA

L'INNOVAZIONE E LA SFIDA PER IL FUTURO

Rilanciare la sfida dell'innovazione: lo chiede Enrico Letta, dal palco dell'evento «Il futuro è presente» alla stazione Tiburtina, con il ministro della Transizione digitale Vittorio Colao. «Grazie ai fondi del Pnrr – avverte Letta – abbiamo una grande occasione».

La Pausini si smarca: «Non canto Bella ciao»

IN TV Laura Pausini

LA POLEMICA

ROMA «Non canto canzoni politiche, né di destra né di sinistra». Stop. Così Laura Pausini spiega il suo "no" a chi, durante un programma sulla tv spagnola ("El Hormiguero", il formicaio), le chiede di interpretare "Bella ciao". «Niente politica» risponde l'artista romagnola, che sceglie invece di intonare "Cuore matto" (il gioco consisteva nel cantare un testo che contenesse la parola *corazòn*, cuore appunto).

Un rifiuto che ha scatenato polemiche sui social, con alcuni utenti che hanno dato alla cantante della «fascista».

«Canto quello che penso della vita da 30 anni – replica lei – Che il fascismo sia una vergogna assoluta mi sembra ovvio». Ma, precisa, «non voglio che nessuno mi usi per propaganda politica. Non si inventino ciò che non sono».

Cinquestelle

Conte: «Al Sud stiamo sottraendo voti alla destra»

Il maggior rappresentante dell'opposizione per difendere le leggi M5S dal futuro governo e in prospettiva il leader di un nuovo fronte largo, con la convinzione che gli attuali vertici del Pd cambieranno dopo il 25 settembre. È la scommessa di Conte: un piano confidato ai fedelissimi che punta a un'alternativa al centrodestra con il giurista pugliese che si presenterà come punto di riferimento dei progressisti. L'ex premier vede il vento in poppa, «al Sud ci danno come primo partito: possiamo portare a casa molti uninominali che si ritenevano persi». Per questo motivo tornerà prima in Puglia, poi Campania e infine Sicilia. Una sorta di "Lega del Sud" con M5S che, sondaggi alla mano, starebbero togliendo voti alla destra, come sostiene Enrico Letta. «E allora siamo tutti contenti», dice Conte. Ma con il segretario dem i ponti sono rotti: «Aspetto ancora le sue scuse», ribadisce Conte, alludendo agli attacchi dem sul dl aiuti. L'avvocato di Volturara Appula ha piantato le bandierine: oltre a quella sul superbonus, c'è il no ad un altro sostegno militare all'Ucraina, il sì alla transizione energetica, l'insistenza sui temi legati alla giustizia e alla legalità (con l'ex procuratore generale di Palermo Scarpinato candidato in Sicilia) e soprattutto l'arroccamento sul reddito di cittadinanza e sul salario minimo.

Il dossier degli 007 Usa «Da Mosca 300 milioni ai partiti di venti Paesi»

IL CASO

ROMA Trecento milioni di dollari a partiti politici, dirigenti e politici stranieri di oltre una ventina di Paesi per esercitare il suo "soft power". Il denaro sarebbe stato trasferito segretamente dalla Russia, sin dal 2014, in Europa, Africa, Asia del Sud. E queste non sarebbero che «cifre minime» rispetto a quelle che probabilmente Mosca ha speso in questa attività, mentre si prepara nei prossimi mesi ad affidarsi sempre di più ai suoi mezzi di influenza "coperta" per tentare di minare le sanzioni internazionali per la guerra in Ucraina. La notizia arriva da un alto funzionario dell'amministrazione Biden in una conference call, mentre con una mossa inusuale il Dipartimento di Stato rende noto un cable inviato dal segretario di Stato Antony Blinken a numerose ambasciate e consolati Usa all'estero, manifestando le preoccupazioni americane.

IL REPORT

Il cable, contrassegnato come «sensibile» ma non classificato, contiene una serie di "talking point" che i diplomatici Usa dovranno sollevare con i governi che li ospitano in merito alla supposta interferenza russa. Si tratta di informazioni declassificate di un report dell'intelligence Usa, sulla scia di quanto già fatto dalla Casa Bianca per anticipare e smascherare le mosse del Cremlino in Ucraina». Comunicazioni che sono state condivise con i governi dei Paesi alleati coinvolti. E che hanno già scatenato il panico, soprattutto in posti come l'Italia dove, in questo momento, si sta svolgendo una campagna elettorale all'ultimo sangue, e ogni rivelazione ha un effetto deflagrante.

LE RIVELAZIONI: «DAL 2014 FINANZIATI POLITICI STRANIERI» CROSETTO: FUORI I NOMI LA LEGA: PRONTI A QUERELARE

ADDIO A PELTON LA SPIA DELLA GUERRA FREDDA

Addio a Ronald Pelton, spia Usa della Guerra fredda, durante la quale vendette segreti all'Urss. L'ex analista della National Security Agency (Nsa) è morto a 80 anni in Maryland, dopo aver scontato circa 30 anni in galera

Al momento, i servizi di intelligence del nostro Paese sembrano cauti rispetto alle dichiarazioni Usa. Niente di ufficiale sarebbe arrivato agli uffici competenti. Segno che l'Italia non è presente? Non ci sono conferme, ma negli ambienti politici la tensione si fa sempre più elevata. E, infatti, non appena la notizia comincia a circolare, il leader della Lega, Matteo Salvini, avverte: «Soldi russi non ne ho mai presi, vi querelo». Da Guido Crosetto, invece, viene la richiesta di fare chiarezza: «Prendere soldi dalla Russia è alto tradimento. Vorrei sapere nomi, se esistono, di eventuali beneficiati italiani». Sempre la Lega attacca: «L'unica certezza - dicono - è che a incassare denaro del Cremlino è stato il partito Comunista italiano. Abbiamo dato mandato di querelare chiunque citi impropriamente la Lega. Ora basta».

A questo punto, però, se è vero che da settimane si temono ingerenze russe sulle elezioni, e gli 007 sono in allerta, è anche vero che una rivelazione di questo tipo dagli Stati Uniti sembra, quantomeno, fuori tempo. In ogni caso, tra i servizi segreti italiani, francesi, tedeschi, è partito un fitto scambio di comunicazioni. I trecento milioni che girano da otto anni hanno agitato soprattutto l'Europa e la notizia è piombata come una possibile "September surpris" proprio alla vigilia delle elezioni legislative italiane.

I FINANZIAMENTI

L'informativa, comunque, non indica specifici "target" russi e non è la prima volta che l'intelligence Usa denuncia una campagna di influenza a suon di finanziamenti sui partiti nazionalisti, anti europei e di estrema destra che rappresentano circa il 20% del Parlamento europeo. Alla National Intelligence guidata allora da James Clapper, il Congresso americano aveva assegnato l'incarico di controllare i finanziamenti russi degli ultimi 10 anni, missione tuttora in corso. Anche allora non trapelarono i partiti coinvolti ma nel mirino dei media finirono Francia, Paesi Bassi, Ungheria, Austria, Repubblica Ceca e Italia.

Cristiana Mangani

Meloni, messaggio alla Ue: non ho bisogno di patenti L'assist di Sanna Marin

▶Al Washington Post: non sono un mostro La premier finlandese: decidono gli italiani

▶Botta e risposta con Salvini sui conti: «No allo scostamento di bilancio»

LA STRATEGIA

ROMA «Non ho bisogno di sentirmi accettata» dall'Unione europea. «E non mi considero una minaccia, una persona mostruosa o pericolosa. Se gli italiani lo vogliono guiderò il governo». Giorgia Meloni, in un'intervista al Washington Post che la indica come probabile «prima donna presidente del Consiglio in Italia», torna ad accreditarsi per palazzo Chigi. E la premier finlandese, Sanna Marin, le offre sponda: «Gli italiani hanno il diritto di scegliere e di votare chiunque vogliano».

Per approdare alla poltrona di Mario Draghi, la leader di Fratelli d'Italia continua la sua campagna al Nord con un comizio a Torino, dopo Trento, Bolzano, Mestre e Milano. E prosegue il suo dialogo con le categorie produttive, frenando su flat tax e scostamento di bilancio contro il caro-bollette.

«Mi considero una amica della Cna, della piccola e media impresa, presidente di un partito orgogliosamente produttivista», dice aprendo l'incontro con gli artigiani. E qui - dopo che al mattino Matteo Salvini è tornato a sollecitare uno scostamento di bilancio da 30 miliardi per affrontare il caro-bollette, sostenendo che «Meloni non vede l'emergenza» - la promessa premier ribadisce di essere «contraria allo scostamento di bilancio». La spiegazione: «Non lo ritengo necessario. Servono 3-4 miliardi e i fondi ci sono: extra-gettito, extra-profitti. Lo scostamento è ultima ratio, anche perché i soldi di cui ti indebiti li stai dando alla speculazione finché non ci sarà un tetto al prezzo del gas». Meglio, piuttosto, tentare con una «norma nazionale» per «scollegare il prezzo del gas da tutte le altri fonti. Ciò permetterebbe di far scendere parecchio le bollette».

Ed è prudente, Meloni, per garantire la compatibilità dei conti, non fare altro debito e dunque non spaventare l'Ue, anche sul fronte fiscale: «Altri alleati pensano a una flat tax più rilevante, noi siamo d'accordo ma credo che bisogna fare attenzione alle casse dello Stato che non si trovano in un momento buono». Insomma, sì solo alla flat tax del 15% sugli incrementi di reddito e del 5% sui premi di produzione.

Poi, dopo aver bocciato il salario minimo («rischia di essere uno specchietto per le allodole: contano i contratti nazionali), Meloni rilancia «il taglio del cuneo fiscale per 16 miliardi di euro». Due terzi in tasca ai lavoratori e un terzo alle imprese. La spiegazione: «Se i salari sono bassi è perché la tassazione è troppo alta, al 46%». E propone un superbonus edilizio non oltre l'80%, «ragionando sul dare priorità alle prime case». Non manca un attacco al governo e in particolare ai 5Stelle: «La norma sul superbonus è stata scritta male, applicata peggio, ci sono state le truffe, e lo Stato ha gettato bambino con l'acqua sporca, come fa sempre, e ha lasciato in ginocchio moltissime aziende». Invece «bisogna salvare gli esodati del superbonus: quelle imprese che si sono fidate dello Stato. Quindi nessuna modifica normativa per chi ha iniziato i lavori». Segue promessa: «Accompagneremo la norma sino alla sua scadenza».

Oltre all'incontro con la Cna e il comizio serale a Torino («con noi al governo non arrivano le cavallette»), il piatto forte del giorno è l'intervista con il Washington Post. Dopo aver raccontato che avrebbe voluto fare «l'interprete o la traduttrice», la leader di FdI si offre per palazzo Chigi: «Qualora gli italiani decidessero che vogliono Meloni premier, sarò premier». Segue postilla da galateo istituzionale: «La decisione ultima spetta» comunque «al presidente della Repubblica».

«MI TREMANO LE MANI»

Meloni, con il giornale Usa, definisce il suo partito «conservatore», ammettendo che di fronte alla possibilità di guidare il governo le «tremano le mani»: «Ci ritroveremmo a governare l'Italia in quella che forse è una delle situazioni più complesse di sempre. Nel contesto europeo siamo in fondo alla classifica su tutti i fattori macroeconomici, il nostro debito pubblico è totalmente fuori controllo. Abbiamo a che fare con una povertà crescente».

Quanto al rapporto con l'Europa e alla diffidenza con cui a Bruxelles si guarda ad una sua eventuale vittoria, Meloni sottolinea che gli italiani «sono liberi di eleggere chi vogliono»: «Se dovessimo vincere le elezioni, quando presenteremo la prima legge di bilancio forse all'estero si noterà che esistono partiti più seri di quelli che hanno aumentato il nostro debito per acquistare i banchi di scuola con le rotelle. Quindi non ho bisogno di sentirmi accettata».

Il finale è un "no" alle adozioni da parte di coppie gay: «Penso che un bambino sfortunato debba ricevere il meglio. E la cosa migliore è avere un padre e una madre. Sono cresciuta senza un padre. Sono stata cresciuto bene? Per l'amor di Dio, sì. Avrei voluto un padre? Sì».

Alberto Gentili

LA LEADER DI FDI PRUDENTE SULLA FLAT TAX: GLI ALLEATI LA VOGLIONO RILEVANTE MA SERVE ATTENZIONE PER LE CASSE STATALI

IL TOUR La leader di FdI Giorgia Meloni ieri a Torino

E Amato (in pensione) dice addio alla Consulta

IL CONGEDO

ROMA Commozione, saluti e un monito che consegna al suo successore: «Se i poteri non rispettano i propri limiti, si rischia il caos istituzionale». Giuliano Amato lascia la Consulta. Il mandato da giudice costituzionale del giurista (due volte premier), iniziato 9 anni fa, scadrà tra pochi giorni, il 18 settembre, dopo otto mesi trascorsi nella veste di presidente della Corte. Incarico terminato il quale, aveva già messo in chiaro Amato, lascerà la vita pubblica: «A 84 anni – le sue parole – non cercherò altro da fare». Nel suo ultimo discorso, il presidente si è soffermato sui conflitti tra Stati, che «sono aumentati» – ha sottolineato – mentre il mondo «in questi 9 anni non è certo cambiato in meglio». Commosso il saluto degli Ermellini, a cominciare dalla vicepresidente Silvana Sciarra: «Caro Giuliano,ci hai insegnato a essere più forti».

La mossa del Cav a Monza: via l'allenatore per evitare il boomerang nel collegio

IL CASO

ROMA Il pallone e l'elezione sono un tutt'uno, e non da adesso, per Silvio Berlusconi. E dunque, il Cavaliere corre ai ripari: rialzare in fretta le sorti del suo Monza, per non pregiudicare troppo la sua partita politica del 25 settembre come candidato al Senato nell'uninominale nel collegio della città brianzola. L'estromissione di Stroppa dalla panchina del Monza è la conseguenza naturale di tutto questo. E puntualmente, ieri, è arrivata. Dopo che il patron Berlusconi in qualche modo l'aveva anticipata così: «La nostra squadra deve cambiare il modo di stare in campo. I giocatori sono bravi, a livello di serie A. Credo che adesso me ne dovrò interessare ancora io, come ho fatto all'inizio dei campionati di serie B e C quando ho dato un'impostazione corretta al team». Ha sacrificato Stroppa per salvare se stesso? Anche con il Monza ultimo in classifica, dopo sei giornate le sconfitte sono cinque più un pareggio, Berlusconi in Senato entra ugualmente. Ma ci vuole entrare trionfalmente con la spinta del pallone ed è sgonfio il pallone brianzolo e la panchina ora passa all'allenatore della primavera, Raffaele Palladino (ex Juve) e poi sarà rinforzata con l'arrivo di Donadoni (altro ex milanista, ma pure Stroppa lo è e non è andata bene) o di Ranieri (ma Nonno Silvio lo considera un mezzo comunista) o di De Zerbi (che ha appena detto no al Bologna) o di De Rossi anche se è core de Roma.

Il fatto è che Berlusconi cerca nel Monza il successo (almeno relativo) che la politica non gli può più dare (o non più come prima). Ma se il Monza langue con un solo punto in classifica, come si fa? Occorre evitare, per gli strateghi berlusconiani, il parallelo per cui l'insuccesso dei rossobianchi sul campo viene associato a quello eventuale degli azzurri nella cabina elettorale. Il ghe pensi mi di Silvio, che mette mano alla panchina monzese, serve dunque a favorire il suo match del 25 settembre e anche quello della sua compagna (Marta Fascina, a sua volta tifosissima della squadra locale) e candidata alla Camera proprio nel collegio che comprende anche Monza.

PAROLA A FIDEL

Di sicuro ha ragione Fedele Confalonieri quando dice: «Il vero Berlusconi non è quello della politica e che si muove nel Palazzo, dove ci sono regole che non ha mai compreso appieno. Il Berlusconi autentico si vede nel calcio». E proprio per questo è anzitutto nel pallone che Silvio deve dimostrare di essere sempre Silvio, e non lo sconfitto o l'ultimo in classifica. Tramontare nel calcio significa per lui tramontare in tutto il resto, politica compresa. Qualcuno dei suoi sorridendo gli consiglia: «Presidente, compra Ronaldo, che è senza squadra, e vai al 30 per cento!». Figuriamoci se lui non ci ha pensato prima di ogni altro, se non fosse che la campagna acquisti - a differenza dalla campagna elettorale - è già chiusa.

Ora Berlusconi ha paura che i tifosi, di fronte alla mala sorte di queste prime sei giornate, lo accusino di tirchieria (però in assenza di CR7 ha comprato in extremis il bomber Petagna) a pochi giorni dal voto. E per di più il 18 settembre, ultima di campionato prima della pausa e delle elezioni, andrà in scena un derby tutto berlusconiano: Monza-Milan. Se dovessero vincere i brianzoli, per il Cav sarebbe un ottimo trampolino per il voto del 25 settembre. Se dovessero trionfare i rossoneri, invece, Silvio - sempre educatamente com'è nel suo stile - potrebbe sbottare: «Ma come, dopo tutto quello che ho fatto per voi, ora mi mandate nella serie B della politica?».

Mario Ajello

PRESIDENTE **Silvio Berlusconi, classe '36, in tribuna a Monza, squadra neopromossa in serie A della quale è presidente. Dopo sei giornate di campionato ha collezionato solo un punto**

BERLUSCONI TRA CALCIO E POLITICA: ESONERATO STROPPA NON SOLO PER I CATTIVI RISULTATI «DA OGGI MI OCCUPERÒ IO DELLA SQUADRA»

Zaia: «I 7.000 per Meloni? Da rispettare. E vinciamo»

▶Il governatore: «Concreta possibilità che la campagna elettorale finisca bene»

▶La gara interna al centrodestra: «Ho visto alti e bassi. Riequilibrio in Regione? No»

VERSO IL VOTO

VENEZIA Il pronostico elettorale non è certamente dei più difficili. Ma tant'è, dopo aver visto piazza Ferretto a Mestre gremita per il comizio di Giorgia Meloni sabato scorso, Luca Zaia rompe gli indugi rispetto all'abituale cautela nel commentare le questioni di partito. Domanda del *Gazzettino*: di fronte a quei 7.000 ha provato più invidia o più nostalgia? Risposta del governatore: «Ho pensato che vinciamo le elezioni. C'è la possibilità concreta che questa campagna elettorale si chiuda bene. Dopodiché ci sono i corsi e ricorsi storici, ma una piazza piena di veneti va rispettata, punto». Il sottinteso: anche se è di Fratelli d'Italia e non, ahilui, della Lega.

I SONDAGGI

Del resto i sondaggi sono chiari. «Ci vuole rispetto per i cittadini – dice comunque Zaia – quindi aspettiamo i risultati veri. Ricordo che io ho corso nel 2015 quando il Pd era dato al 42% e ho vinto col 65%. In politica si fa un errore grande, cioè mettere a sistema un risultato, solo concretamente avviene l'attribuzione di responsabilità e di fiducia. Poi ci si deve guadagnare la fiducia, per cui staremo a vedere. Ho visto alti, bassi, medi, ne ho viste di tutti i colori. E di certo non mi impressiono». Anche se Fdi dovesse davvero doppiare la Lega, però, il presidente della Regione esclude l'ipotesi di un riassetto in Giunta: «Non è oggetto di alcuna riflessione. Anche perché nessuno mi ha chiesto nulla, forse perché sanno come ragiono».

A MESTRE Il comizio di Giorgia Meloni in piazza Ferretto

IL PRESIDENTE: «SULL'AUTONOMIA TITUBANZE ZERO, È UN TEMA SU CUI NON SI TRANSIGE» GELMINI: «HA RAGIONE»

LA RIFORMA

Proprio le rilevazioni demoscopiche, però, tratteggiano un mandato pesante. «Dai sondaggi – osserva Zaia– si intravvede una maggioranza con numeri che dovrebbero permettere di governare in maniera solida, questa sarà un'assunzione di responsabilità immane. Finita la campagna elettorale, ci sono i problemi da risolvere e vanno risolti». Soprattutto, dal suo punto di vista, va approvata la riforma più attesa dalla Lega: «È un tema su cui non si transige, chi è contro l'autonomia è contro la Costituzione. Quindi titubanze zero, i veneti che sono andati a votare non l'hanno fatto con la tessera di partito, ma con la convinzione di avere l'autonomia, che tra l'altro è stata chiesta anche da altri territori». In queste stesse ore il ministro Mariastella Gelmini, ora candidata di Azione, torna a ribadirlo: «La legge-quadro è pronta. Ha ragione il presidente Zaia. Mi auguro che chiunque vinca le prossime elezioni realizzi questa autonomia. Se il governo Draghi non fosse caduto, quella legge sarebbe stata approvata sicuramente in Consiglio dei ministri, probabilmente l'iter sarebbe già avanti in Parlamento».

IL PREMIER

Era stato proprio Zaia a teorizzare l'opportunità di lasciare Mario Draghi a Palazzo Chigi fino al termine della legislatura. «Ricordo solo – sottolinea il leghista – che l' avevamo sostenuto a punto tale che eravamo al governo. Poi una componente (il Movimento 5 Stelle, *ndr.*) non si è presentata a votare il decreto Aiuti da 15 miliardi, che noi invece abbiamo votato. Cosa farà adesso il premier? Non lo so, il suo futuro lo decide solo lui».

Angela Pederiva

Marcon (Venezia)

Il sindaco leghista al comizio di Fdi «Solo per ascoltare». Ma è polemica

VENEZIA Nella Lega veneziana scoppia il caso di Matteo Romanello *(in foto)*. Il sindaco di Marcon era presente al comizio della presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, sabato scorso in piazza Ferretto a Mestre. Una partecipazione "notata" anche dai vertici della Lega, che non hanno gradito. Lui, Romanello, ha spiegato di essere andato - defilato - solo per ascoltare il probabile prossimo presidente del Consiglio. «Resto leghista convintamente», ha precisato. Non mancando tuttavia di evidenziare «la responsabilità dei vertici del partito per non aver fatto pesare in sede regionale la candidatura della rappresentanza veneziana, che si è vista scavalcata da esponenti civici calati dall'alto. Questo deve indurre l'attuale segretario provinciale (Andrea Tomaello, *ndr*) e i suoi adepti a fare un passo indietro». Tomaello prefisce glissare , ma nei social di partito Romanello viene indicato come uno dei pochi a non aver indetto il circolo di sezione e a non aver ancora messo a disposizione i classici gazebo elettorali. «Da lui neanche un post su Facebook», dicono i colleghi. E intanto circolano degli screenshot di una chat di sezione in cui si nota che chi aveva chiesto una riunione, e i gazebo, era stato poi estromesso dal gruppo.

Agriturismi: riforma tra liti sul cibo, lettere e accuse di lobbysmo

▶Missiva di Coldiretti pro-asporto Il centrodestra: «Non siamo servi»

▶Poi la mediazione: le aziende rurali non faranno il catering

LO SCONTRO

VENEZIA Più posti letto, nuove quote di autoproduzione, asporto dei pasti e consegna a domicilio, ma niente catering. In estrema sintesi, sono i contenuti della nuova legge sull'agriturismo in Veneto, approvata dal Consiglio regionale all'unanimità. Un risultato che però non dice tutto quello che è successo in aula prima del voto, con lo scontro fra le posizioni dei ristoratori e le argomentazioni degli agricoltori, a partire dalla lettera inviata da Coldiretti a tutti i capigruppo.

GLI EMENDAMENTI

A firmarla lunedì, come «delegato confederale», il direttore Marina Montedoro: «Conosciamo bene la genesi della proposta ed il suo lungo iter che ci ha portato a condividere passo per passo con la Regione il testo». Tuttavia l'associazione di categoria ha comunicato di non condividere due emendamenti voluti dalla Lega, e graditi anche a Fratelli d'Italia, ritenendoli «anacronistici». Il primo prevedeva lo stop della consegna a domicilio dei pasti da parte del 1.580 agriturismi, servizio su cui Coldiretti aveva puntato molto durante la pandemia: «Nel terzo millennio dovrebbe essere considerata da tutti una modalità di consegna "obbligata" ed al passo coi tempi». Il secondo proponeva una rimodulazione delle quote di provenienza degli alimenti (50% aziendale, 35% territoriale, 15% libera): «Un aggravio anche da un punto di vista burocratico». Per questo Montedoro ha concluso la sua missiva «confidando che il testo che sarà licenziato non tenga conto degli emendamenti».

IL MALUMORE

Un tale auspicio è stato però letto come una velata imposizione, anche all'interno della Lega, divisa soprattutto tra il testo di base che ammetteva il delivery e la proposta di modifica che lo bloccava. Di qui già al mattino la riflessione sull'opportunità di ritirarla, il che ha però scatenato il malumore di Fdi, rimasto fuori dall'aula per un'ora. Un siparietto che ha sollecitato il Partito Democratico: «Questi emendamenti restano o vengono ritirati? Siamo tutti in gioiosa attesa della decisione della maggioranza», ha punto Giacomo Possamai. Show di Stefano Valdegamberi, tesserato con la Lega ma collocato al Misto: «Qua dentro abbiamo il dovere di interpretare il bene comune, non fare i lobbisti. Quindi chi mi scrive le lettere, con me ottiene l'effetto contrario. Anche perché queste associazioni sono state zitte quando c'era da affrontare il problema dei lupi». Applausi dallo zaiano Gabriele Michieletto e dal meloniano Joe Formaggio, esponente di una famiglia di ristoratori: «Sono di parte, sì, dalla parte di chi paga le tasse, ha tutti i dipendenti in regola, non sgarra nemmeno di un centesimo e viene vessato ogni singolo giorno».

Il capogruppo zaian-leghista Alberto Villanova si è detto «dispiaciuto» per l'intervento di Valdegamberi: «Probabilmente c'è qualche navigante di lungo corso che sente i cambi di vento meglio di noi». Ma l'assessore leghista Federico Caner non le ha mandate a dire a Coldiretti: «La lettera mi ha lasciato francamente basito, questa legge non è la legge di una categoria. Ma se sull'asporto posso capire che ci sia dibattito, sulle percentuali sono rimasto sconvolto, visto che l'emendamento era stato concordato. Infatti ho chiamato chi di dovere e ho detto: "Scusa, ma sbaglio o su questa roba mi avevate detto di sì?". "Sì, in effetti è vero". Bene. Lo dico a microfono, senza paura, perché è così». Duro anche il collega Nicola Finco: «Penso sia umiliante per un Consiglio regionale vedersi recapitare certe lettere. Non siamo alle dipendenze di nessuno, se non dei cittadini del Veneto. Se qualcuno vuole fare le leggi, si candida alle prossime Regionali».

IL COMPROMESSO

Alla fine Villanova e Caner hanno trovato lo soluzione, così spiegata dal relatore Giuseppe Pan: «Se io sono Toni Sugaman, con un agriturismo sui Colli Euganei, posso fare le consegne a domicilio, ma non il catering». Valdegamberi si è rabbonito («Nobile compromesso»), Formaggio è uscito dall'aula prima del voto, le minoranze hanno votato a favore («Ma la gestione dell'iter è stata pessima», ha rimarcato il Pd; «Meglio una legge con dei limiti che nessuna legge», ha concordato Arturo Lorenzoni). Il presidente Roberto Ciambetti ha aggiornato la seduta al 27 settembre, quando le Politiche avranno stabilito i nuovi rapporti di forza. E Coldiretti? Saluta «con favore» le nuove norme, «adeguate al contesto in cui operano le aziende».

Angela Pederiva

I NUMERI

1.580
Gli agriturismi in Veneto. Ora i posti letto ammessi saliranno da 30 a 45

50%
La nuova quota massima di autoproduzione dei cibi (35% veneta, 15% libera)

DELIVERY Il servizio di consegna a domicilio dai pasti sperimentato da Coldiretti durante la pandemia

HANNO DETTO

«Non siamo **lobbisti** e chi scrive, con me, ottiene l'effetto contrario»

STEFANO VALDEGAMBERI (misto)

«Probabilmente c'è qualche **navigante** che sente i cambi di vento»

ALBERTO VILLANOVA (Lega)

«Gli emendamenti restano o vengono ritirati? Siamo in **gioiosa attesa** della maggioranza»

GIACOMO POSSAMAI (Pd)

La delibera e il libro

Grandi eventi e tante sagre, sostegno dalla Regione

VENEZIA **Dalla beatificazione di papa Luciani ai 400 anni del teatro Goldoni, dal bicentenario di Canova al primo campionato del mondo di bici gravel. Sono alcuni dei grandi eventi inseriti nel programma della Regione, approvato ieri dalla Giunta, con una delibera che stanzia 700.000 euro. Ma il Veneto è fatto anche di piccoli appuntamenti, come le sagre che ne raccontano le tradizioni culturali, religiose ed enogastronomiche. A questo patrimonio di iniziative, promosse da una rilevante parte delle 530 Pro loco presenti nelle sette province, è dedicato il libro "Girar per feste" presentato ieri a Palazzo Balbi dal governatore Luca Zaia con Giovanni Follador, presidente dell'Unpli e suo ex professore alla Scuola Enologica (*nella foto*). Autori del volume sono Francesco Occhi, Augusto Garau e Maurizio Favazza, che per due anni hanno raccolto le informazioni sul territorio.**

Covid, i vaccini anti-varianti fanno salire le prenotazioni «Le vecchie dosi? Da buttare»

LA CAMPAGNA

VENEZIA Dopo mesi di stallo, torna a salire la curva delle vaccinazioni contro il Covid. L'aumento delle richiesta è stato registrato a Nordest sulla spinta del via libera ai nuovi Pfizer e Moderna, ritenuti efficaci anche contro le varianti di Omicron: ieri le prenotazioni risultavano 1.750 in Veneto e 552 in Friuli Venezia Giulia. Proprio quest'ultima Regione, intanto, ha reso nota l'indicazione ricevuta dall'Agenzia italiana del farmaco: le "vecchie" dosi rimaste in magazzino dovranno essere buttate.

IN VENETO

Per quanto riguarda il Veneto, il presidente Luca Zaia è tornato a fare il punto della situazione: «Al momento è assolutamente tranquilla. Abbiamo 508 ricoveri in area medica contro i 3.400 dei momenti di picco, così come 22 in Terapia intensiva a fronte di 550 di mesi fa. Il virus però è però ancora fra noi». Così da lunedì la Regione ha avviato le prime 273 iniezioni dei vaccini bivalenti, di cui finora sono arrivate 350.000 dosi. «Secondo le prime indicazioni trasmesse dal ministero della Salute – ha spiegato l'assessore Manuela Lanzarin – la somministrazione sarà effettuata a quanti devono ancora fare il primo o il secondo booster, cioè la terza o la quarta dose, dopo un intervallo di almeno 120 giorni dall'ultima o dalla guarigione».

I tecnici della Prevenzione hanno ricordato che l'immunizzazione è raccomandata prioritariamente alle persone con più di 60 anni, agli ospiti delle case di riposo, ai soggetti fragili per altre patologie oltre i 12 anni, agli operatori sanitari e alle donne in gravidanza.

Nel frattempo si mette in moto la macchina anche per la vaccinazione antinfluenzale: «La campagna inizierà tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. Abbiamo raggiunto l'accordo con le farmacie venete, che riceveranno 100.000 delle 900.000 dosi che abbiamo acquistato e che per la prima volta parteciperanno all'attività, insieme ai medici di medicina generale e ai centri vaccinali. Per il via libera alla doppia iniezione nello stesso momento, contro il Covid e contro l'influenza, attendiamo una circolare ministeriale».

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Tornando appunto al Covid, i vaccini bivalenti sono disponibili da ieri in Friuli Venezia Giulia. Secondo i dati diffusi dall'assessore Riccardo Riccardi, la maggior parte delle prenotazioni è stata effettuata da persone tra i 70 e 79 anni (212). Segue la fascia tra i 60 e i 69 anni (151) e, quindi, quella degli over 80 (108). Una richiesta si registra nella fascia compresa tra 12 e 15 anni, un'altra tra i 16 e i 17 anni. Il resto è compreso tra i 20 e i 59 anni, con il segmento 40-59 che vede complessivamente 53 appuntamenti. Nel dettaglio, le prenotazioni sono state fatte per la quarta dose in 366 casi. Complessivamente, sul fronte degli operatori sanitari, le prenotazioni finora sono 15.

Nel frattempo a Trieste è arrivata la nota di Aifa che dispone l'eliminazione delle forniture precedenti. «Si ritiene – scrive l'Agenzia – che per lo smaltimento dei vaccini per il contrasto al Sars-CoV2 attualmente in giacenza nei magazzini regionali, le Regioni possano procedere, analogamente a quanto già fanno per tutti gli altri farmaci, in coerenza con la normativa». Le istituzioni regionali dovranno così organizzare lo smaltimento. Solo nel territorio friulgiuliano le giacenze ammontano a quasi 80.000 dosi.

A.Pe.

A PADOVA Luca Sbrogiò (Ulss 6) mostra il nuovo vaccino bivalente

FINORA IN VENETO 1.750 RICHIESTE DI INIEZIONE, 552 IN FVG AIFA ALLE REGIONI: «DOVETE SMALTIRE LE ALTRE GIACENZE»

L'ALTRO VIRUS

900.000
Le dosi di vaccino contro l'influenza comprate dal Veneto, il via a fine ottobre

Pubblicità Audi a Cortina La Procura: installazioni non autorizzate, 7 indagati

▶Aree soggette a vincoli paesaggistici Sotto inchiesta 5 funzionari del Comune

▶Spazi come Corso Italia di fronte all'hotel de la Poste godono di particolare tutela

L'INCHIESTA

CORTINA D'AMPEZZO (BL) Quella pubblicità dell'Audi, marchio automobilistico da tempo "partner di località" di Cortina d'Ampezzo, sarebbe "illegale". Sono finiti nel mirino degli inquirenti bellunesi i bolidi parcheggiati per pubblicizzare il marchio tedesco in Corso Italia di fronte allo storico Hotel de la Poste, che vanta più di 200 anni di storia, o nella zona della stazione della Perla delle Dolomiti. Un comune che è un gioiello incastonato tra le montagne più belle e per questo anche super-tutelato: l'intero territorio è soggetto a vincoli paesaggistici. E anche per pubblicizzare quelle auto, con installazioni nel centro della località turistica, sarebbe stata necessaria l'apposita autorizzazione. Ne è convinta la Procura di Belluno che, al termine degli accertamenti dei carabinieri, ha iscritto nel registro degli indagati 7 persone.

GLI INDAGATI

Sono stati denunciati 5 funzionari del Comune di Cortina, tra segretari comunali e funzionari che erano in attività negli anni di sottoscrizione dei contratti pubblicitari, e due dirigenti dell'Audi di Verona. Le accuse sono scattate per le installazioni pubblicitarie della celebre marca automobilistica vicino alla stazione ferroviaria e in Corso Italia di Cortina in una area dichiarata di rilevante interesse pubblico con decreto del 1952, senza autorizzazione paesaggistica e nulla osta della Soprintendenza. Le ipotesi di reato formulate nei confronti dei 7 indagati sono la violazione della Legge 42/2004, ovvero il Codice dei beni culturali e del paesaggio: si tratterebbe dunque di reati contro i beni culturali paesaggistici ed opere illecite. Ma c'è anche la pesante ipotesi di aver violato l'articolo 518 duodocies del codice penale: "Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici", che prevede una pena che va fino a 5 anni di carcere.

CITTÀ AUDI Nelle foto d'archivio due immagini che testimoniano la presenza dell'Audi a Cortina negli ultimi anni

IL CONTRATTO

L'amicizia tra Audi e Cortina d'Ampezzo è di lunga data (la casa già nel 2006 sostenne il costoso restauro del campanile, in cambio di affissioni pubblicitarie, ma si è consolidata con i grandi eventi recenti. Il primo maxi-contratto in vista dei Mondiali del valore di un milione e mezzo di euro venne attivato dal 1 dicembre 2018: parti nel maggio 2017, applicando un regolamento adottato il 27 settembre 2016 dall'allora commissario prefettizio Carlo De Rogatis, con i poteri del consiglio comunale. In quel caso fu messo a punto un puntuale "Regolamento per la disciplina dell'utilizzo delle sponsorizzazioni da parte dell'amministrazione locale di Cortina d'Ampezzo", con particolare riferimento al comparto motociclistico e automobilistico, uno dei settori di maggiore interesse, per le sponsorizzazioni a Cortina.

VIENE IPOTIZZATA LA VIOLAZIONE DEL CODICE DEI BENI CULTURALI. LA CASA TEDESCA HA "GRIFFATO" TANTI GRANDI EVENTI

Dopo i mondiali si aprì il contratto per le Olimpiadi. Un bando, va ricordato aperto dall'amministrazione, era il 2021, a cui giunse una sola offerta, quella appunto della casa automobilistica tedesca che sarà quindi sarà anche lo sponsor di Cortina d'Ampezzo in vista delle Olimpiadi, per complessivi un milione 710 mila euro.

I VINCOLI

La tutela paesaggistica dell'intera Cortina risale ancora nel lontano 1952 in vista delle Olimpiadi invernali che ci sarebbero state di lì a poco, nel 1956. Resta da capire quale sarà la difesa degli indagati di fronte alle accuse formulate dalla procura: funzionari di Cortina, ben a conoscenza della legge, ma che, evidentemente, ritenevano che per quelle installazioni mobili non fosse necessaria il parere di Soprintendenza a l'autorizzazione paesaggistica. Ma quella pubblicità aveva fatto storcere il naso a molti in paese tanto da scatenare l'ironia dell'ignoto osservatore ampezzano "Justo Un Goto", uno pseudonimo che nasconde il pungente autore di pezzi pubblicati su un blog-vernacoliere: dai 5 cerchi delle Olimpiadi del 1956 si passava ai 4 di quelle del 2026, ricordando come in un prossimo futuro il Consiglio comunale delibererà la mossa finale: "Cortina d'Audi".

Olivia Bonetti

Turco dissidente a Venezia con documenti falsi: il giudice gli apre le porte della Svizzera

LA STORIA

VENEZIA Condannandolo a un anno e mezzo, pena sospesa, il giudice gli ha aperto la strada per la libertà.

Un viaggio direzione Svizzera che si era interrotto l'altro giorno all'aeroporto Marco Polo di Venezia. I militari della guardia di finanza l'avevano arrestato per averlo trovato in possesso di un documento falso. Non potevano sapere quello che poi si è scoperto in udienza: le false generalità erano solo una sicurezza per evitare di essere scoperto e venire rimpatriato in Turchia, dov'è considerato un dissidente e dove un tribunale l'ha condannato per questo.

LA MANIFESTAZIONE

Lui ha una cinquantina d'anni, è un ex responsabile della salute e della sicurezza in un'azienda turca. Una vita mai al di sopra delle righe, pulita, fino a quanto accaduto anni fa quando il cinquantenne aveva partecipato a una manifestazione contro il regime del presidente Recep Tayyip Erdogan. Era stato schedato, poi processato per le sue idee di dissenso e a chiusura di un processo nemmeno troppo lungo, anche condannato a 6 anni di carcere.

Per evitare il carcere l'ex dirigente era scappato prima che la sentenza diventasse esecutiva. Si era rifugiato per qualche tempo in Grecia dove aveva disegnato le tappe del suo viaggio, destinato a concludersi in Svizzera, da parenti.

Da lì si era imbarcato su un volo diretto a Venezia, primo e unico scalo della fuga.

L'ARRESTO

Il documento presentato alla dogana a Tessera aveva però insospettito i finanzieri. I militari avevano bloccato il cinquantenne turco accusandolo del possesso di documenti falsi.

Ieri mattina in tribunale a Venezia, durante il processo per direttissima, l'epifania di tutta la vicenda. L'uomo e il suo avvocato Pietro Tessarin hanno spiegato che il documento presentato al Marco Polo era stato acquistato in Grecia da un falsario. E che la ragione principale era coprire il nome per via della condanna subita in Turchia come dissidente.

TESSERA Controlli della Guardia di finanza

FERMATO IN AEROPORTO A TESSERA: SULLE SPALLE UNA CONDANNA A 6 ANNI PER AVER PARTECIPATO A UNA MANIFESTAZIONE CONTRO IL REGIME

La storia - vera e verificata dal tribunale veneziano - ha spinto il giudice a condannare il cinquantenne a un anno e mezzo per il possesso di un documento falso ma a concedere la sospensione della pena e la liberazione. Una sorta di via libera che al cinquantenne ha riaperto la strada verso la Svizzera e la libertà.

IL REGIME

Tante, in Turchia, le proteste verso il regime del presidente, spesso soppresse con la violenza, incarcerazioni e processi sommari quasi tutti conclusi con una condanna.

Nella lista ci finiscono giornalisti, professori, artisti, intellettuali, dirigenti e soprattutto avvocati. Secondo un rapporto di Amnesty international, le persone rimaste in custodia cautelare per tempi lunghissimi, in Turchia, senza che a loro carico vi fossero prove di un qualche reato previsto dal codice di diritto internazionale in penitenziari dove in alcuni casi - scrive ancora Amnesty - viene ancora praticata la tortura.

Nicola Munaro

L'emergenza Su una carretta un trentenne morto

Nuovi sbarchi a Lampedusa, centro al collasso

Salgono a 16 gli sbarchi a Lampedusa. Gli ultimi a raggiungere l'isola sono stati 32 tunisini, intercettati dalla Capitaneria di porto a 6 miglia dalla costa su una carretta del mare. Tra loro anche 6 donne e 10 minori. Prima di loro altri tre barchini sono stati rintracciati dalla Gdf: a bordo 24, 11 e 28 persone. Su una carretta del mare un bengalese morto per cause naturali. Hotspot di nuovo al collasso con oltre 1.200 presenze a fronte di una capienza di 350 posti.

Ponte Morandi, il pm avverte «600 parti civili sono troppe»

▶«Un processo con 1.228 testimoni rischia di non vedere mai la fine»

IL PROCESSO

GENOVA «Un processo con 1.228 testimoni che porterebbe a un potenziale di 155 mila tra esami e controesami è un processo che non si può fare e non avrà mai fine». È quanto ha detto il PM Massimo Terrile nel corso dell'udienza del processo per il crollo del ponte Morandi. Il pm ieri ha illustrato i motivi per cui, a suo avviso, molte delle oltre 600 parti civili dovrebbero essere escluse dal processo penale. «La lista testi della procura conta 177 persone, quelle dei 59 imputati oltre 300 e quelle delle parti civili oltre 600. Con questi numeri il processo non avrà fine diversa da quella dell'estinzione dei reati - ha detto Terrile -. L'obiettivo è quello di snellire il processo per arrivare a una eventuale condanna o assoluzione e non quello di liquidare i danni alle parte danneggiate, anche perché in un evento come questo i potenziali danneggiati potrebbero essere infiniti». Egle Possetti, portavoce del Comitato parenti vittime del Morandi ha commentato: «L'eventuale esclusione di Aspi e Spea come responsabili civili dal processo ovviamente non ci fa piacere però capiamo le motivazioni tecniche processuali avanzate. Si tratta di un'altra stortura ma quello che ci preoccupa davvero è il possibile numero abnorme delle parti nel processo che allungherebbe in maniera inaccettabile i tempi». In udienza preliminare il giudice aveva peraltro escluso dalle parti civili proprio il Comitato.

Kiev, bozza sulla sicurezza anche l'Italia tra i garanti Fuga di russi dalla Crimea

▶Nel piano investimenti, esercitazioni congiunte e condivisione dell'intelligence

▶Zelensky: non è un'alternativa alla Nato Medvedev evoca la terza guerra mondiale

LA GIORNATA

ROMA La nuova bozza è stata pubblicata sul sito web della presidenza ucraina. Sono stati il capo dell'ufficio Andriy Yermak, e l'ex segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, a presentare raccomandazioni su possibili garanzie di sicurezza per l'Ucraina. L'accordo dovrebbe essere sostenuto da diversi paesi alleati, che potrebbero essere Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Polonia, Italia, Germania, Francia, Australia, Turchia, oltre a paesi baltici e nazioni dell'Europa settentrionale e centro-orientale.

Il rapporto si sviluppa intorno ad alcuni punti principali, a cominciare dalla necessità di risorse per mantenere una significativa forza di difesa di fronte alle minacce russe: investimenti duraturi per l'industria bellica ucraina, forniture di armamenti, esercitazioni congiunte con paesi Nato e Ue, missioni di addestramento intensivo e di condivisione di intelligence. Inoltre, le garanzie di sicurezza devono essere politicamente e legalmente vincolanti e tali da prevenire una nuova aggressione. Devono inoltre prevedere le misure che verrebbero immediatamente adottate in caso di una nuova minaccia alla sovranità e l'integrità dell'Ucraina. E in ogni caso - viene sottolineato - non rappresenta un'alternativa all'ambizione ucraina di entrare a far parte della Nato.

L'ADESIONE

Quanto pubblicato ieri in vista di un possibile cessate il fuoco con la Russia «non sostituisce l'ambizione dell'Ucraina di aderire alla Nato», sottolinea la presidenza, che ricorda anche quanto questa aspirazione sia inserita nella Costituzione del Paese. Viene specificato anche che «l'Ucraina ha avviato il cammino per diventare un membro della Ue. E come membro dell'Ue beneficerà delle clausole di difesa reciproca dell'Unione europea».

La diffusione del progetto di garanzie di sicurezza presentato dall'Ucraina ha fatto infuriare Mosca. Il vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, Dmytro Medvedev, ha affermato che questo documento è un «prologo della III Guerra mondiale» e che «nessuno darà garanzie» all'Ucraina. Anche il leader del Partito liberal democratico di Russia (Ldpr) e il presidente della Commissione per gli Affari internazionali della Duma, Leonid Slutsky, hanno definito il progetto «un'escalation. In sostanza, propone l'avanzamento delle infrastrutture militari dei Paesi occidentali fino ai confini della Russia». Insomma, quasi fosse un'adesione alla Nato. Del sostegno italiano, Volodymyr Zelensky ha avuto conferma anche dopo aver parlato ieri al telefono con il presidente del Consiglio, Mario Draghi.

La bozza per la garanzia di sicurezza si inserisce in un quadro generale che è in grossa evoluzione riguardo alla battaglia sul campo. E trova origine in una strategia contro la Russia che ha iniziato a prendere forma mesi fa durante una serie di intense conversazioni tra funzionari ucraini e Usa. Secondo il New York Times, l'offensiva ucraina è stata ampiamente concordata con Washington. Jake Sullivan, consigliere per la sicurezza nazionale, e Andriy Yermak, uno dei consiglieri più stretti del presidente Zelensky, avrebbe parlato più volte della pianificazione del contrattacco, mentre il capo degli stati maggiori riuniti Usa, il generale Mark A. Milley, e alti dirigenti militari ucraini hanno discusso regolarmente di intelligence e supporto militare. Inoltre, per il portavoce del Consiglio per l sicurezza nazionale americana, John Kirby, «c'è un momento di svolta nella guerra in Ucraina causato dalle due controffensive delle forze di Kiev, soprattutto nel Donbass».

LA FUGA

Il contrattacco di Kiev sembra spaventare molto i russi, visto che, oltre ai territori riconquistati, ora anche dalla Crimea i filorussi si stanno dileguando. Scrive in un rapporto la Direzione dell'intelligence del ministero della Difesa ucraino che «i rappresentanti delle autorità di occupazione locali stanno evacuando con urgenza le loro famiglie dalla Crimea temporaneamente occupata e dall'Ucraina meridionale. Il successo della controffensiva costringe le autorità della Crimea occupata e del Sud a trasferire urgentemente le loro famiglie in Russia - si legge ancora nel report -. I rappresentanti dell'amministrazione, i dipendenti del servizio di sicurezza federale e i comandanti di alcune unità militari stanno anche cercando di vendere le loro case in segreto».

Cristiana Mangani

UCRAINA **Un residente e la sua casa distrutta nel villaggio di Bohorodychne nella regione del Donetsk**

LA CONTROFFENSIVA UCRAINA PUNTA A SUD. «GLI UFFICIALI DI MOSCA PORTANO VIA I PARENTI DALLA PENISOLA OCCUPATA»

ULTERIORE STRETTA DEL CREMLINO CONTRO I DISSIDENTI «IL PAESE È SENSIBILE AL CONFLITTO MA STA CON VLADIMIR»

Francesco in Kazakhstan bacchetta i "grandi"

LA VISITA

NURSULTAN (KAZAKHSTAN) Al confine con la Cina e la Russia, in un paese crocevia che in passato ha conosciuto i gulag e la devastazione atomica, Papa Francesco grida al mondo di fermarsi. Dal Kazakhstan implora i grandi della terra – Biden compreso - a non riprodurre le logiche devastanti dei blocchi contrapposti. È costretto a leggere il suo primo discorso pubblico da seduto, il ginocchio non lo sorregge quasi più, lo sforzo si capisce che è enorme eppure la sua voce è più che mai ferma come la sua analisi, lucidissima. Ripete che l'invasione in Ucraina non è il problema di qualcuno ma «oggi è il problema di tutti, e chi al mondo detiene più potere ha più responsabilità nei riguardi degli altri» evitando di cadere «nell'errore di riprodurre la guerra fredda».

IL MESSAGGIO

Chiarisce di essere lì non per fare politica ma per dare voce a chi chiede pace e concordia: c'è tanto bisogno di leader illuminati e dialoganti. La grande questione ucraina resta inevitabilmente sullo sfondo sempre più drammatica. Al summit dei leader religiosi organizzato al governo kazako inizialmente era previsto anche l'ortodosso Kirill. Il patriarca di Mosca che continua a benedire la guerra giusta di Putin ha disdetto l'appuntamento all'ultimo minuto, inviando in loco una delegazione che difficilmente firmerà il documento finale previsto sulla pace se solo farà menzione alla guerra in Ucraina.

Fra. Gia.

IL DISCORSO DA SEDUTO PER COLPA DEL GINOCCHIO: «EVITARE DI RIPRODURRE LA GUERRA FREDDA»

L'ADDIO A ELISABETTA

Troppe auto blu al funerale i grandi in bus (tranne Biden) E Putin non è stato invitato

IL CASO

Il funerale di Elisabetta sarà probabilmente il più grandioso funerale di un sovrano nella storia dell'umanità. Più di un milione di persone renderà omaggio al feretro della Regina nelle strade di Londra e alcuni miliardi lo seguiranno nel mondo in diretta tv. L'Abbazia di Westminster, che può ospitare 2200 persone, faticherà a contenere i capi di Stato e di governo, i dignitari, i re, le regine e le principesse che arriveranno da ogni paese per rendere omaggio all'ultima grande regina della Storia.

I diplomatici del Foreign Office sono al lavoro per completare lo sterminato elenco di invitati. È stato deciso che nessun paese potrà avere più di due posti nell'Abbazia, ma già si preparano le eccezioni se accanto al presidente americano Joe Biden dovessero arrivare, ad esempio, anche Obama con la moglie. Di Trump, invece, nessuno vuole anche solo sentire parlare. E così pure Vladimir Putin.

GLI OSPITI

Ci saranno tutte le teste coronate d'Europa: Felipe di Spagna con la moglie e i re e le regine di Svezia, Norvegia, Danimarca, Belgio e Olanda. Ci sarà Alberto di Monaco, forse con l'evanescente e imprevedibile consorte. Dal Giappone arriverà l'imperatore Naruhito e dai paesi del Commonwealth re e regine di sperdute isole del Pacifico.

Si era sparsa la voce che i leader politici dei vari paesi sarebbero stati tutti caricati su un pullman per evitare un susseguirsi infinito di cortei di vetture blindate verso l'Abbazia, un'idea che deve aver causato non poche proteste. Il Foreign Office ha precisato che non sarà così e che sicuramente i rappresentanti dei paesi del G7, tra i quali c'è anche il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella, potranno arrivare in auto. Biden è stato il primo a fare sapere che il pullman, per quanto lo riguardava, potevano scordarselo.

ORGOGLIO NAZIONALE

Nell'Abbazia si rivedranno le scene che già avevano caratterizzato l'incoronazione di Elisabetta, con i grandi del mondo allineati sui banchi della chiesa a renderle omaggio. Il Regno Unito, che nel 1953 aveva appena vinto la guerra e perso la supremazia mondiale, aveva di nuovo qualcosa di cui essere fiero. Lo stesso accadrà lunedì con il suo funerale, che darà al Paese un'altra occasione di orgoglio, come fosse l'omaggio del mondo a un suo eroe caduto.

Il funerale di Elisabetta sarà anche l'occasione per un breve incontro tra i leader politici, che forse potranno attenuare qualche dissapore. Macron, ad esempio, potrà far pace con la premier britannica dopo i pasticci di Johnson. Un vecchio primo ministro, Harold Wilson, aveva definito le esequie di Winston Churchill un "funerale di lavoro" e ne approfittò largamente. Molti dei leader politici che saranno presenti, compreso Biden, dovranno parlare martedì all'assemblea generale dell'Onu, e il funerale di Elisabetta è stato programmato alle 11 proprio per permettere a tutti di prendere poi un aereo per New York. Elisabetta aveva abituato i leader mondiali a molte cortesie, e questa è l'ultima che può fare per loro.

Vittorio Sabadin

IL PRESIDENTE USA CONTESTA IL PULLMAN E IL FOREIGN OFFICE CHIARISCE: I LEADER DEL G7 POSSONO ARRIVARE IN MACCHINA

IN FILA PER RENDERE OMAGGIO ALLA REGINA

In fila anche 35 ore per dare l'ultimo saluto a Elisabetta II. Le salma è arrivata a Londra da Balmoral. Per l'ultimo saluto è atteso nella capitale inglese oltre un milione di sudditi tra oggi e lunedì

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Superata la pandemia quali sono i problemi della scuola che rimangono sul tavolo? Qual è la principale criticità?

Pagina a cura di Adriano Favaro

G | Mercoledì 14 Settembre 2022
www.gazzettino.it

I problemi della scuola

Qual è, secondo Lei, il principale problema della scuola italiana?
(Valori percentuali – serie storica Nord Est)

	%
La mancanza di fondi, risorse per la didattica	20
Lo scarso collegamento con il mondo del lavoro	19
L'inadeguatezza o arretratezza dei programmi	18
La scarsa qualità degli insegnanti	17
La mancanza di sostegni economici per le famiglie e gli studenti più poveri	9
La violenza negli istituti, il bullismo	8
Nessuno di questi, altri	5
Non sa, non risponde	4

COME SONO CAMBIATI NEL TEMPO

Qual è, secondo Lei, il principale problema della scuola italiana?

	2022	2014	2005
La mancanza di fondi, risorse per la didattica	20	31	22
Lo scarso collegamento con il mondo del lavoro	19	22	20
L'inadeguatezza o arretratezza dei programmi	18	7	10
La scarsa qualità degli insegnanti	17	14	18
La mancanza di sostegni economici per le famiglie e gli studenti più poveri	9	12	15
La violenza negli istituti, il bullismo	8	8	4
Nessuno di questi, altri	5	1	3
Non sa, non risponde	4	5	9
Totale	100	100	100

IL FATTORE SOCIO-PROFESSIONALE

Qual è, secondo Lei, il principale problema della scuola italiana?
(Valori percentuali delle prime 4 indicazioni in base alla categoria socio-professionale)

	Operaio	Tecnico, impiegato, funzionario	Imprenditore, lav. autonomo	Libero professionista	Studente	Casalinga	Disoccupato	Pensionato	TUTTI
La mancanza di fondi, risorse per la didattica	21	28	18	22	20	18	22	14	20
Lo scarso collegamento con il mondo del lavoro	26	19	21	26	25	11	6	18	19
L'inadeguatezza o arretratezza dei programmi	15	20	26	15	38	15	35	8	18
La scarsa qualità degli insegnanti	14	16	26	30	7	18	14	18	17

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, luglio 2022 (Base: 1000 casi)

L'Ego-Hub

IL SONDAGGIO

Per il 22 per cento degli intervistati i nostri istituti penalizzati da fondi insufficienti
Lontananza dalle attività produttive, prof e programmi inadeguati le altre criticità

La scuola? Senza risorse e scollegata dal lavoro

Da un paio di giorni, per gli studenti di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento è tornata a suonare la campanella, ma rispetto agli ultimi anni questo inizio è sembrato del tutto diverso. Secondo le ultime indicazioni del Ministero dell'Istruzione, infatti, "la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2 (...) cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022": al via, dunque, finalmente, un anno scolastico senza mascherine e senza gli spettri di Dad e presenza intermittente.

La fine di queste misure appare senza ombra di dubbio un tassello tanto atteso quanto fondamentale nello sforzo di andare oltre l'emergenza innescata nel febbraio del 2020 dalla pandemia da Coronavirus. Ma quali sono i problemi della scuola che rimangono sul tavolo? Secondo gli intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, i principali sono quattro: da una parte, si punta il dito verso la mancanza di risorse per la didattica (20%), dall'altra c'è chi guarda allo scarso collegamento con il mondo del lavoro (19%); poco lontano, si collocano l'inadeguatezza dei programmi (18%) e il tema della qualità degli insegnanti (17%). Meno pressanti, infine, sembrano essere le tematiche legate alla mancanza di sostegni economici per le famiglie (9%) e quelle relative alla violenza negli istituti (8%).

Come sono cambiate nel corso del tempo le priorità? E come si caratterizzano in base ai settori socioprofessionali? Vediamo le prime quattro indicazioni, che insieme rappresentano il 74% delle risposte.

La mancanza di fondi per la didattica è un tradizionale nervo scoperto per l'opinione pubblica nordestina, ma rispetto al 2014, quando era il 31% a individuarlo come problema, l'attuale 20% riporta la preoccupazione a valori simili a quelli del 2005. Questa tematica sembra essere particolarmente cara a tecnici, impiegati e funzionari: tra di loro, il valore raggiunge il 28%.

Sostanzialmente stabile sembra essere il problema del (basso) collegamento con il mondo del lavoro: oggi come in passato, coinvolge circa un nordestino su cinque, ma tra operai, liberi professionisti (entrambi 26%) e studenti (25%) osserviamo una preoccupazione più spiccata.

PROGRAMMI E PROF

Ad essere aumentata, e in maniera piuttosto drastica, è la questione dell'inadeguatezza dei programmi. Oggi, è il 18% a indicarlo come problema urgente della scuola italiana: la crescita è di 11 punti percentuali rispetto al 2014, mentre guardando al 2005 il saldo positivo raggiunge quota +8. Il tema sembra essere particolarmente caro a imprenditori e lavoratori autonomi (26%), ma i valori più consistenti sono rintracciabili tra gli studenti (38%) e i disoccupati (35%).

Infine, la scarsa qualità degli insegnanti: indicata dal 17% dei nordestini, rispetto al 2014 sembra esserci un aumento della tensione (+3 punti percentuali) che riporta il valore non lontano da quello osservato nel 2005 (18%). Il tema della qualità del corpo docente viene indicato in misura maggiore dai liberi professionisti (30%), insieme agli imprenditori e ai lavoratori autonomi (26%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 5 e l'8 luglio 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1009 persone (rifiuti/sostituzioni: 3728), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«I soldi ci sono ma non sanno spenderli»

La mancanza di fondi sembra un luogo comune. «Non è vero che le scuole non hanno soldi, non sanno spenderli per la didattica - avverte Luigi Zennaro, vicepresidente regionale dell'associazione presidi (ANP) - Lo scarso collegamento del mondo del lavoro con la scuola e la qualità degli insegnanti sono problemi urgenti».

Perché?

«Nonostante i passi avanti grazie all'intuizione dell'alternanza scuola-lavoro, gli istituti professionali e tecnici che avevano un'esperienza pregressa sono migliorati, ma non nella qualità dell'insegnamento. I licei hanno reagito in ordine sparso da pochi anni, ma può capitare che in una stessa scuola si trovino insegnanti che lavorano con passione ed entusiasmo, e altri che la sentano come un'imposizione dall'alto. L'alternanza va regolata con precisi doveri da parte dei prof».

La libertà di insegnamento è condizionata?

«Premesso che siamo l'unico paese dell'Europa ad avere la libertà di insegnamento nella carta costituzionale, va intesa nel rispetto dei regolamenti e programmi della scuola: non viene invocata per procedere a innovazione, ma come libertà per non fare quello che eventualmente ci aggrada degli ordinamenti statali. Bisogna essere esigenti con gli insegnanti. Poi per spendere bene i soldi, servono buone segreterie».

Conoscere Shakespeare, come i sistemi dell'economia, a scuola?

«Bisogna immaginare una scuola, dove la parte di formazione in vista del lavoro punti sulle competenze a livello generale, tra cui anche la materia economica, il rapporto con l'industria locale, investendo maggiori risorse e inventando insegnanti responsabili, coinvolti».

Filomena Spolaor

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 611/2018
Giudice dell'esecuzione: Dr. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avvocato Maria Miraglia (A.D.A.V.)
LOTTO UNO: piena proprietà per l'intero - trattasi di **fabbricato** situato in **Susegana (TV) località Ponte della Priula, via IV Novembre n. 109**, posto al piano terra, primo e interrato, di circa mq. 539, con una corte esclusiva di mq.1.172, e così composto: al Piano Terra di circa mq. 169: un negozio, un disimpegno, un W.C., un portico; al Piano Primo di circa mq. 199: abitazione con vano scale esterno, una loggia, ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, ripostiglio, un WC, un bagno, studio, 3 camere, 3 terrazze; al Piano Interrato di circa mq. 171: una officina, una C.T., due WC., un ripostiglio. L'immobile appare in cattivo stato di manutenzione. **Prezzo base: Euro 196.000,00** - Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 147.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 10.000,00. Disponibilità: occupato dall'esecutato con il proprio nucleo familiare. **Vendita senza incanto, nella forma della vendita telematica sincrona mista, il 29 novembre 2022 alle ore 15.30**, presso la Sala Aste Telematiche, in Treviso via Strada Vecchia di San Pelajo, 20, presso Aste 33 s.rl. Le offerte sono irrevocabili e da presentarsi in bollo, entro le ore 12:00 del giorno precedente: - in forma analogica presso lo studio del delegato avv. Maria Miraglia, in Conegliano, Via Cavour, n. 36 (tel. 0438/370399 – e.mail: miraglia.ma1@gmail.com - PEC: mariamiraglia@pec.ordineavvocatitreviso.it -in forma telematica, secondo le indicazioni riportate nel Manuale Utente pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e le Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l. sita in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo, 20 – T. 0422/693028 – F. 0422/316032 – e-mail info@aste33.com - web www.aste33.com. La richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il Portale Vendite Pubbliche (https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/ e la visita sarà disciplinata secondo le modalità del diritto di visita degli immobili, indicate nelle disposizioni generali relative all'espletamento dell'incarico di custode giudiziario, pubblicate per estratto su Portale Vendite Pubbliche, fra gli allegati all'avviso di vendita.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 453/2019
GE Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott. Mario Conte
CASALE SUL SILE (TV) – Via Nuova Trevigiana Casale – LOTTO 1, civ. 55, piena proprietà per l'intero (100%) di **unità commerciale** di circa 161,52 mq commerciali disposta al piano terra, adibito a ristorante, con due aree scoperte esclusive. L'unità pignorata è composta da una sala bar della superficie di 42,84 mq, due sale della superficie di 39,29 mq e 15,24 mq, un servizio igienico, con antibagno a servizio della clientela, cucina di mq 17,66, un magazzino sul retro di 6,55 mq, disimpegno e un servizio igienico e spogliatoio a servizio del personale oltre ad un portico sul fronte principale. Si rileva la presenza di difformità catastali interne e che il portico antistante deve esser demolito di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima. Inoltre si rileva che il ristorante non dispone di parcheggio proprio nè la presenza di parcheggi pubblici nelle vicinanze. Stato dell'immobile: contratto di locazione - scadenza: 14/12/2022. **Prezzo base Euro 110.500,00**. Offerta minima Euro 82.875,00. **Lotto 2, civ. 57**, piena proprietà per l'intero (100%) di **unità residenziale** di circa 212,41 mq commerciali disposta al piano primo e con accesso esclusivo dal piano terra e area scoperta esclusiva. L'unità pignorata è composta da vano scale, tre camere da letto, cucina, soggiorno e bagno oltre da un magazzino accessibile dal pianerottolo di arrivo della scala. Si rileva la presenza di difformità interne e prospettiche di cui si fa espresso rinvio alla perizia di stima. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 116.300,00**. Offerta minima Euro 87.225,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 09/11/2022 alle ore 17:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite pubbliche, al Custode Giudiziario, Aste 33 Srl con sede in Treviso (TV) Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 (tel. 0422/693028 - email info@aste33.com). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla vendita, dott. Mario Conte con studio in Castelfranco Veneto (TV), Via degli Olivi n. 6/a (tel. 0423/721722 int. 217 oppure 0423/721982 - e-mail esecuzioni@contecervi.it).

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RGE n. 49/2017
Giudice dell'Esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Davide Bassi presso EX ACTA
Lotto 1 - proprietà per l'intero. Immobile occupato dagli esecutati. Intera proprietà di **casa** singola disposta su due piani così composti: al piano terra ingresso, soggiorno, cucina / pranzo, un bagno, un ripostiglio, una lavanderia e una cantina, oltre a due terrazze d'ingresso a nord e a sud; al primo piano, accessibile dal piano terra mediante vano scale interno, un disimpegno, un soppalco, tre bagni e quattro camere. Autorimessa di mq 36,00 ricavata nel corpo dell'edificio. Scoperto esclusivo di pertinenza di mq 1.377,45. Per una più dettagliata descrizione ed individuazione dei beni e per ogni altro approfondimento si rimanda alla perizia di stima. Il fabbricato è stato edificato nel 1995. Risulta una piccola difformità urbanistica sanabile. **Valore immobile: Euro 319.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 239.250,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto 30.11.2022 h. 15:30** presso la sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore della vendita telematica incaricato Edicom Finance S.r.l., sita in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte d'acquisto in forma cartacea da depositare, previso appuntamento telefonico al n. 041/5060556, entro le ore 13 del giorno precedente presso lo Studio del Delegato, sito in Treviso, Viale Trento e Trieste n. 10/C. Offerte d'acquisto in forma telematica da depositare entro le ore 13 del giorno precedente tramite il modulo web "Offerta Telematica" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia, al quale è possibile accedere dal portale www.garavirtuale.it. Custode giudiziario: I.V.G. Treviso – ASTE.COM S.r.l.

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 435/2019
Giudice Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato Avv. Simonetta Forti
CODOGNÈ (TV) - zona industriale di Cimavilla, in via del Lavoro n. 32 – Lotto 1, piena proprietà per l'intero di **capannone** ad uso produttivo costruito agli inizi degli anni '90, che si compone di una zona produttiva di circa mq 1630 (con relativi spogliatoi e servizi igienici), di un corpo uffici su tre livelli di circa mq 250 per piano e del relativo scoperto pertinenziale di catastali mq 2397. L'immobile risulta libero, tranne per una porzione del capannone che è occupata da terzi in forza di un contratto di comodato d'uso gratuito non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 622.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 466.875,00. Rilancio minimo Euro 15.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 01/12/2022 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Simonetta Forti in Treviso, viale Cairoli n. 15, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima dei beni posti in vendita e presso il Custode ASTE.COM S.R.L. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE, Silea (TV) via Internati 1943-45 n. 30 – Tel. 0422.435030 Fax 0422.298830, Web: www.ivgtreviso.it; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, con il quale è possibile fissare appuntamenti per visite. Si specifica che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata al custode mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 203/2019
G.E. Dott.ssa Clarice Di Tullio; Delegato alla vendita Dott.ssa Elisa Brunino
GAIARINE (TV) – Fraz. Francenigo, Via del Palù n. 64 – Lotto unico, quota 1/1 piena proprietà di **abitazione** autonoma facente parte di un fabbricato bifamiliare non costituito in condominio, con garage e scoperto pertinenziale. Al piano rialzato è posta la parte abitativa cui si accede da ingresso sul fronte sud-ovest. La zona giorno è formata da un unico ambito open-space che comprende il soggiorno e la cucina-pranzo; la zona notte è posta ad una quota maggiore e si compone di disimpegno, una camera doppia, una camera singola uno studio e un bagno. Il tutto per una superficie utile calpestabile pari a circa 87 mq. Completa la parte abitativa al piano rialzato una terrazza di superficie di circa 6 mq. Al piano seminterrato è posto un garage, un disimpegno, un WC, una centrale termica-lavanderia, una cantina e una taverna, il tutto per una superficie utile calpestabile di circa 85 mq. Lo scoperto pertinenziale ha una superficie di circa 479 mq. Lo stato di conservazione e manutenzione è ottimo. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 110.400,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 82.800,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 23/11/2022 alle ore 15:45** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

RGE 544/2016
Giudice Dott. Leonardo Bianco; Delegato Avv. Marcella Maschietto
ASOLO (TV) – Via Cà Giupponi/Via Cà Falier n. 28 - Lotto uno, piena proprietà 100% di **fabbricato** ad uso residenziale al cui interno è presente un vano con destinazione d'uso ufficio, area verde scoperta. Libero. **Prezzo base Euro 150.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 112.500,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 30/11/2022 alle ore 16:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode e delegato Avv. Marcella Maschietto (tel. 0422412600).

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 251/2015 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Treviso (TV), via Castagnole n. 20/H**. **Porzione immobiliare** facente parte di un edificio industriale in condominio denominato "Centro Edison", disposta al secondo piano (**scala B, interno 38**) per una superficie lorda di circa mq. 145 suddivisa in sei locali oltre la zona servizi, attualmente adibita ad uffici; area scoperta comune. Spese condominiali insolute. Stato di conservazione: ottimo. Libero. **Prezzo base: Euro 97.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 73.125,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. Custode giudiziario "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e-mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com. **Vendita senza incanto 18 gennaio 2023 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo studio dell'avv. Simone Voltarel, sito in Treviso, Via Manin, n. 32, previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione Immobiliare n. 510/2017
G.E.: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla Vendita: Dott. Renzo Dugo
VILLORBA (TV) - frazione Carità - via Dante – Lotto unico, piena proprietà di appezzamento di **terreno** con sovrastante garage (non accatastato). Libero. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima di partecipazione all'asta Euro 67.500,00. Rialzo minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 10/11/2022 ore 12:00** presso lo Studio del Delegato in Treviso (TV) - Via G. e L. Olivi, n. 2/e. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente presso il medesimo Studio. La richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata, mediante il Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) al Custode Giudiziario, Dott. Renzo Dugo, con studio in Treviso - Via G. e L. Olivi, n. 2/e (tel. 0422/230575 e-mail: dugo@slec-commercialisti.it). Maggiori informazioni possono essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale di Treviso a chiunque vi abbia interesse. Per ulteriori informazioni sulle modalità della vendita rivolgersi al Delegato Dott. Renzo Dugo con studio in Treviso - Via G. e L. Olivi, n. 2/e (tel. 0422/230575 e-mail: dugo@slec-commercialisti.it).

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione consultare il sito **www.asteannunci.it**

VENDITE FALLIMENTARI

BENI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Quota intera di Piena Proprietà - **Lotto 2 - Via Roma 92: immobile composto da ufficio e zona esposizione** al p. T., ufficio al p. I., e al p. II ampio magazzino, in zona centrale del comune di Casale di Scodosia. Non si esclude che siano in atto servitù di passaggio impianti a favore/contro. L'immobile è locato dal 10.10.2017. Il canone annuo previsto è pari ad euro 8.400. In merito alla conformità edilizia ed alla certificazione degli impianti e attestazione prestazione energetica si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 213.000,00,** offerta minima: Euro 159.750,00. **- Lotto 3 - Via Veneto 84: complesso artigianale** composto da capannone centrale e 2 appartamenti al p.I al grezzo, mai ultimati. Il complesso risulta realizzato a inizio degli anni 80. Attualmente la parte centrale al p.T concessionata come attività artigianale è in uso solo come magazzino. Verso il lato nord il fabbricato è in adiacenza con altro immobile di altra proprietà. Libero. Conformità edilizia, certificazione degli impianti e attestazione prestazione energetica come da perizia. **Prezzo base: Euro 130.000,00,** offerta minima: Euro 97.500,00. **- Lotto 4 - Via Lombardia: terreno** edificabile di totale mq. 5016 catastali in zona produttiva. La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. Resta da verificare il confine ad ovest, che non rientri parzialmente nella fascia di aree per attrezzature a parco, giochi etc. **Prezzo base: Euro 106.000,00**, offerta minima: Euro 79.500,00. **- Lotto 5 - Via Roma 92: cantina** posta nel sottoscala al p. T di fabbricato ad uso residenziale, commerciale, direzionale. L'accesso avviene dal portico e corte esclusiva sub 17 di altra proprietà. Non si esclude che siano in atto servitù di passaggio impianti a favore/contro. All'interno sono presenti impianti a servizio dell'appartamento sub 23. In merito alla conformità edilizia ed alla certificazione degli impianti e attestazione prestazione energetica si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 5.666,66,** offerta minima: Euro 4.250,00. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare dott.ssa Stefania Manzoli, tel.04251685168. **Vendita competitiva presso lo studio del Curatore fallimentare sito in Rovigo Via Combattenti Alleati d'Europa n. 35 il 30/11/2022 ore 13:00. Fall. n. 66/2018**

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO BANDO DI GARA
È indetta procedura ristretta, ai sensi degli artt. 61 e 91 del D.Lgs 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento dell'Appalto 43/2022 P669 lavori di potenziamento del depuratore di Limena - settori speciali - CUP H37H13000690005 - CIG 9376604A65- Valore complessivo: € 10.217.552,66 base d'asta oltre € 223.456,67 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e così per complessivi € 10.441.009,33 oltre IVA di legge. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione istanze di partecipazione all'indirizzo: https://etraspa.bravosolution.com ore 12.00 del 12.09.2022. Bando di gara integrale, nonché tutti i documenti reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizio Approvvigionamenti (tel. 049/8098844). Data di spedizione del bando alla GUUE 24.08.2022. **F.to Il Procuratore Speciale: Ing. Daniele Benin.**

Azienda Sanitaria Universitaria
GIULIANO ISONTINA
ESTRATTO BANDO DI GARA CIG 9349832D70
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta telematica per la realizzazione, "chiavi in mano", di n. 1 sala operatoria ibrida multidisciplinare per l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina. Importo a base d'asta: € 1.460.000,00 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza presentazione offerte: **27/09/2022**, h. **12:00**. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it (documentazione di gara disponibile su tale Piattaforma).

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo e della Costa
ESITO DI GARA
Il giorno 09.06.2022 la gara a procedura negoziata per "Lavori di ricostruzione della platea di fondo alveo a valle della prima paratoia, in sinistra idraulica, della traversa sul fiume Brenta, in Comune di Vigonovo (VE)" **VE I 0323** - CUP: H85H20000060001 CIG: 9207282976, è stata aggiudicata all'impresa SOCIETA' ITALIANA COSTRUZIONI Srl (Arezzo), che ha offerto il ribasso del 7,480% per l'importo contrattuale di € 487.463,69 (comprensivo di oneri di sicurezza). P.IVA 01728090513. Importo a base d'asta: € 526.344,90 di cui € 6.551,93 per oneri di sicurezza. Il Decreto di aggiudicazione è scaricabile nella Sezione Amministrazione Trasparente della Regione del Veneto http://**www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi** e nella piattaforma digitale SINTEL **www.ariaspa.it**
Venezia, 02.09.2022
Il Direttore
Dott. Ing. Alessandro De Sabbata

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Stradone Runzi - Via Arioste snc: stalla adibita a porcilaia con abitazione** del custode composta da varie tipologie di fabbricati posta in zona agricola isolata in Bagnolo di Po. Occupato con titolo non opponibile. Vincoli e Oneri presenti (si rinvia alla perizia). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 156.000,00,** offerta minima: Euro 117.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810 - Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 042528682. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 226/2016**

BOSARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Berlinguer 302/48: abitazione civile** sviluppata su due piani con garage annesso al corpo principale abitativo. Gli ingressi dell'abitazione e del garage sono posti sul lato dell'edificio prospicente la pubblica via. Occupato. Si rinvia alla perizia per i dettagli. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 97.000,00,** offerta minima: Euro 72.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/12/2022 ore 14:30. Esec. Imm. n. 48/2020**

CASTELGUGLIELMO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Magenta 1405: immobile residenziale** posto al p. T-1 e porzione di magazzino al piano terra con scoperto esclusivo. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.000,00,** offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 222/2021**

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Umberto I n. 158: edificio** che costituisce un immobile storico di 4 livelli fuori terra. L'immobile costituisce una parte del fronte strada edificato in linea continua lungo una delle vie principali del paese. L'intero edificio è stato ristrutturato nel 2000. Occupato. Regolarità: vedasi perizia. **Prezzo base: Euro 105.000,00,** offerta minima: Euro 78.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/12/2022 ore 12:00.
Esec. Imm. n. 195/2019**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Marconi snc: appartamento** posto al p. T-1 e **n. 2 garage,** oltre ad area scoperta in comune con le altre unità residenziali del piccolo residence. L'appartamento si presenta in discrete condizioni di manutenzione, necessita di lavori di manutenzione straordinaria. Occupato. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/12/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 306/2018**

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Paolino, Via Bosco 16 (ora n. 786): abitazione singola** accostata, con n. 2 garages ed area di pertinenza esclusiva. Occupato, verrà consegnato libero su richiesta dell'aggiudicatario. Presenti difformità dettagliatamente descritte in perizia a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 23.000,00,** offerta minima: Euro 17.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/12/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 184/2021**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pineta 5/1: appartamento** con annesso garage entrambi al p.T facenti parte di un complesso immobiliare di piani tre edificato a blocco, composto da n. 6 appartamenti con comproprietà indivisa sulle parti comuni del complesso e dell'area scoperta di pertinenza ai sensi dell'art. 1117 c.c. Occupato, disposto ordine di liberazione. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.960,00,** offerta minima: Euro 30.720,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353, Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 209/2018**

TRECENTA - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - Via Berguarina 559: porzione di bifamiliare** in fabbricato accostato e piccolo fabbricato staccato di servizio, con area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero anche se utilizzato parzialmente senza titolo dal vicino. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 15.000,00,** offerta minima: Euro 11.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2022 ore 09:00.
Esec. Imm. n. 191/2021**

VILLANOVA DEL GHEBBO - LENDINARA - Lotto 1: VILLANOVA DEL GHEBBO, Via Alberto Mario 13/A: Corpo A: quota di 108/162 della piena proprietà di **porzione di fabbricato bifamiliare** su tre piani con garage al p.T e cantina al p.seminterrato, oltre all'area coperta e scoperta comune. **Corpo B:** quota di 108/162 della piena proprietà di **appezzamento di terreno agricolo** di mq 400 cat., posto ad est del corpo A. **Corpo C:** quota di 1/1 della piena proprietà di **appezzamento di terreno agricolo** di mq 342 catastali, confinante con il corpo B, e costituente un unico corpo con il medesimo. Servitù. Difformità come da perizia. Occupati. **Prezzo base: Euro 8.800,00**, offerta minima: Euro 6.600,00. **Lotto 3: LENDINARA, Via Valdentro 57/A: Corpo A:** piena proprietà per la quota di 16/162 di **appartamento** al p.T facente parte di un vecchio fabbricato ad uso abitativo posto su tre piani fuori terra con circostante area scoperta comune. **Corpo B:** piena proprietà per la quota di 24/162 di **costruzione isolata ad uso laboratorio artigianale** posta al p.T con circostante area scoperta comune, posta sul retro del fabbricato di cui al puntoA. Servitù. Difformità come da perizia. Liberi. **Prezzo base: Euro 6.700,00,** offerta minima: Euro 5.025,00. **Lotto 4: LENDINARA, Via Valdentro 57/B: Corpo A:** piena proprietà per la quota di 16/162 di **appartamento** ai piani primo e sottotetto facente parte di un vecchio fabbricato ad uso abitativo elevato su tre piani fuori terra con area scoperta comune. **Corpo B:** piena proprietà per la quota di 72/324 di **porzione di vecchio fabbricato ad uso magazzino (parzialmente adibita a garage)** posta al p. T-1 con area scoperta esclusiva. Servitù. Difformità come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 16.500,00,** offerta minima: Euro 12.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2022 ore 09:00.
Esec. Imm. n. 84/2020**

IMMOBILI COMMERCIALI

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Felice Cavallotti 81 e 86: Complesso immobiliare, a destinazione Bar, Ristorante-Pizzeria e Hotel-Albergo,** con area sottostante e piccola area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 110.000,00,** offerta minima: Euro 82.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697 - 0425756999, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 57/2017**

PETTORAZZA GRIMANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 130 (ex n. 16): edificio costituito da un laboratorio artigianale** al p.T e **due unità abitative** al p. T-1, **due magazzini** retrostanti il fabbricato principale e da esso poco discosti oltre all'area cortiliva comune alle singole unità immobiliari. Unità immobiliare ampliata nel 1968 con cortile e scoperto, in cattivissimo stato, al limite della abitabilità. Occupato. **Prezzo base: Euro 54.000,00,** offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/12/2022 ore 11:45. Esec. Imm. n. 74/2021**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fr. Passo di Villamarzana, Via della Repubblica 4-6: fabbricato** di vecchia costruzione adibito al piano terra a **laboratorio tessile** e ai piani primo e secondo ad **abitazione**. L'immobile verrà consegnato libero all'aggiudicatario. Presenti difformità dettagliatamente descritte nella perizia a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 102.000,00,** offerta minima: Euro 76.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/11/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 92/2020**

TERRENI E DEPOSITI

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Battaglie 207: unità residenziale (A), piccola area (B) e terreno agricolo (C).** Il corpo A è costituito da un unico fabbricato di forma regolare posto su due piani con area cortiliva. Il corpo B è una piccola area, destinata a verde, adiacente all'area cortiliva del corpo A. Il corpo C è un terreno agricolo, catastalmente classificato come "frutteto" ma di fatto coltivato a "seminativo". Presenti servitù. Occupato. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 43.000,00,** offerta minima: Euro 32.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/12/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 80/2020**

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Camillo Benso di Cavour 55: appartamento**, al p. III, facente parte di un fabbricato di maggiori dimensioni comprendente anche altre unità, accostato da entrambi i lati, sup. lorda compl. di ca 132 mq, di cui 7 mq per la cantina al p. V. L'appartamento è stato oggetto di recente ristrutturazione i cui lavori, quasi ultimati, risultano oggi sospesi. In stato di abbandono con ammassi di materiali edili vari, di rifiuti e di vecchio mobilio. Libero. Si rimanda alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 111.000,00,** offerta minima: Euro 83.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Luigina Medea, tel. 042525407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2022 ore 14:00.
Esec. Imm. n. 224/2021**

MASI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Filippo Turatti n. 40: abitazione** posta al p. terra, primo e secondo, con annesso piccola area cortiliva ad uso esclusivo. Il fabbricato è provvisto di attestazione di prestazione energetica. Sono presenti irregolarità sanabili a cura dell'aggiudicatario come meglio precisato nella perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 132.000,00,** offerta minima: Euro 99.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/11/2022 ore 10:45.
Esec. Imm. n. 116/2021**

MONTAGNANA (PD) - Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Cà Nogare: trattasi di un piccolo edificio condominiale** lasciato al grezzo, adiacente ad un edificio gemello già ultimato, con il quale condivide gli spazi comuni e parte dell'autorimessa interrata. Il progetto approvato prevede il ricavo di n. 8 appartamenti suddivisi su due piani mentre al p. interrato sono state ricavate 8 autorimesse. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 194.000,00,** offerta minima: Euro 145.500,00. **- Via Cà Nogare 13/a:** gli immobili dei seguenti lotti sono parte di una palazzina condominiale avente due piani fuori terra ed un piano interrato, costituita da 8 unità residenziali, suddivise in n. 4 per piano, mentre al piano interrato sono state ricavate le 8 autorimesse servite da un'ampia corsia di manovra **- Lotto 2: appartamento** collocato al p.T. della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 42 mq. Di pertinenza esclusiva una piccola area cortiliva e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 42.000,00,** offerta minima: Euro 31.500,00. **- Lotto 3: appartamento** collocato al p.T. della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 42 mq. Di pertinenza esclusiva una piccola area cortiliva e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 41.000,00,** offerta minima: Euro 30.750,00. **- Lotto 4: appartamento** collocato al p.T. della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 61 mq. Di pertinenza esclusiva una piccola area cortiliva e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 46.000,00,** offerta minima: Euro 34.500,00. **- Lotto 5: appartamento** collocato al p.T. della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 42 mq. Di pertinenza esclusiva una piccola area cortiliva e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 39.000,00,** offerta minima: Euro 29.250,00. **- Lotto 6: appartamento** collocato al p. primo della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 42 mq e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. **- Lotto 7: appartamento** collocato al p. primo della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 42 mq e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. **- Lotto 8: appartamento** collocato al p. primo della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 61 mq e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. **- Lotto 9: appartamento** collocato al p. primo della palazzina condominiale. L'alloggio ha un sup. di ca 42 mq e un garage. Libero. Si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. Gli immobili di tutti i lotti sono parte di un complesso immobiliare derivante dall'attuazione di un Piano di Recupero iniziato nel 2006. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/11/2022 ore 09:00.
Esec. Imm. n. 33/2020 + 35/2021**

TERRENI E DEPOSITI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 3 - Via Lombardia: appezzamento di terreno** di complessive are 36.90, libero da costruzioni. Libero. **Prezzo base: Euro 26.400,00,** offerta minima: Euro 19.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Marangoni, tel. 0426660303. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/11/2022 ore 10:00.
Esec. Imm. n. 36/2021**

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Guglielmo Marconi s.n.c: terreno edificabile** della superficie totale di mq 18.494 con PUA-PIRU (piano integrato di riqualificazione urbanistica) scaduto. Il servizio forestale ha evidenziato che parte della vegetazione arborea cresciuta spontaneamente si configura come bosco quindi è interessato da vincolo forestale. L'aggiudicatario dovrà presentare idonea istanza accollandosi spese e oneri come specificato in perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 422.000,00,** offerta minima: Euro 316.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Vittoria Cogo, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/11/2022 ore 09:45. Esec. Imm. n. 65/2021**

Economia

CARBURANTI, LO SCONTO DI 30 CENTESIMI PROROGATO FINO AL 17 OTTOBRE E C'È L'IPOTESI DI FINE ANNO

economia@gazzettino.it

Euro/Dollaro -1,17% **1 = 1,0001 $**

1 = 0,867 £ +0,14% 1 = 0,960 fr -0,45% 1 = 144,4 ¥ -0,07%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	-1,35%	24.285,06
Ftse Mib	-1,36%	22.303,86
Ftse Italia Mid Cap	-1,38%	37.851,42
Ftse Italia Star	-2,30%	44.465,05

M M G V L M

L'EGO - HUB

Confindustria, tutti d'accordo: via alla fusione "metropolitana"

▶I consigli generali di Assindustria e Venezia-Rovigo approvano all'unanimità l'alleanza, ora parola ai soci ▶In novembre al decollo la seconda territoriale d'Italia Destro e Marinese: «Così peseremo di più anche a Roma»

IL VERTICE

dal nostro inviato

MOGLIANO VENETO (TREVISO) Tutti d'accordo da Rovigo, Venezia, Padova e Treviso: decolla la seconda associazione territoriale di Confindustria con oltre 5mila soci che rappresentano altrettante aziende per 260mila addetti. Il 28 novembre le assemblee private a Padova daranno il via ufficiale a quest'alleanza approvata ieri all'unanimità dai due consigli generali di Assindustria Venetocentro e di Confindustria Venezia-Rovigo. «Così finalmente avremo un maggiore peso a livello nazionale che a Bruxelles, e anche nel sistema camerale veneto», il commento di molti dei 120 imprenditori riuniti ieri a Villa Braida di Mogliano Veneto per realizzare un'integrazione ancora più larga di quella tra Treviso e Venezia sposata nel 2008 da un industriale lungimirante che molto ha amato e si è impegnato per il Veneto, Andrea Riello, scomparso ieri improvvisamente e ricordato con un grande applauso dai 120 intervenuti ieri. «Riello credeva profondamente nelle aggregazioni ed è stato uno degli artefici della riforma Pesenti che oggi ci ha permesso di costruire quest'aggregazione - commenta Leopoldo Destro, leader di Venetocentro che rimarrà presidente fino al 2024 della nuova realtà che potrebbe chiamarsi Confindustria Veneto Est o Venezia Metropolitana (decideranno gli associati, il sondaggio partirà nei prossimi giorni) - questo grande progetto che potrebbe essere d'esempio anche per altre aggregazioni, Camere di Commercio, interporti, porti, ma anche la politica potrebbe prendere ispirazione da noi». «Con quest'alleanza peseremo sicuramente di più a Roma in Confindustria ma anche a livello politico e nel mondo delle Camere di Commercio del Veneto - aggiunge Marinese, presidente di Confindustria Venezia-Rovigo, che dovrebbe affiancare Destro nella transizione verso la nuova realtà che nascerà ufficialmente nel gennaio 2023 ma avrà bisogno di due anni per definire tutti i vertici dei vari organismi - unire le forze e fare squadra in questa fase di emergenza tra costi dell'energia alle stelle e conseguenze della guerra in Ucraina è fondamentale per difendere il nostro tessuto produttivo proiettandolo verso le nuove sfide del mercato». Marco Stevanato, vice presidente di Assindustria e imprenditore quotato a Wall Street: «Finalmente potremo partecipare da protagonisti alle scelte nazionali della nostra organizzazione e dialogare con le istituzioni».

DUE NOMI IN BALLOTTAGGIO PER LA NUOVA ORGANIZZAZIONE: PARTE IL SONDAGGIO TRA GLI ASSOCIATI

PRESIDENTI Vincenzo Marinese e Leopoldo Destro

PARI DIGNITÀ TRA TERRITORI

È finita l'era dei campanili e delle divisioni, almeno tra gli imprenditori. «Questa è una grande operazione dove tutti e 4 i territori avranno la stessa dignità - spiega Paolo Armenio, vice presidente di Confindustria Venezia-Rovigo con delega al Polesine - sarà un grande polo di rappresentanza che ci potrà dare anche un respiro più internazionale e in questo contesto sarà importante aprire una sede anche a Bruxelles». «Operazione importantissima, in questa fase è decisivo cooperare insieme», il commento di Enrico Moretti Polegato (Diadora e Geox). «Così si allarga la rete delle nostre relazioni, fattore importantissimo per crescere», osserva Annalisa Botter del gruppo veneziano del vino. «Le sinergie che nasceranno da questa integrazione miglioreranno sicuramente i servizi alle imprese - dice Beniamino Pettenon, industriale padovano di Fila Industria Chimica - l'abbiamo già visto dopo Assindustria». «Sta per nascere un'organizzazione capillare ed equilibrata - sostiene Silvia Bolla, presidente della Piccola Industria veneziana - ma l'ultima parola spetta ai soci». Appuntamento al 28 novembre per creare la terza gamba del triangolo industriale che muove l'Italia. «Così si rafforza la nostra Regione non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale», ricorda il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia.

Maurizio Crema

Computer

Eutotech compra la tedesca InoNet

Eurotech si espande in Germania. Il gruppo udinese ha acquisito di InoNet Computer. La società tedesca con sede a Taufkirchen (a sud di Monaco di Baviera) è operante nei settori degli Industrial PC (IPC) e dei sistemi embedded per applicazioni speciali. Il valore dell'impresa ammonta a 10 milioni, sulla base del quale è stato determinato un corrispettivo in denaro di 9,45 milioni. È inoltre previsto un bonus d'uscita fino a un massimo di 300.000 azioni Eurotech, da corrispondersi in funzione del raggiungimento fino all'esercizio 2024 di determinati obiettivi di crescita organica, di implementazione delle sinergie e di retention delle figure-chiave identificate. L'importo in denaro del corrispettivo dell'acquisizione è stato interamente versato utilizzando le disponibilità liquide del gruppo Eurotech.

Istat: a luglio oltre il 6,5% il divario tra prezzi e salari

IL DATO

ROMA Si allarga il divario tra la crescita dei prezzi e quella delle retribuzioni: se nei primi sei mesi dell'anno sfiorava i sei punti percentuali a luglio il gap supera abbondantemente i sei punti e mezzo con le retribuzioni contrattuali orarie che su base annua segnano un più 1,2% e i prezzi che aumentano del 7,9 rispetto al mese precedente.

I dati emergono dalle serie storiche sulle retribuzioni dell'Istat, che ha inoltre pubblicato il comunicato sul mercato del lavoro nel secondo trimestre 2022, registrando un aumento dell'occupazione e un calo della disoccupazione. Tra aprile e giugno 2022 gli occupati sono cresciuti di 175mila unità sul trimestre precedente (+0,8%) e di 677mila rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+3%). I disoccupati sono diminuiti di 382mila in un anno attestandosi a quota 2 milioni 25mila. Il tasso di occupazione è salito al 60,2% mentre quello di disoccupazione è sceso all'8,1%.

I dati provvisori del mese di luglio pubblicati nei giorni scorsi segnalano, però rispetto al mese precedente una lieve diminuzione degli occupati (-22mila) e del tasso di occupazione (-0,1%). I dipendenti a termine (3 milioni 146mila) crescono rispetto al trimestre precedente più velocemente (+ 1,6%) rispetto a quelli a tempo indeterminato (15 milioni 30mila, +0,8%) mentre restano stabili gli indipendenti (4 milioni 175mila). Cresce soprattutto l'occupazione giovanile tra i 15 e i 34 anni.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0175**	0,20
Yen Giapponese	**144,5000**	0,01
Sterlina Inglese	**0,8679**	0,02
Franco Svizzero	**0,9669**	0,02
Rublo Russo	**0,0000**	n.d.
Rupia Indiana	**80,5453**	-0,18
Renminbi Cinese	**7,0467**	0,17
Real Brasiliano	**5,1764**	-0,33
Dollaro Canadese	**1,3200**	0,05
Dollaro Australiano	**1,4736**	-0,09

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**54,59**	54,83
Argento (per Kg.)	**n.d.**	609,26

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**419**	449
Marengo Italiano	**316,50**	334,30

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,107**	-2,34	1,073	1,730	16515597
Atlantia	**22,810**	-0,13	15,214	22,948	3067404
Azimut H.	**16,700**	-0,62	15,611	26,234	749765
Banca Mediolanum	**6,734**	-2,24	6,012	9,226	1042554
Banco BPM	**2,721**	-1,77	2,282	3,654	12567215
BPER Banca	**1,609**	-1,02	1,288	2,150	13938417
Brembo	**9,510**	-0,16	8,607	13,385	183287
Buzzi Unicem	**16,250**	-2,02	15,249	20,110	412987
Campari	**9,518**	-1,73	8,968	12,862	1257761
Cnh Industrial	**12,480**	-1,30	10,688	15,148	1689683
Enel	**4,949**	-0,85	4,637	7,183	21927744
Eni	**11,836**	-0,90	10,679	14,464	10071804
Exor	**65,060**	-0,85	57,429	80,645	268298
Ferragamo	**15,130**	-3,14	13,821	23,066	235235
FinecoBank	**12,360**	0,37	10,362	16,057	3349748
Generali	**15,185**	-1,52	14,041	21,218	3948735
Intesa Sanpaolo	**1,881**	-0,78	1,627	2,893	142792288
Italgas	**5,215**	-0,19	5,025	6,366	1060145
Leonardo	**7,758**	-1,25	6,106	10,762	1663394
Mediobanca	**8,468**	0,09	7,547	10,568	2431743
Poste Italiane	**8,320**	-1,86	7,763	12,007	2690141
Prysmian	**32,030**	-3,35	25,768	33,714	777443
Recordati	**40,530**	-1,46	37,431	55,964	196603
Saipem	**0,679**	-2,64	0,664	5,117	13764837
Snam	**4,810**	-1,41	4,665	5,567	5343052
Stellantis	**13,544**	-1,41	11,298	19,155	10912849
Stmicroelectr.	**35,690**	-3,33	28,047	44,766	2680105
Telecom Italia	**0,200**	0,30	0,189	0,436	33039489
Tenaris	**14,250**	-0,45	9,491	16,167	2146350
Terna	**7,158**	-1,78	6,563	8,302	3173327
Unicredito	**10,604**	-0,08	8,079	15,714	18839108
Unipol	**4,347**	-0,64	3,669	5,344	2525649
UnipolSai	**2,256**	0,71	2,118	2,706	1189916
NORDEST					
Ascopiave	**2,505**	0,60	2,414	3,618	18341
Autogrill	**6,450**	-0,77	5,429	7,206	327403
B. Ifis	**12,340**	0,08	11,291	21,924	199972
Carel Industries	**20,250**	-2,88	17,303	26,897	12489
Danieli	**18,340**	-4,97	17,208	27,170	43205
De' Longhi	**17,120**	-1,95	16,403	31,679	126654
Eurotech	**3,038**	3,40	2,724	5,344	180990
Geox	**0,786**	0,26	0,692	1,124	109966
Italian Exhibition Gr.	**2,170**	8,50	1,856	2,816	12498
Moncler	**44,530**	-2,28	36,549	65,363	596099
OVS	**1,559**	-1,27	1,413	2,701	767422
Safilo Group	**1,350**	-3,57	1,100	1,676	526154
Zignago Vetro	**11,760**	0,00	10,970	17,072	69947

Infarto in ufficio: muore l'industriale Andrea Riello

▶Verona, l'imprenditore artefice dell'espansione internazionale del suo gruppo e sempre in prima linea anche in Confindustria

LA SCOMPARSA

VERONA Come ogni mattina era arrivato in azienda alla Riello Sistemi di Minerbe (Verona) alle 8 in punto. Poco dopo, alle 8,30, è spirato colto da un infarto fulminante. Se n'è andato così, all'improvviso ieri, dopo una vita tanto intensa quanto piena di soddisfazioni, Andrea Riello, 60 anni, industriale, figlio di Pilade Riello e Ileana Ferro. «Il mio sogno da giovane era fare il chirurgo», raccontava spesso Andrea, felice e orgoglioso del successo della sua Riello Sistemi, azienda fondata nel 1963 dal padre Pilade (classe 1932) e dove lui era entrato nel 1988, dopo la laurea in Economia Aziendale a Ca' Foscari a Venezia e tre anni all'estero, prima a Bruxelles e poi a Londra per un corso di Management Internazionale.

Nato il 14 luglio 1962 a Paderno del Grappa (Treviso), grande appassionato di sci (aveva disputato delle gare di Juniores nazionali) e di tennis, Andrea Riello viveva da anni a Verona, in una grande casa sul Colle di San Pietro. Da lì, come ogni mattina, dopo la sveglia alle 6, era partito in auto per arrivare puntuale in azienda a Minerbe, a pochi chilometri da quella Legnago dove aveva passato la gioventù. Alle 8 era nel suo ufficio. Sarebbe stato al telefono con un cliente, o avrebbe dovuto prendere una telefonata, quando è stato colto dal malore. Infatti, in azienda se ne sono accorti perché lui non rispondeva e l'hanno subito soccorso, utilizzando il defibrillatore. Tentativi di rianimarlo che hanno continuato anche gli uomini del 118, arrivati pochi minuti dopo con l'elicottero di Verona Emergenza. Non c'è stato nulla da fare. Lascia la moglie e le amate figlie, Isabella e Veronica, che sta già seguendo le sue orme con una sua azienda.

AZIENDA INTERNAZIONALE

La Riello Sistemi di Andrea Riello è una delle aziende del gruppo Riello Industries. Opera nel settore delle macchine utensili. Andrea ne diventa l'Ad nel 1988 e sviluppa l'azienda dai 10 milioni di fatturato ai 120 milioni di oggi, con più di 500 collaboratori diretti. Una crescita che ha visto nel 2000 l'acquisizione della Mandelli Sistemi, l'apertura di una sede in Cina e nel 2005 lo sbarco in Canada. Dai primi anni Novanta, inizia ad impegnarsi anche in Confindustria. Dal 2000 al 2004 è presidente di Ucimu-Sistemi (macchine utensili). Nel maggio 2005 è eletto alla guida di Confindustria Veneto e di Fondazione Campiello, carica ricoperta fino a gennaio 2009. Dal giugno 2002 è nel direttivo nazionale di Confindustria. Durante la presidenza Montezemolo, insieme a Benetton, Guzzini e Ferragamo, è stato anche uno dei quattro "Ambasciatori del Made in Italy" con delega ai Paesi dell'Est europeo.

Unanimi i commenti di dolore e cordoglio del mondo imprenditoriale e politico veneto e nazionale. «La notizia della morte improvvisa di Andrea Riello mi colpisce e mi addolora profondamente. Era un uomo e un imprenditore di grande valore e visione», ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. «Ci sono notizie che non vorresti mai sentire e la scomparsa di Andrea Riello è una di quelle. Sentiremo forte e a lungo la sua mancanza, per come ha contribuito con il cuore, l'intelligenza, l'umanità, la visione alla crescita economica e culturale del nostro Paese e del Veneto», ha commentato il presidente della Confindustria regionale, Enrico Carraro. «Con Andrea Riello ci ha lasciato, troppo presto e in modo improvviso, un grande imprenditore, un amico, un uomo che ha sempre creduto nel valore dell'impresa», ha scritto Leopoldo Destro, presidente di Assindustria Venetocentro. Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia Rovigo: «Esprimo profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Andrea Riello. Un imprenditore che ha sviluppato le relazioni con l'Ue e nel 2008 ha sostenuto il progetto di integrazione tra le territoriali di Venezia e Treviso». «Sono addolorato per la perdita di un uomo e capitano d'azienda capace e lungimirante, che insieme alla sua famiglia ha segnato la storia del sistema economico veneto», Mario Pozza, presidente di Unioncamere del Veneto. «Rimango sgomento di fronte alla notizia dell'improvvisa scomparsa di Andrea, un caro amico e un grande imprenditore. Ci siamo conosciuti da ragazzi e da allora ho potuto apprezzare tutte le sue qualità, che mi hanno convinto a coinvolgerlo all'interno del cda di Save», il commento di Enrico Marchi. Il cordoglio di Matteo Zoppas: «Andrea Riello è stato una figura di riferimento per tutti noi. Ci mancherà». E infine il ricordo di Antonio e Emma Marcegaglia: «Se ne va un amico caro. Andrea era una persona perbene e un imprenditore vero». In segno di partecipazione al lutto, l'incontro di oggi dei Cavalieri del Lavoro del Triveneto si terrà a porte chiuse: niente conferenza stampa. I funerali domani alle 15 nel duomo di Verona.

Massimo Rossignati

ANDREA RIELLO L'imprenditore ha guidato anche Fondazione Campiello

«IL MIO SOGNO DA GIOVANE ERA FARE IL CHIRURGO», RACCONTAVA SPESSO, ORGOGLIOSO DEL SUCCESSO DELLA SUA AZIENDA FONDATA DAL PADRE PILADE

HANNO DETTO

«Sentiremo forte e a lungo la sua mancanza, ha fatto crescere l'Italia e il Veneto»

ENRICO CARRARO

«Se ne va un amico caro, un imprenditore vero, una persona perbene»

EMMA MARCEGAGLIA

«Ci siamo conosciuti da ragazzi, ho apprezzato tutte le sue qualità e l'ho voluto in Save»

ENRICO MARCHI

Morto il pianista e compositore Ramsey Lewis

Il musicista statunitense Ramsey Lewis (nella foto) , compositore e pianista jazz di fama mondiale, tre volte vincitore dei Grammy Award, è morto lunedì scorso nella sua casa di Chicago all'età di 87 anni. Nato a Chicago il 27 maggio 1935, Lewis iniziò a prendere lezioni di pianoforte all'età di quattro anni sostenuto dal padre che era direttore di un coro gospel. Giovanissimo, entrò a far parte del gruppo jazz The Clefs e nel 1956 dette vita al Ramsey Lewis Trio. Oltre a Lewis, ne facevano parte anche il bassista Eldee Young e il batterista Redd Holt. Il loro stile trasversale comprendeva anche elementi pop, blues e soul. La band pubblicò il suo primo album, «Ramsey Lewis and His Gentlemen of Jazz», nel 1956 e nel 1965 si fece conoscere in tutto il mondo con la hit «The In Crowd». Altri grandi successi furono «Hang on Sloopy» e «Wade in the Water». Negli anni successivi, la formazione del trio attorno a Lewis cambiò più volte. Lewis si è esibito sul palco, tra gli altri grandi artisti, con Aretha Franklin, Al Jarreau e Pat Metheny e ha partecipato a circa 80 album.

La Lega, Bossi ma anche la famiglia, gli acquari, la musica. Il presidente del Friuli Venezia Giulia si svela in un libro. Ecco in anteprima il capitolo in cui racconta la sua esperienza politica "nazionale". E spiega perché preferisce fare il governatore

La storia semplice di Fedriga

Oggi a Pordenone in occasione della rassegna Pordenonelegge alle 21 allo Spazio San Giorgio verrà presentato il libro di Massimiliano Fedriga "Una storia semplice". L'autore dialogherà con Paolo Del Debbio. Pubblichiamo un brano per gentile concessione di Mondadori Libri Spa per il marchio Piemme.

GOVERNATORE Massimiliano Fedriga in una foto recente. Stasera presenterà il suo libro

segue dalla prima pagina

Cosa ne pensa Fedriga della disputa tra Verona e Bologna sull'origine del tortellino? Vale tutto, devi rispondere, è parte dell'onere di essere uno dei portavoce di uno dei partiti più importanti del paese. Reagire in modo sensato è un'arte che si perfeziona negli anni, in pochi secondi si deve produrre una risposta che suoni sincera e serva a rilanciare un'iniziativa del proprio partito (o a ribadire alcuni valori fondamentali), tutto senza andare troppo fuori tema, senza sbrodolare. Si impara, è anche divertente ma, alla lunga, frustrante. C'è chi la chiama politica pop, questa trasformazione dei politici in personaggi a misura di un ciclo di notizie e intrattenimento sempre più rapido e inesorabile.

Opinionisti con una carica istituzionale. Anche avendo alle spalle uno staff come il mio, anche avendo a disposizione il tempo e le energie per preparare briefing su tutto ciò che conta nell'attualità, è impossibile non finire per parlare a braccio, anche su materie sulle quali l'opinione delle *talking heads* televisive è cruciale per la salute e la sicurezza dei cittadini. È una delle ragioni per cui preferisco presentarmi davanti alle telecamere e microfoni da presidente del Friuli Venezia Giulia. Le domande balzane arrivano lo stesso, ma sono meno del solito, forse proprio perché il campo è più stretto, da Muggia a Erto, e anche perché hai sempre delle questioni concrete, più urgenti della chiacchiera del giorno, che chiedono soluzioni all'altezza. Mi rendo conto che la mia può sembrare una resa, un ritiro nel grembo accogliente della mia regione, un territorio ridotto, con appena un milione di abitanti.

Invece è tutto il contrario. Da una regione come la nostra, o il Veneto di Luca Zaia, con cui ho parlato più volte di questa cosa, è possibile immaginare e mettere in pratica il nostro futuro. Doveva pensarlo anche Maria Teresa d'Austria quando, nel 1753, ha fondato a Trieste la Scuola nautica per formare l'élite della marina asburgica, che inizialmente accettava venti iscritti all'anno che studiavano soprattutto nautica e matematica. Un secolo dopo, dentro questa scuola è nato l'Osservatorio astronomico di Trieste da cui ancora oggi vengono studiati fenomeni ad anni luce di distanza. Trasformarsi in un centro scientifico all'avanguardia è stato uno dei modi in cui la nostra zona ha smesso di essere periferica. Oggi lo chiamiamo Sistema Trieste, una rete di istituzioni scientifiche di eccellenza che, grazie a una cospicua autonomia, hanno raggiunto risultati che ci permettono di essere un punto di riferimento per il resto del mondo.

È una delle magie della scienza, è un linguaggio universale, che supera confini e barriere mentali. E ci permette di realizzare l'impensabile. Una delle storie che mi piace citare di più è quella di Abdus Salam, il premio Nobel per la fisica pakistano che è anche una delle persone più importanti per questa parte della storia della città. Seguendo le autostrade relazionali della fisica incontrò Paolo Budinich, nato sull'isola di Lussino, oggi croata, che aveva vissuto e studiato a Trieste fin da bambino. Anche Budinich era un fisico teorico molto famoso, ma guardando la sua città nel dopoguerra si pose un problema che andava oltre il suo campo di studi: come farla uscire dall'isolamento? L'incontro con Abdus Salam fu provvidenziale, insieme fondarono il Centro internazionale di fisica teorica (Ictp). Questo istituto, creato in base a un accordo con Unesco e Aiea (Agenzia internazionale per l'energia atomica), ha tra i suoi obiettivi principali la diffusione di conoscenze d'eccellenza tra ricercatori nei paesi in via di sviluppo, dove non potrebbero esprimere a pieno il proprio talento. Così la città di Trieste viene arricchita ogni anno dal contributo di giovani studiosi da tutto il mondo che, spesso, poi ripartono per andare a guidare dipartimenti e unità di ricerca all'estero portando con sé il ricordo di una città unica.

Massimiliano Fedriga

«DA UNA REGIONE COME LA NOSTRA, O IL VENETO DI ZAIA, È POSSIBILE IMMAGINARE E METTERE IN PRATICA IL NOSTRO FUTURO»

UNA STORIA SEMPLICE di Massimiliano Fedriga
Piemme
18.90 euro

PordenoneLegge

PROTAGONISTI Da sinistra, il direttore artistico della rassegna Gianmario Villalta; la scrittrice anglo-indiana Jhumpa Lahiri; sotto il generale Francesco Paolo Figliuolo

Arriva un festival che ora guarda alla geopolitica

L'EVENTO

In contemporanea a Trieste, Lignano e Pordenone, si inaugura oggi la XXIII edizione di PordenoneLegge. Se per la scorsa edizione la parola d'ordine era green pass, oggi i fari di Pordenonelegge sono puntati sull'attualità geopolitica, sulla Generazione Z e sulla minaccia della crisi energetica ed economica. Il festival guarda all'Ucraina e lo fa a partire dalla spiga di grano scelta come testimonial 2022. Tra collegamenti da Kiev e presenze di autrici ucraine, ci saranno l'inviato sul fronte del conflitto Lorenzo Cremonesi e l'autore Nicolai Lilin, che ricostruirà vita e ascesa politica di Vladimir Putin. Parallelamente, Federico Rampini analizzerà il continuo processo all'Occidente, Alan Friedman si interrogherà sull'evoluzione socio-economica e Francesca Mannocchi spiegherà i conflitti del nostro tempo alla platea più giovane.

RIFLETTORI PUNTATI SULL'ECONOMIA, LA CRISI ENERGETICA E IL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Fino a domenica 18 sarà costante la presenza di moltissimi autori di fama internazionale, tra cui i Premi Pulitzer Joshua Cohen, Jericho Brown e Jhumpa Lahiri (cui va la 15^ edizione del Premio Friuladria Cre´diAgricole), il National Book Award Jason Mott, il maestro del giallo Jeffery Deaver e poi Olivier Norek, Frans De Waal, Jonathan Gottschall, Sasha Marianna Salzmann, Thomas Gunzig, William Dalrymple, Roy Chen, Elisabeth Asbrink, Olivier Sibony, Miguel Benasayag e Frank Westerman.

Per i grandi temi del lavoro, della ripresa e dello sviluppo sostenibile, i palchi sono affidati agli autori italiani. Si presenteranno poi i libri dei direttori de Il Foglio Claudio Cerasa, "Le catene della destra", e del Domani Stefano Feltri, "Il partito degli influencer", intervistato dal direttore de Il Gazzettino Roberto Papetti. Sono in arrivo in veste di autori anche Matteo Renzi con "Il mostro", Gianni Cuperlo con "Rinascimento italiano" e Carlo Nordio con "Giustizia. Ultimo atto. Da Tangentopoli al crollo della magistratura".

Per raccontare il nostro tempo ecco anche Roberto Saviano, Massimo Franco, Umberto Ambrosoli, Mario Calabresi, Andrea Segre`, Alessandro Benetton, il generale Francesco Paolo Figliuolo. Con uno sguardo al futuro, per lo spazio dedicato alla Generazione Z arriva uno dei protagonisti più attesi: il 60° Premio Campiello Bernardo Zannoni, scrittore 27enne che con il romanzo d'esordio "I miei stupidi intenti". Il festival è promosso dalla Fondazione Pordenonelegge, presieduta da Michelangelo Agrusti, a cura di Gian Mario Villalta, Alberto Garlini e Valentina Gasparet. Programma e prenotazioni su pordenonelegge.it.

Daniela Bonitatibus

Se ne va il profeta della "Nouvelle Vague", oltre mezzo secolo di cinema "diverso" tra tormento e antipatia. Esausto di vivere alla fine ha scelto il suicidio assistito in Svizzera. Da "Questa è la mia vita" a "Il disprezzo" fino a "Prenom Carmen": film cult

1930-2022

Godard

Un regista "contro" fino all'ultimo respiro

IL RITRATTO

Si direbbero giorni in cui stiamo separandoci da alcuni miti, le ultime scaglie di un secolo che sembra ancora ieri ma di fatto non ci appartiene più: a poche ore dall'addio di Elisabetta II, saluta il mondo anche Jean Luc Godard, di altrettanta nobiltà, senza dimenticare un terzo addio, quello di Gorbaciov, che più degli altri ha ribaltato e ricodificato le geografie dei territori e le politiche dei suoi sovrani. Ma anche Godard non è stato da meno: quando uscì nel 1960 "À bout de souffle", che da noi divenne "Fino all'ultimo respiro" fu come percepire l'esistenza di un altro cinema, dove linguaggio e immagine si esprimevano con sorprendente novità, esplorazione di un nuovo pianeta: la sintassi si dava nuova forma. Una florida rivoluzione.

INNOVATIVO

Non è facile spiegare perché questo artista (chiamarlo soltanto regista sarebbe riduttivo: è stato tutto, di più), sia uno degli autori fondamentali della storia del cinema, in assoluto tra i più innovativi, nonostante la sua popolarità (e quella dei suoi film) sia distante da quella di altri suoi insostituibili colleghi: Godard non è Hitchcock o Ford, per dire, amatissimi anche dal pubblico più vasto possibile, appartiene invece a una cerchia più intellettuale, a quella Nouvelle Vague che decise a metà degli anni '50 di sovvertire il cinema "di papà", con il gruppo dei "giovani turchi" (Chabrol, Rohmer, Rivette e ovviamente Truffaut, il più sentimentale di tutti) sulle barricate del cambiamento armati di cinepresa e idee, dopo gli anni trascorsi, come critici, ai "Cahiers" di André Bazin, il loro vate. Erano anni inquieti, a tutt'oggi irripetibili. E forse nessuno come Godard, rispetto al gruppo, fu altrettanto capace di tradurre, non solo sullo schermo, quella spavalda irrequietezza, quell'esistenza tormentata e anche scostantemente antipatica, votata a percorrere le strade del cinema e della società con la medesima euforia, manifesto di un desiderio di sposare la sua volontà provocatoria sia sul set che nelle strade, tra il jump-cut e Mao.

IL SUCCESSO

Osannato e amato da tutti quelli che amano il cinema, Godard, nato a Parigi nel 1930, ha lasciato il mondo nel momento ritenuto da lui più giusto, come il suo carattere imponeva, ormai dissecata la possibilità di "esistere" a pieno titolo. Esausto, è ricorso al suicidio assistito in Svizzera. Come Monicelli e Lizzani, che però scelsero un modo più drammatico. Ha firmato film come "Questa è la mia vita", "Il disprezzo" (definitivo saggio sul metacinema), "Bande à part", con una delle corse più copiate di sempre, "Il bandito delle 11", "La cinese", tutti girati prima dell'epocale '68; ma ha attraversato anche i successivi cambiamenti cercando di lasciare sempre un segno, da "Prénom Carmen" (Leone d'oro 1983, consegnato dall'allievo Bernardo Bertolucci) fino alla monumentale "Histoire(s) du cinéma" e ancora più in là, con le ultime apparizioni cannensi ("Adieu au langage", "Le livre d'image"). Non si è limitato a fare film, ma li ha smontati e ricostruiti, ne ha assecondato il montaggio, ha catturato la sintesi fotografica ("Se la fotografia è la verità, il cinema lo è 24 volte al secondo", disse un giorno), ha consumato la sua inesauribile vena creativa, non aderendo a mode e sistemi, ma sempre anticipandoli o comunque sottomettendoli alle proprie esigenze (il linguaggio del video, l'avvento del digitale, l'uso del 3D), attratto sempre dall'arte e dalle sue manifestazioni, probabilmente non sempre compreso, ma semplicemente adorato, come ogni mito reclama, sempre fuori dai binari regolari.

IL MESSAGGIO

Alberto Farassino che lo studiò come pochi, non solo in Italia, nel celeberrimo "Castoro" a lui dedicato, ne ricostruisce una carriera intessuta di genialità e contraddizioni, mostrandone tutta la grandezza e le sue crisi, dove il sopravvento del significato dell'opera cinematografica si sposa felicemente con la sua ambiguità, per quella "morte" e "rinascita" continua del cinema: un testo indispensabile. Probabilmente Godard resterà un artista eterno, uno dei nostri amati immortali, capace di suscitare continui approfondimenti e riletture: un genio dell'arte e un uomo a tratti insopportabile. Di Godard, insomma, ci resta un patrimonio assoluto. Parafrasando il film che ne rivelò tutta la grandezza: oltre l'ultimo respiro.

Adriano De Grandis

Nel 1983 il Leone a Venezia

Qui sopra nel 1967 per "La cinese" con l'attore Jean-Pierre Leaud presentato alla Mostra del Lido. Il regista partecipò in varie occasioni al festival veneziano per vincere il Leone d'oro con "Prenom Carmen" nel 1983

Biennale Musica

"Jules Verne" in scena con Battistelli

Prende il via al Teatro La Fenice, oggi alle 20, "Out of stage", il 66. Festival di musica contemporanea della Biennale dedicato al teatro musicale sperimentale. Di Giorgio Battistelli, Leone d'oro alla carriera 2022, sarà presentato, in una nuova versione, "Jules Verne", fantasia da camera in forma di spettacolo per trio di percussioni, tre voci, sassofono e pianoforte. Tra gli esecutori ci saranno anche i percussionisti dell'ensemble Ars Ludi, cui è stato attribuito il Leone d'argento 2022. La nuova produzione di "Jules Verne" prevede la realizzazione di grandi scene sonore in un progetto scenico curato da Angelo Linzalata. L'opera di Battistelli, che sarà impegnato anche nell'inedita veste di regista, esalta la teatralizzazione del gesto esecutivo, evocando l'aspetto immaginifico e fantasioso del mondo ritmico, esplorando la quotidianità nella quale siamo immersi per trasformarla in una realtà funambolica. Ideali interpreti di questa visione del teatro percussivo sono Antonio Caggiano, Rodolfo Rossi e Gianluca Ruggeri, fondatori e componenti di Ars Ludi. «Il percussionista deve essere strumentista e performer - spiegano Caggiano e Ruggeri -, deve saper usare la voce e i movimenti». C'è una prassi esecutiva del repertorio contemporaneo che va trasmessa alle future generazioni. «Il nostro compito è anche quello di formare una nuova generazione d'interpreti. A scuola si apprende la tecnica e s'impara come suonare il tamburo, i timpani, le tastiere e i vari strumentini. Noi abbiamo però il dovere di comunicare anche la nostra esperienza nel contemporaneo».

Mario Merigo

I titoli

FINO ALL'ULTIMO RESPIRO (1960)

QUESTA È LA MIA VITA (1962)

IL DISPREZZO (1963)

PRENOM CARMEN (1983)

JE VOUS SALUE MARIE (1985)

X Factor, show al via, il futuro del talent legato agli ascolti

IL RITORNO

Una giuria rinnovata, all'insegna del grande ritorno di Fedez e dei debutti di Ambra Angiolini, di Rkomi e di Dargen D'Amico. Una nuova conduttrice, Francesca Michielin, che ha visto la sua carriera da popstar nascere dieci anni fa proprio sul palco del talent e ora dice: «Mi hanno sempre detto che il conduttore dev'essere imparziale, ma faccio fatica a trattenere l'emozione».

LE EDIZIONI

L'obiettivo, da parte della produzione, di mettere in piedi un grande show dopo le ultime due edizioni a misura di Covid (torna il pubblico in sala già dai casting). La squadra di X Factor è pronta a giocarsi il tutto per tutto per tenere in vita il format. Sulla carta, quella che debutterà domani su Sky con la prima delle sei puntate dedicate ai provini per la scelta dei 12 concorrenti prima dei live al via il 27 ottobre (anche quest'anno niente categorie legate a sesso ed età), sarà l'ultima edizione italiana di X Factor. Nel senso che il contratto rinnovato all'inizio del 2019 da Sky con Fremantle e Syco Entertainment, che detiene il marchio del talent, prevedeva solo altre quattro stagioni e al momento non ci sono notizie legate ad un prolungamento: 200 persone – quelle che ogni anno lavorano al programma – da dicembre potrebbero essere costrette a cercarsi un nuovo lavoro. «X Factor è il nostro programma di punta. È un grande show e c'è tutta la volontà di rinnovarlo», commenta Antonella D'Errico, alla guida dell'intrattenimento della pay tv che dal 2011 trasmette il talent, dopo le prime quattro edizioni su Rai2. Marco Tombolini di Fremantle, che produce lo show, dice: «Faremo il miglior show possibile. Del rinnovo si parlerà più avanti». Insomma, s'è capito: dipenderà dai risultati. Chissà che la rivoluzione del cast non porti nuova linfa agli ascolti, da qualche anno un po' zoppicanti: la media del 2,58% di share per le puntate trasmesse su Sky lo scorso anno, per un programma che fino a tre edizioni fa poteva sfiorare anche il 7%, ha alimentato le perplessità dei più scettici, mentre qualcuno si domanda che fine abbiano fatto in classifica i vincitori delle ultime edizioni, da Baltimora a Casadilego passando per Sofia Tornambene. Fedez è obiettivo: «I talent non sono più un trampolino di lancio, ma restano un'ottima vetrina. Noi cerchiamo di farne un acceleratore per le carriere».

LE SEI PUNTATE DEDICATE AI PROVINI FRANCESCA MICHIELIN CONDUCE E I GIUDICI SONO DARGEN D'AMICO, AMBRA, FEDEZ E RKOMI

LA VITTORIA

Il rapper, già dal 2014 al 2018 tra i giudici, è dato dagli scommettitori come il favorito alla vittoria. Ma occhio ad Ambra, che sembra agguerrita: «Volevo esserci e dire che me la cavo non solo perché ho avuto dei fidanzati che facevano i cantanti». A chi fa notare a Fedez che questa edizione sembra essere stata costruita intorno a lui (Dargen D'Amico è un suo collaboratore da anni e già nella prima puntata vengono inquadrati la moglie Chiara Ferragni e i figli), risponde: «Non ho mire da imprenditore. Di Dargen sono stato un promotore, ma sarà la persona con discuterò di più, perché abbiamo visioni diverse». Poi una battuta sul televoto e la moglie: «Negli anni ha fatto diversi appelli che puntualmente portavano sfiga, quindi le chiederò di lasciar perdere».

Mattia Marzi

ALLA GUIDA Francesca Michielin

GIUDICE SPORTIVO

Due turni di stop a Giampaolo, uno a Spalletti e Allegri

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Fazio della Salernitana e Cuadrado della Juve. Un turno di stop anche per Milik (Juve) e Leao (Milan). Raffica di squalifiche tra gli allenatori: 2 giornate a Giampaolo (Samp), una ad Allegri (Juve), Spalletti (Napoli, foto) e Baroni (Lecce)

I nerazzurri festeggiano dopo il primo gol di Dzeko; seguirà nella ripresa la rete di Dumfries

INTER, VIKTORIA PESANTE

La Champions restituisce il sorriso a Inzaghi: a Plzen tre punti fondamentali per sperare nella qualificazione

Dzeko sblocca, Dumfries raddoppia nella ripresa Zhang cerca un socio di minoranza, spunta Ranadive

VIKTORIA PLZEN	**0**
INTER	**2**

VIKTORIA PLZEN (4-2-3-1): Stanek 6,5; Havel 6 (31' st Holik ng), Hejda 5, Pernica 5, Jemelka 5; Kalvach 5,5 (31' st Ndiaye ng), Bucha 4; Mosquera 5,5, Vlkanova 5 (39' st Cermak ng), Sykora 5,5 (26' st Jirka 5,5); Chory 5 (26' st Bassey 6). In panchina: Tvrdon, Jedlicka, Tijani, Pilar. All.: Bilek 5

INTER (3-5-2): Onana 6,5; Skriniar 6, Acerbi 6,5, Bastoni 7 (19' st D'Ambrosio 6); Dumfries 7, Barella 6,5 (28' st Gagliardini 6), Brozovic 6 (39' st Asllani ng), Mkhitaryan 6 (28' st Calhanoglu 6), Gosens 6,5; Dzeko 7,5, Correa 6,5 (28' st Lautaro Martinez 6). In panchina: Handanovic, Cordaz, de Vrij, Bellanova, Dimarco, Darmian. All.: Inzaghi 7

Arbitro: Scharer 5,5

Reti: 20' pt Dzeko; 25' st Dumfries

Note: espulso Bucha. Ammoniti Sykora, Kalvach, Jemelka, Barella, Gagliardini. Angoli 3-6. Spettatori 11.700

Un gol e un assist per traghettare l'Inter fuori dalle difficoltà. Dzeko è il grande protagonista della vittoria nerazzurra in Champions League sul campo del Viktoria Plzen. Lo stesso stadio del 12 marzo 2006, quando con la maglia del Teplice segnò proprio qui il suo primo centro nel campionato della Repubblica Ceca. Un segnale per la sua carriera. Tra l'altro quello realizzato per sbloccare il risultato, finalizzando di piatto un suggerimento di Correa, è il nono sigillo in Champions realizzato ai cechi, contando quelli con la maglia del Manchester City e della Roma. Insomma, passano gli anni, ma il Viktoria Plzen resta la vittima sacrificale di un campione, che ha preteso di restare alla Pinetina nonostante il ritorno a Milano di Lukaku. Sapeva di poter essere utile a Simone Inzaghi e lo sta dimostrando con i fatti. Segna e fa segnare, regalando a Dumfries un pallone prezioso per il raddoppio, in un momento nel quale i nerazzurri – nonostante la superiorità numerica per il rosso a Bucha (bruttissimo fallo su Barella, inizialmente punito con un giallo, ma trasformato in espulsione dal Var) – stavano rischiando su un'iniziativa di Sykora.

Quella dell'Inter è una vittoria meritata. Il periodo complicato sembra essere stato messo alle spalle e adesso per avere la certezza di una rinascita, serve vincere contro l'Udinese in campionato il 18 settembre. Una sfida non semplice. I friulani sono secondi in classifica con la Roma a un punto dal trio di testa, Atalanta, Milan e Napoli. E Inzaghi dovrà limitare i tanti errori in fase offensiva. Non solo per le parate di Stanek (reattivo su un colpo di testa di Gosens e su una conclusione del solito Dzeko), ma anche per le molte imprecisioni sottoporta. Come quando Skriniar da due passi fallisce il colpo del ko. Per sua fortuna, arrivato poi grazie al sigillo di Dumfries. La notizia positiva è che il turnover funziona. Il tecnico nerazzurro sceglie Onana tra i pali, con Acerbi – al debutto assoluto – centrale di difesa e Lautaro Martinez mandato in panchina. Proprio perché le gare sono troppo ravvicinate per poter continuare a puntare sugli stessi uomini. Per questo ci sarà tempo, ma intanto l'Inter prosegue per la sua strada, cercando solidità difensiva e cattiveria in attacco. E adesso guarda con più ottimismo anche al campionato.

VOCI DI CESSIONE

Rischiano, però, di non aiutare le continue voci su una possibile cessione della società. Nei giorni scorsi era rimbalzata la notizia che Suning (su tutti il presidente Steven Zhang) avesse dato mandato alla banca americana Goldman Sachs di trovare acquirenti per una cifra attorno agli 1,2 miliardi di euro. In realtà la proprietà cinese è alla ricerca di un socio di minoranza. E tra questi è spuntato il nome di Vivek Ranadive, presidente della franchigia di Nba dei Sacramento Kings, che nei mesi scorsi sembrava potesse affiancare il fondatore di RedBird, Gerry Cardinale, nell'acquisto del Milan. Ma davanti a un'offerta di un miliardo di euro per il club di viale Liberazione le cose potrebbero anche cambiare. «Le voci sulla proprietà? Come area tecnica siamo concentrati sul lavoro, quel che avviene sopra le nostre teste sono situazioni che sono in ballo da due anni, la decisione sarà quello che sarà e verrà presa dalla famiglia Zhang che ha rispetto della storia dell'Inter e per questo sono tranquillo», ha detto l'ad Beppe Marotta.

Salvatore Riggio

PROGRAMMA E RISULTATI DI CHAMPIONS — **LE GARE DELLA 2ª GIORNATA**

IERI

GIRONE A

LIVERPOOL-AJAX	**2-1**
RANGERS-NAPOLI	**ore 21 (oggi)**

(diretta tv su Canale 5 e Sky)
Classifica: Napoli 3*, Ajax 3, Liverpool 3, Rangers 0*. *: una partita in meno

GIRONE B

LEVERKUSEN-ATLETICO MADRID	**2-0**
PORTO-BRUGES	**0-4**

Classifica: Bruges 6, Bayer Leverkusen 3, Atletico Madrid 3, Porto 0.

GIRONE C

BAYERN MONACO-BARCELLONA	**2-0**
VIKTORIA PLZEN-INTER	**0-2**

Classifica: Bayern Monaco 6, Barcellona 3, Inter 3, Viktoria Plzen 0.

GIRONE D

SP.LISBONA-TOTTENHAM	**2-0**
OL. MARSIGLIA-EINTRACHT FR.	**0-1**

Classifica: Sp. Lisbona 6, Tottenham 3, Eintracht Francoforte 3, Ol. Marsiglia 0.

OGGI

GIRONE E

MILAN-DINAMO ZAGABRIA (SKY)	**ore 18.45**
CHELSEA-SALISBURGO (SKY)	**ore 21**

GIRONE F

SHAKHTAR-CELTIC (SKY)	**ore 18.45**
REAL MADRID-LIPSIA (SKY)	**ore 21**

GIRONE G

COPENAGHEN-SIVIGLIA (SKY)	**ore 21**
MANC. CITY-B.DORTMUND (SKY)	**ore 21**

GIRONE H

JUVENTUS-BENFICA (AMAZON PRIME)	**ore 21**
MACCABI HAIFA-PSG (SKY E CANALE 5)	**ore 21**

Barça ko 2-0

Lewandowski a secco Il Bayern non perdona

A Monaco il Bayern batte il Barcellona nel big match del secondo turno di Champions League. Meglio i blaugrana nel primo tempo: palleggio, più possesso e ritmo. Neuer deve salvare due volte su Pedri e un Lewandowski in serata no. Ma i tedeschi affondano i colpi nella ripresa segnando due gol. Il primo porta la firma di Hernandez, con un colpo di testa ravvicinato su calcio d'angolo battuto da Kimi. Gli spagnoli accusano il colpo e 4 minuti dopo (54') raddoppiano con un destro angolato sferrato da centro area da Sané su un assist di Musiala. Il Liverpool piega l'Ajax ad Anfield solo all'89' con Matip (2-1).

Stefano Pioli

PIOLI STUDIA SOLUZIONI D'ATTACCO

▶Champions, al Meazza la Dinamo Zagabria
Il tecnico: «De Katelaere anche centravanti»

LA VIGILIA/1

MILANO È solo la seconda partita di Champions e quindi «non è decisiva perché ne mancano ancora tante» ma allo stesso tempo «è molto importante visti i risultati della prima giornata». Stefano Pioli mette in guardia il suo Milan alla vigilia della sfida contro la Dinamo Zagabria, avversario impegnativo anche perché capace di battere il Chelsea e condannare all'esonero Tuchel. Per vincere, quindi, servirà «il miglior calcio possibile, tenendo alto il livello», avvisa Pioli.

La prestazione non del tutto soddisfacente contro il Salisburgo non può e non deve bastare ai rossoneri che non sono andati oltre il pari, rimontando un gol di svantaggio. Allo stesso tempo però, all'orizzonte, o meglio domenica sera, c'è il Napoli di Spalletti. Uno scontro diretto in cui non sarà arruolabile Leao, squalificato. Sul portoghese sono riposte molte delle speranze europee dei rossoneri. «Sta giocando ad un livello importante sia tecnico che mentale e con continuità», lo elogia l'allenatore. Calcoli, però, Pioli giura di non volerne fare. Sceglierà la formazione che gli dà maggiori garanzie, anche se De Ketelaere sarà probabilmente risparmiato per far spazio a Brahim Diaz.

MINUTAGGIO

«In tutte le partite è sceso in campo per me il miglior Milan per poter vincere -aggiunge-. La squadra sta bene sia di testa che di gambe, conosco il minutaggio di tutti. Certo, in Champions ci mancano un po' di giocatori. Rebic e Origi sono infortunati ma recuperiamo Krunic». Ancora una volta a caricarsi sulle spalle il peso dell'attacco sarà Olivier Giroud. Il francese è compiaciuto degli straordinari che gli sono stati imposti ma con Ibra ancora fermo ai box, la presenza di Origi sarebbe stata determinante. «Non siamo preoccupati per la sua situazione ma siamo dispiaciuti - spiega Pioli - perché è un giocatore forte che abbiamo fortemente voluto. Spero che dopo la sosta possa tornare disponibile». Comunque riguardo all'attacco disegna un nuovo scenario: «De Ketelaere può fare la punta, anche se con caratteristiche diverse da Giroud. Se ci fosse necessità sarebbe una buona soluzione».

Intanto ci sono due partite complicate da non sbagliare, iniziando dal match di stasera. «Loro segnano in media tre gol a partita e nel loro campionato sono abituati a farla la partita. Invece in Champions - avverte Pioli - hanno aspettato e colpito in ripartenza. Se giochiamo al nostro livello vinciamo in Italia e in Europa, se non lo facciamo non vinciamo da nessuna parte. Loro sono micidiali in contropiede». Ancora una volta, quindi, occhi puntati sulla difesa dopo le imprecisioni di questo inizio stagione.

Max Allegri

BIVIO ALLEGRI «NON VOGLIO AMNESIE»

▶Allo Stadium sfida chiave col Benfica
«Gli errori in Europa si pagano cari»

LA VIGILIA/2

TORINO C'è ancora rabbia e delusione per la clamorosa svista al Var nella sfida contro la Salernitana, con la vittoria acciuffata in extremis e poi svanita, ma la Juve ha bisogno di voltare subito pagina. Anche perché in Champions è già di fronte a un bivio: «È importante, ma non decisiva» dice Massimiliano Allegri in vista del Benfica. «Dobbiamo vincere, punto e basta» l'eco di Danilo. Alla Continassa sono tutti ben consapevoli dell'importanza della sfida di stasera allo Stadium: «Dovremo stare dentro la partita senza amnesie, gli errori in campo europeo si pagano a caro prezzo» il pensiero del tecnico alla vigilia. E l'avversaria è in un periodo d'oro, con 11 vittorie in 11 gare: «Servirà una prestazione da squadra, ognuno dovrà fare il suo senza strafare - la richiesta di Allegri ai suoi ragazzi - perché il Benfica ha una grande tradizione».

Il dubbio più grande riguarda Di Maria: come sta il Fideo? «Ha recuperato - la risposta dell'allenatore - e adesso vedrò se schierarlo dall'inizio oppure no». E ci sono anche altri ballottaggi nell'undici che sfiderà i portoghesi, vittoriosi all'esordio in Champions con un netto 2-0 sul Maccabi Haifa: «Sicuramente ho un dubbio a centrocampo - svela Allegri, tenendosi però per sé l'identità degli "sfidanti" per il ruolo - e devo anche valutare sul reparto offensivo, su Milik e Vlahovic: stiamo recuperando le energie, ma non avremo a disposizione Alex Sandro e saranno out anche Locatelli e Rabiot».

DANILO DALL'INIZIO

Chi partirà dall'inizio è certamente Danilo, ma è da vedere se centrale in una difesa a tre o esterno basso di un quartetto: «Io mi diverto più in mezzo, posso giocare di più il pallone e vedere il campo in una maniera diversa - si espone il brasiliano - ma alla fine è sempre il mister a dirmi dove giocare». Il classe 1991 parla da leader: «Servirà lo spirito di quelli che devono vincere, non c'è altra possibilità - aggiunge l'ex Manchester City - e non possiamo permetterci di regalare un tempo come capitato contro la Salernitana: siamo consapevoli di poter crescere e imparare, ma dobbiamo farlo in fretta perché non si possono aspettare due o tre mesi».

Alla vigilia della sfida contro il Benfica c'è anche spazio per fare un passo indietro e tornare al suo cartellino rosso: «Ho avuto una reazione sbagliata, forse farebbe bene a tutti un bagnetto al mare - la battuta del tecnico, squalificato per il prossimo turno - anche se speravo in una multa: secondo me sarebbe meglio lasciare i tecnici in panchina e donare in beneficenza, a chi ne ha bisogno, i soldi delle ammende anche salate».

DAI ITALIA, PROVACI ANCORA

QUARTI DI FINALE
Italia-Francia, oggi alle 17.15 su Sky, Now Tv ed Eleven Sports

▶Gli azzurri a caccia di un'altra impresa oggi contro la Francia argento a Tokyo

▶Pozzecco: «Loro hanno più opzioni ma noi abbiamo la nostra identità»

EUROPEI DI BASKET

MILANO Dopo la rimonta pazzesca contro la fortissima Serbia di Jokic, l'Italia va a caccia di un'altra impresa agli Europei di basket. Alla vigilia del cinquantesimo compleanno del ct Gianmarco Pozzecco, gli azzurri sperano di fargli un bel regalo oggi pomeriggio (ore 17.15, diretta su Eleven, SkySport e Now) sul parquet di Berlino contro la Francia: in palio c'è un posto in semifinale. Quella stessa Francia che tredici mesi fa batté la nostra Nazionale nei quarti di finale delle Olimpiadi di Tokyo 2020, dove i Blues finirono al secondo posto. Italia che affronta di nuovo dunque i transalpini ai quarti, deve anche interrompere la lunga serie negativa in partite ufficiali: sì perché nelle ultime 8 contese, la Francia si è imposta per ben 7 volte a partire dal 1993 - l'unico successo azzurro risale al 2003, sempre ad un Europeo. Senza dimenticare le due sconfitte in amichevole di quest'estate, la prima a ferragosto a Bologna (77-78 dopo i supplementari) e la seconda quattro giorni dopo a Montpellier persa di 32 punti (100-68). La partita di oggi, in tal senso, è l'occasione più propizia per sfatare questa maledizione.

DIFESA, CORSA, FIDUCIA

Anche stavolta i bookmakers annunciano un match all'inseguimento contro i vicecampioni olimpici che, a Saitama, un anno fa ai Giochi furono capaci di battere niente meno che gli Stati Uniti nella fase a gironi, prima di arrendersi agli americani nella finale per l'oro. Questo per dire che la Francia del capitano Evan Fournier e di Rudy Gobert, due giocatori Nba, è un avversario pericolosissimo anche se ha rischiato di non passare il turno contro la Turchia, battuta in volata all'overtime. Ma come ha dimostrato l'Italia nell'ottavo contro la Serbia, con la difesa e soprattutto con il cuore si può ribaltare ogni pronostico. «Vincere contro i serbi – ha detto alla vigilia coach Pozzecco, che riprenderà il suo posto in panchina dopo l'espulsione dell'ultima partita –, è stata un'emozione enorme. Avrei voluto rilassarmi ma con il mio staff tecnico abbiamo iniziato immediatamente a preparare la sfida alla Francia. E lo stesso hanno fatto i miei giocatori: hanno festeggiato per una sera ma poi hanno subito messo la testa al prossimo step. La Francia è uno dei migliori team ed è una squadra diversa dalla Serbia, avendo a disposizione ancor più atletismo e più opzioni. Noi invece siamo l'Italia e continueremo a giocare il nostro basket, fatto di difesa dura, corsa e fiducia in attacco. Ormai abbiamo una nostra identità e vogliamo proseguire su questa strada. Nella pallacanestro di oggi è impossibile dare regole precise perché la differenza in campo la fanno le letture dei giocatori e Nicolò Melli in questo è un maestro».

Dopo la vittoria sulla Serbia negli ottavi, la sera stessa per sdebitarsi con i suoi dodici ragazzi Pozzecco ha prestato la sua carta di credito ai giocatori per festeggiare, poi restituita il giorno successivo da Marco Spissu, il play sardo top scorer azzurro con 22 punti nell'ultima gara che ha rivelato: «Siamo andati a mangiare con tutta la squadra. Abbiamo speso 700 euro, ma solo ali di pollo e acqua, niente di speciale». La speranza, però, è che Datome e compagni abbiano ancora fame. «Noi continuiamo a coltivare il nostro sogno - conclude Pozzecco -, ma occorre fare un altro miracolo sportivo».

Ieri, intanto, le squadre "operaie" di Germania e Spagna hanno eliminato rispettivamente la Grecia di Antetokounmpo e la Finlandia di Markkanen.

Sergio Arcobelli

Coppa Davis con Berrettini Ballottaggio Sinner-Musetti

TENNIS

L'Italia schiera da oggi a domenica il Dream Team riportando la coppa Davis a Bologna dopo 46 anni, a caccia della qualificazione alla fase finale del 21-27 novembre a Malaga. A Casalecchio sul Reno, si è aggregato ieri al gruppo Sinner, dopo il problema alla caviglia durante gli US Open. Il 21enne altoatesino minimizza e vuole giocare già oggi all'esordio contro la Croazia orfana del veterano Marin Cilic, con la diretta Rai2, Sky e di tutti i 4 gironi sulla piattaforma streaming FIT, Supertennix. Ma capitan Filippo Volandri si trova davanti a un dilemma. Seguendo la classifica, dovrebbe iniziare il confronto opponendo nel derby fra i numeri 2, Matteo Berrettini (n. 15 ATP) a Borna Gojo (164), protagonista a novembre a Torino col suo gioco d'attacco ma nettamente inferiore al romano, per poi rischiare la caviglia del numero 1 Sinner (11) contro il redivivo Borna Coric (26) e garantirsi sulla carta il 2-0 che lo metterebbe al sicuro dal delicato doppio fra Mektic-Pavic e Bolelli-Fognini. Altrimenti, potrebbe puntare su Musetti (30) come numero n. 2 contro Gojo, e schierare poi Berrettini come numero 1 contro Coric.

METEO

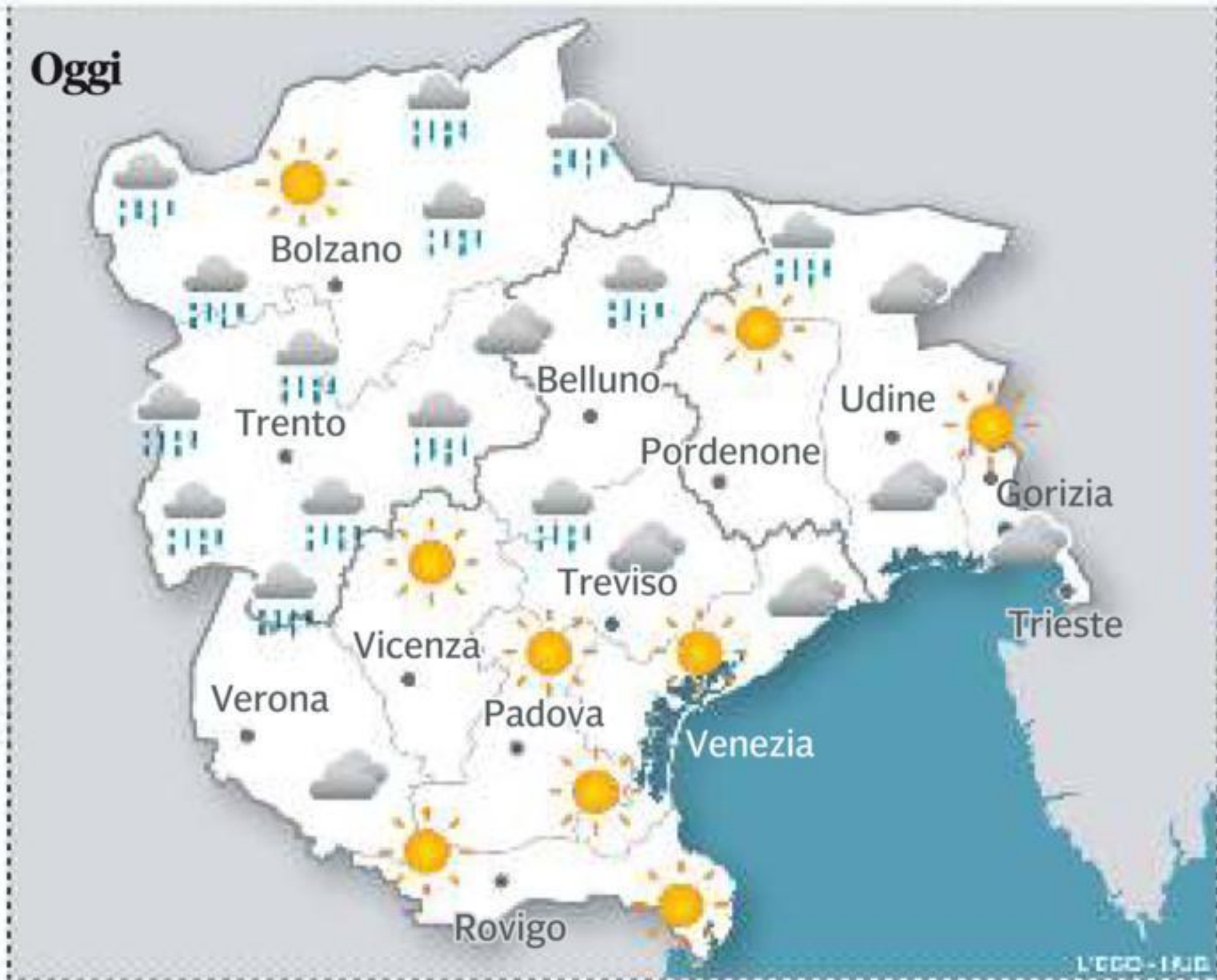
Nubi in aumento al Nord con rovesci, caldo al Centrosud oltre 34°C

DOMANI

VENETO
Condizioni di sole prevalente su pianure e costa. Maggiore variabilità su Dolomiti e bellunese con possibili acquazzoni. Temperature massime oltre 30°C.

TRENTINO ALTO ADIGE
Condizioni di variabilità atmosferica. Nubi irregolari, locali acquazzoni soprattutto sui settori montuosi. Schiarite più ampie su basso Trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Condizioni di spiccata variabilità. Il mattino possibili temporali su basso Friuli, Goriziano e Triestino. La sera nuovi acquazzoni a carattere sparso.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	27	Ancona	25	31
Bolzano	17	28	Bari	24	34
Gorizia	21	26	Bologna	24	31
Padova	21	31	Cagliari	26	34
Pordenone	19	30	Firenze	19	24
Rovigo	20	32	Genova	23	26
Trento	16	29	Milano	20	30
Treviso	19	31	Napoli	23	29
Trieste	24	28	Palermo	25	33
Udine	19	28	Perugia	18	23
Venezia	22	32	Reggio Calabria	23	31
Verona	19	30	Roma Fiumicino	24	29
Vicenza	18	31	Torino	18	29

Programmi TV

Rai 1

6.04 **Previsioni sulla viabilità** Att.
6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Unomattina** Attualità
9.40 **Linea Verde Meteo Verde** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show
21.25 **Il Commissario Montalbano** Serie Tv. Di Alberto Sironi. Con Luca Zingaretti, Katharina Bohm, Guja Jelo
23.35 **Porta a Porta** Attualità
23.50 **Tg 1 Sera** Informazione
1.20 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

7.45 **Heartland** Serie Tv
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
9.45 **Elezioni Politiche 2022** Att.
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **Fase a gironi: Croazia - Italia. Coppa Davis** Tennis
19.35 **Blue Bloods** Serie Tv
20.25 **Il Collegio - Le selezioni** Reality
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Elezioni Politiche 2022: Conferenze Stampa** Attualità
23.00 **Left Behind - La profezia** Film Drammatico
0.58 **Meteo 2** Attualità
1.00 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
15.05 **#Maestri** Attualità
15.50 **Rai Parlamento Telegiornale**
15.55 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità. Condotto da Marco Damilano
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.05 **Revenge** Serie Tv
6.45 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
8.15 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.20 **Ransom** Serie Tv
9.50 **Rookie Blue** Serie Tv
11.20 **Criminal Minds** Serie Tv
12.50 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
14.25 **Terminator: The Sarah Connor Chronicles** Fiction
16.00 **Project Blue Book** Serie Tv
16.45 **Revenge** Serie Tv
18.10 **Just for Laughs** Serie Tv
18.20 **Ransom** Serie Tv
19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Jukai - La foresta dei suicidi** Film Horror. Di Jason Zada. Con Natalie Dormer, Eoin Macken, Stephanie Vogt
22.55 **Lost Souls - La profezia** Film Horror
0.35 **Terminator: The Sarah Connor Chronicles** Fiction
2.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
3.30 **Revenge** Serie Tv

Rai 5

6.10 **Interviste impossibili** Doc.
6.40 **24/7 Wild** Documentario
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Africa's Wild Horizon** Doc.
10.00 **Madama Butterfly** Teatro
12.20 **Scrivere un classico nel Novecento** Teatro
12.30 **Africa's Wild Horizons** Doc.
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Il mattatore** Comico
17.15 **Con le note sbagliate** Musicale
18.15 **Art Night** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Joaquin Sorolla. I viaggi della luce** Documentario
20.15 **Africa's Wild Horizon** Doc.
21.15 **Essere Maxxi** Doc.
21.45 **Art Night** Documentario
22.45 **Classic Albums - Duran Duran, "Rio"** Documentario
23.35 **Rock Legends** Documentario
0.05 **Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind** Documentario

Rete 4

6.00 **Finalmente Soli** Fiction
6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.35 **Kojak** Serie Tv
8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.40 **Rizzoli & Isles** Serie Tv
10.40 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Il delitto perfetto** Film Giallo
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
0.30 **Grace di Monaco** Film Biografico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Un altro domani** Soap
15.25 **Un altro domani** Soap
16.30 **Terra Amara** Serie Tv
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.00 **Rangers - Napoli. Champions League** Calcio
23.00 **Champions Live** Informazione
23.40 **X-Style** Attualità
0.15 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

7.10 **L'Isola Della Piccola Flo** Cartoni
7.40 **Una per tutte, tutte per una** Cartoni
8.10 **Anna dai capelli rossi** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **I Simpson** Cartoni
15.20 **I Griffin** Cartoni
15.45 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.30 **The mentalist** Serie Tv
18.20 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
21.20 **Cinquanta sfumature di nero** Film Drammatico. Di James Foley. Con Dakota Johnson, Jamie Dornan
23.45 **Eyes Wide Shut** Film Drammatico
2.30 **Studio Aperto - La giornata**

Iris

6.05 **Note di cinema** Attualità
6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **CHIPs** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **Son tornate a fiorire le rose** Film Commedia
10.20 **L'ultima caccia** Film Western
12.35 **Fenomeni paranormali incontrollabili** Film Drammatico
14.55 **Napa Valley - La grande annata** Film Drammatico
17.05 **Hollywood, Vermont** Film Commedia
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **The Departed - Il bene e il male** Film Poliziesco. Di Martin Scorsese. Con Leonardo Di Caprio, Martin Sheen, Ray Winstone
24.00 **Insider - Dietro la verità** Film Drammatico
2.55 **Ciaknews** Attualità
3.00 **Hollywood, Vermont** Film Commedia

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese, Bruno Barbieri
10.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.30 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.30 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Antonia Klugmann
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Hydra - L'isola del mistero** Film Horror. Di Andrew Prendergast. Con George Stults, Dawn Olivieri, Michael Shamus Wiles
23.15 **Le mani di una donna sola** Film Erotico
0.45 **Private collections** Film Erotico

Rai Scuola

10.00 **Memex** Rubrica
10.30 **Perfect English** Rubrica
10.35 **3ways2 serie 1**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
12.00 **Professione Futuro**
13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **The Ascent Of Woman: 10.000 Years Story**
14.00 **Progetto Scienza**
14.05 **Le misure di tutte le cose**
15.00 **#Maestri P.5**
16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **Progetto Scienza**
17.05 **Le meraviglie del caso**

DMAX

8.50 **Predatori di gemme** Doc.
11.50 **Airport Security: Spagna** Documentario
13.45 **A caccia di tesori** Arredamento
15.45 **River Monsters: tana dei giganti** Documentario
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **72 animali pericolosi con Barbascura X** Documentario
0.25 **Mountain Monsters** Doc.

La 7

11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **I segreti della corona** Doc.
17.50 **I segreti della corona** Doc.
18.15 **Padre Brown** Serie Tv
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz - Game show
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Una Giornata particolare** Documentario
23.40 **Fortapàsc** Film Drammatico

TV 8

11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
14.00 **Lettera d'amore fatale** Film Thriller
15.45 **Solo io e te** Film Commedia
17.30 **Una festa da sogno** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.30 **100% Italia** Show
21.30 **X Factor - Il meglio delle audizioni** Show
23.45 **Pechino Express - La rotta dei sultani** Reality

NOVE

9.30 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
13.20 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
15.20 **Storie criminali** Doc.
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **La rapina perfetta** Film Thriller
23.50 **A testa alta** Film Azione
1.35 **Airport Security: Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **La compagna di viaggio** Film Commedia

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Basket - UEB Gesteco Vs Staff Mantova** Basket
23.00 **Noi Dolomiti Unesco** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

7.00 **Tg News 24** Informazione
7.30 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.30 **Fvg Motori** Rubrica
20.45 **Magazine Serie A** Calcio
21.15 **Speciale Friuli Doc 2022** Attualità
22.00 **Miss Mondo** Evento
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **L'Agenda di Terasso - Tribuna politica** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Con tutta l'impulsività che c'è nell'aria e vista la tua incurabile testardaggine, oggi sarai tentato dall'adottare un comportamento da spendaccione. A volte è più il gesto in sé ad avere importanza: per te manifestare la tua **indipendenza** economica viene prima di tante altre cose. Ha qualcosa a che vedere con la fiducia in te stesso e con la tua sicurezza. Non ci pensare e concediti questo regalo.

Toro dal 21/4 al 20/5

Oggi senti la necessità di rivendicare non solo la tua autonomia e indipendenza, ma emergono con forza anche quelle note caratteristiche che ti rendono **originale** nell'approccio che hai con le cose. Ti farà molto bene mettere in valore quegli aspetti che ti fanno sentire unico. In questo modo non potrai sbagliare perché non esiste nessun termine di paragone. Per una volta concediti questa libertà.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La tua strada continua a essere piuttosto spianata, libera da intralci e ostacoli. Senza contare che quelli che potrebbero manifestarsi per te sono necessari. In questo momento della tua vita gli ostacoli ti **rinvigoriscono**. Fungono da stimolo e costituiscono quasi un allenamento. Oggi però covi un'energia diversa, un po' esplosiva, come se volessi fare la rivoluzione. Prova a cambiare qualcosa.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Quella di oggi sarà una giornata animata e ricca di sorprese. La configurazione ti sprona a muoverti e soprattutto a fare qualcosa di **diverso**. Si tratta insomma di fare in modo di inserire nella tua vita un piccolo cambiamento che poi riverberi modificando l'equilibrio generale. Ma non è facile cambiare da soli, prova a cogliere lo spunto che viene da un amico e imitalo: sarà davvero differente.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione odierna è particolarmente stimolante per te. Soprattutto in campo professionale, ti mette di fronte a un'**occasione** che potrà rivelarsi addirittura galvanizzante. In realtà sei piuttosto sicuro del fatto tuo e questo ti consente di muoverti facendo prova di una certa autorità e di un dominio della situazione che fa la differenza. Quello di oggi potrebbe rivelarsi un giorno chiave.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Se già nei giorni scorsi avevi a disposizione un alto coefficiente di energia da investire nei tuoi progetti, oggi raddoppi la posta. Improvvisamente ti sembra che le condizioni siano riunite e ai tuoi occhi le decisioni da prendere diventano **urgenti** e improrogabili. In realtà sei tu che ti scopri più impaziente, per certi versi ti proietti nel futuro e vorresti comportarti come se già fosse realtà.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Nella giornata di oggi i tuoi programmi procedono senza quasi che tu debba intervenire. L'ingranaggio si è messo in moto e tutto va avanti in maniera armoniosa, senza particolari sforzi. Potrai ricevere delle proposte o delle **offerte** che andranno esattamente nel senso da te auspicato. È come se i pianeti avessero deciso di favorirti "a tua insaputa" e ti portassero in omaggio i doni che desideri.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione odierna mette al centro della tua giornata la vita di coppia e più in generale la vita di relazione. È quello il palcoscenico dove si accenderanno tutti i riflettori, quello dove potrai aspettarti più movimento, più **sorprese**, più vivacità. Lascia che l'input venga dal partner o comunque da un'altra persona e tu limitati a raccoglierlo e a seguire l'impulso che ti viene trasmesso.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Se avessi in mente di suscitare o favorire dei **cambiamenti** nelle modalità in cui svolgi il tuo lavoro e nell'ambiente in cui questo avviene, è il giorno ideale per provare a smuovere qualche cosa. C'è molta più disponibilità nell'aria e soprattutto maggiore desiderio di trovare un accordo armonioso, che soddisfi le esigenze di ognuno. Non cercare niente di appariscente, ci sarà un effetto a catena.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione di oggi è particolarmente potente e mette a tua disposizione una sorta di motore atomico, qualcosa che decuplica le tue energie e le concentra verso l'obiettivo che intendi raggiungere. Ti senti forte e determinato ma hai un elemento in più che ti arricchisce. Tendi a muoverti in maniera **sorprendente**, spiazzando chi hai davanti a te. Farai prova di creatività, specie in amore.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Oggi è difficile per te mantenere inalterata la tua posizione. Ovunque attorno ci sono troppi **stimoli** (e anche qualche gomitata) ed è impossibile tenere tutto sotto controllo. Ma probabilmente questa tendenza corrisponde a un tuo sogno segreto che oggi puoi finalmente lasciare affiorare. Hai una grande voglia di girare pagina, ma vorresti saltare la tappa intermedia e ritrovarti già dall'altra parte.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Anche se nettamente favorevole a te e ai tuoi progetti, l'ambiente in cui ti muovi oggi potrebbe essere sovraccarico di informazioni, stimoli, incontri, insomma una sorta di baraonda un po' caotica che rischierebbe di disorientarti. Per te non è il momento di accelerare ma di **rallentare**. Hai bisogno di trovare un ritmo stabile che ti consenta di organizzare le tue mosse in maniera concisa e ordinata.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 13/09/2022 LOTTO

Bari	9	21	14	34	76
Cagliari	25	5	52	33	28
Firenze	11	85	17	83	56
Genova	19	22	45	90	75
Milano	68	5	74	16	17
Napoli	53	43	83	21	52
Palermo	10	55	69	19	8
Roma	24	18	26	45	51
Torino	18	53	1	27	8
Venezia	77	18	3	82	78
Nazionale	47	54	76	51	26

SuperEnalotto | Jolly
69 16 9 20 5 23 | 31

Montepremi	275.548.185,95 €	Jackpot	269.186.394,35 €
6	- €	4	89,37 €
5+1	- €	3	11,26 €
5	5.239,13 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 13/09/2022

Super Star 46

6	- €	3	1.126,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	8.937,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«CI SONO ALCUNI MIEI COLLEGHI CHE CONCEPISCONO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA COME LASCIARE NELLE REGIONI DEL NORD UNA PARTE DEL GETTITO FISCALE. QUESTO SIGNIFICA DRENARE RISORSE NAZIONALI A DANNO DEL SUD».
Vincenzo De Luca *governatore Campania*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la guerra

La pace è più vicina dopo le vittorie degli ucraini? Non è detto. Ma adesso i filo-Putin si sono zittiti

Roberto Papetti

Egregio direttore,
tra tante cattive notizie, almeno una buona, almeno questo è quello che io spero, l'abbiamo ascoltata e letta in questi giorni: gli ucraini hanno inferto sonore sconfitte ai russi costringendoli a lasciare da un giorno all'altro alcune zone che avevano in precedenza conquistato. Che questo possa essere finalmente l'inizio della fine? Della fine della guerra intendo, ovviamente.

Luigi Ferraino
Padova

Caro lettore,
sarei cauto. Siamo di fronte a scenari complessi e non sempre facili da decifrare e da comprendere in tutte le loro conseguenze. Certamente però nelle ultime giornate sul fronte ucraino si sono verificati alcuni fatti rilevanti. Sul piano militare e su quello politico. L'esercito di Kiev, sostenuto dai mezzi e tecnologie garantiti da Nato e Usa, ha liberato importanti territori ucraini occupati dai russi costringendo a una rapida e anche umiliante ritirata le forze di Mosca. Una disfatta certamente parziale ma che ha avuto un immediato e non lieve impatto sul Cremlino e sugli equilibri interni alla Russia. Putin ha cacciato il generale (l'ennesimo) che lui stesso aveva posto al comando delle operazioni solo due settimane fa e ha mosso rilievi pesanti agli alti gradi militari, accusandoli senza messi di termini di inettitudine. Ma le stesse scelte del leader russo sarebbero state oggetto di aperte contestazioni da parte di settori militari e politici. Uno scenario abbastanza inedito per l'autocrazia russa. È però troppo presto per capire quali saranno a breve-medio termine le conseguenze di questo importante ma ancora parziale ribaltamento di fronte in campo militare. Soprattutto non è facile prevedere se questo accelererà l'avvio di trattative di pace. Paradossalmente potrebbe aprire una fase ancora più cruenta del conflitto: di fronte alla prospettiva di una sconfitta e dell'affievolirsi dell'appoggio popolare di cui ha finora goduto, Putin potrebbe alzare il livello di scontro e avviare un escalation militare. Non è auspicabile ovviamente che ciò accada, ma purtroppo non è una prospettiva che possiamo escludere. Bisognerà attendere le mosse russe delle prossime settimane per capire meglio ciò che può accadere. Un fatto è certo: le notizie provenienti in questi giorni dall'Ucraina hanno spiazzato e zittito i non pochi filo-putiniani di casa nostra. Parliamo di coloro che vantavano la inattaccabile superiorità militare (e persino morale) della Russia. Coloro che sostenevano l'inutilità di fornire armi agli ucraini. Coloro che ci spiegavano che se solo avesse voluto Putin avrebbe raso al suolo l'Ucraina. Coloro che ci spiegavano che i forti rincari del prezzo del gas nulla avevano a che fare con la Russia, ma erano colpa solo della speculazione e non hanno battuto ciglio di fronte al fatto che, dopo le vittorie dell'esercito ucraino, il prezzo del gas ha toccato il minimo da molte settimane a questa parte. Sia chiaro: a tutti capita di sbagliare. Ma a chi fa prevalere il tifo e le ideologie sui fatti, capita più spesso.

L'analisi

La coesione (che sarà) necessaria per governare

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

che un incontro fra diversi è un "inciucio", un tradimento dell'elettorato, una roba da scomunica lascia aperta una sola porta: se fallisce la coalizione incoronata dagli elettori si scioglie il parlamento e si ritorna alle urne. Non ci vogliono analisi sofisticate per capire cosa significherebbe una soluzione del genere: intoppo e forse fallimento del Pnrr, ulteriore approfondimento dei solchi che percorrono questo paese in una fase che purtroppo non sarà di rose e fiori.

Vediamo di approfondire ulteriormente gli scenari. Siccome tutti i parlamentari temono e non poco le elezioni anticipate, e sarà ancor più così nel futuro parlamento prodotto da dinamiche piuttosto caotiche, è possibile che per evitare la prospettiva del ritorno alle urne i membri della coalizione vincitrice siano spinti a stare insieme nonostante le loro non marginali diversità. Questo però significa fare fra loro accordi al ribasso, accettare i diktat di uno facendosi pagare con la accettazione di altri diktat. Troviamo curioso che proprio chi come Letta esalta il modello "parlamentare" del nostro costituzionalismo si faccia poi sostenitore di una prassi da modello presidenzial-decisionista: è il voto popolare che decide i ruoli e a quelli si deve rimanere vincolati. La forza di un serio modello parlamentare è nella sua capacità di gestire in modo dialettico e flessibile le domande che l'evoluzione dei tempi pone alla classe politica: un'operazione che non si fa agitando bandierine pseudo-ideologiche, ma misurandosi coi problemi nella convinzione che una loro seria messa a punto renda possibili soluzioni ampiamente condivise.

Naturalmente tutti coloro che si ritengono sofisticati analisti della politica ci spiegheranno che alla fine questo accadrà lasciando nel cassetto le intemerate da campagna elettorale. Si dovrebbe però interrogarsi se sia ancora così, perché temiamo che il veleno istillato in decenni di delegittimazioni ad ampio raggio e di populismi se non a volte demagogie senza freni si sia cronicizzato nelle vene di questo paese.

A fronte di problemi enormi, sia in positivo (investire col massimo profitto i soldi del Recovery europeo) sia in negativo (rimodulare la nostra struttura socioeconomica tenendo conto dei mutamenti storici in corso), sarebbe necessario disporre del massimo di collaborazione possibile per sostenere uno sforzo che coinvolge l'intera comunità nazionale. Ciò non può essere compito solo dei parlamentari che risulteranno eletti (e vedremo che qualità di classe politica avrà prodotto il dominio nelle scelte delle oligarchie di partito), ma realisticamente bisogna attendersi che ove venisse a dominare nelle Camere e al governo la logica del radicalismo pseudo identitario per controllare ed occultare le tensioni interne ai vari campi difficilmente si accenderebbe nel paese quella coesione solidale che è indispensabile per superare anni che non saranno facili.

Osservatorio Nordest

Scuola, carenze e colpe di famiglie e società

Paolo Legrenzi

Secondo il campione di intervistati residenti in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nella provincia di Trento i problemi della scuola hanno origine dentro la scuola, soprattutto nella mancanza di fondi e nell'incapacità di collegarsi con il mondo del lavoro anche per l'inadeguatezza dei programmi.

Credo che questo sia il risultato di un profondo errore di prospettiva.

Certo, questi problemi ci sono. Ma, a loro volta, sono la conseguenza di qualcosa che avviene all'esterno, al di fuori degli edifici scolastici. Le carenze della scuola altro non sono che il riflesso dell'importanza che i genitori e la classe dirigente attribuiscono alla scuola stessa. Poco tempo fa la famiglia del figlio del monarca britannico ha cambiato casa per stare vicino alla nuova scuola dei figli. Quanti film inglesi e statunitensi mostrano l'attesa trepidante della lettera che comunica i risultati scolastici delle persone care o la loro gioia per l'ammissione a un'università prestigiosa.

Ecco, questa è la radice dei problemi della scuola in Italia: non viene data abbastanza importanza al suo ruolo nella società, nella formazione delle nuove generazioni. Nell'equilibrio scuola/famiglia è la seconda che tende a pesare di più: per molti genitori basta che i figli siano promossi. A ben vedere questo stato di cose o, meglio, di punti di vista è paradossale. Tutti i grandi cambiamenti tecnologici sono stati ideati da persone che avevano trovato nelle scuole, non necessariamente all'università (si pensi al fondatore della Apple), il germe delle innovazioni poi diffuse presso il grande pubblico. Ancor più paradossale nelle zone d'Italia dove sono state fatte le interviste. In queste terre la competizione nel mondo delle industrie e la meritocrazia, indipendentemente dalle origini familiari, hanno giocato un grande peso nel benessere della regione. Una volta un grande economista ebbe a dire che l'Italia avrebbe funzionato meglio se si fossero adottati i criteri di rigida meritocrazia, di continua valutazione delle prestazioni, e di apertura al mondo internazionale che vengono applicati per fare le squadre e commentare le partite. Purtroppo, almeno per i più, la meritocrazia e la competitività sono confinate nell'ambito del mondo dei calciatori. Questi vengono giudicati, premiati o puniti indipendentemente da tutte le altre caratteristiche che non siano quelle inerenti al gioco. Se si riuscisse a trasferire questi criteri di giudizio e gli opportuni incentivi, se il mondo della scuola sentisse questo prestigio e questa rilevanza culturale da parte del resto della società, allora tutti i problemi "interni" troverebbero presto soluzione. Un problema urgente, altrimenti i giovani migliori migreranno dove capacità e merito vengono apprezzati non solo dai tifosi dello sport preferito.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 13/9/2022 è stata di **45.373**

IL GAZZETTINO | Mercoledì 14, Settembre 2022

Esaltazione della Santa Croce. Il giorno dopo la dedicazione della basilica della Risurrezione eretta sul sepolcro di Cristo, viene esaltata e onorata come trofeo della sua vittoria pasquale.

18°C 24°C

Il Sole Sorge 6:41 Tramonta 19:21
La Luna Sorge 21:16 Cala 11:15

"ASCOLTARE, LEGGERE CRESCERE", FRA SETTEMBRE E OTTOBRE TRENTA EVENTI CON NOVANTA OSPITI

A pagina XV

Musica
Mozart e dintorni Concerti a Udine, Premariacco e Povoletto

A pagina XIV

Sanità

Troppo poco personale L'ospedale "molla" i vaccini

Il Dipartimento di prevenzione di Pordenone non gestirà la campagna vaccinale contro il Covid.

A pagina VI

Aziende in bilico, missione a Roma

▶Fedriga oggi porta le proposte anti-crisi del Friuli al governo Dal credito agevolato alle bollette a rate, tutti i punti più caldi

▶Confindustria vara il suo piano energetico: arrivano i pannelli Agricoltura, nelle zone più disagiate perso il 90% del raccolto

Il rapporto

Volano export e occupazione Il tesoretto resiste

Vola l'economia del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre dell'anno: 26mila occupati in più ed export in crescita dell'1,3%. Il numero medio di occupati stimato dall'Istat in regione è pari a quasi 527mila unità, 26mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Batic a pagina III

Oggi sarà un giorno importante. Il giorno della missione. Non la prima, da quando Massimiliano Fedriga è subentrato a Stefano Bonaccini alla guida della Conferenza delle Regioni, ma sicuramente la più importante da quando il Covid è stato scalzato dal primo posto della classifica delle emergenze. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, infatti, sarà chiamato a portare all'attenzione del governo un pacchetto di proposte che di friulano hanno molto, dal momento che le idee partorite attorno al tavolo dell'energia in regione sono state messe al primo posto anche dagli altri territori.

Alle pagine II e III

Pordenonelegge. Al via il festival del libro

Da oggi a domenica oltre trecento eventi con quasi 600 ospiti in città e in regione

PORDENONE L'inaugurazione ufficiale alle 18.30 al Verdi di Pordenone. Incontri al via fin dal mattino per le scuole e poi, dalle 16 gli incontri su cronaca nera, poesia, il dialogo con i confini dell'Europa, economia, gli incontri di Trieste e di Lignano, il vincitore del Campiello.

A pagina XIII

Agricoltura

Mele, in calo la produzione ma qualità sempre top

Produzione leggermente in calo - 1,8% in meno di ettari coltivati, 1.294 complessivamente - ma nonostante le alte temperature che hanno caratterizzato gran parte della stagione produttiva, causando forti stress alle piante, la qualità delle mele friulane rimane ad alti livelli con un raccolto stimato di 729.816 quintali. A fornire il quadro sulla melicoltura in Friuli Venezia Giulia l'assessore regionale Stefano Zannier.

A pagina IX

Chiede i biglietti Autista colpito da un passeggero

▶È il terzo episodio quest'anno Boom di sanzioni ai "portoghesi"

E Colpito da dietro con due pugni, dopo aver chiesto di controllare i biglietti. Nuova aggressione ai danni di un autista di Arriva Udine: l'episodio si è verificato ieri mattina presto, nell'autostazione di Grado. Quest'anno, per quanto riguarda il personale dell'azienda udinese, si tratta del terzo episodio grave. Ma i sindacati parlano di «un'escalation» di aggressività nel mondo dei trasporti, soprattutto facendo riferimento all'atmosfera tesa che circonda il personale.

De Mori a pagina VI

Giunta

Bocciato il referendum per un parco urbano al posto delle barriere

Il referendum per realizzare un parco urbano al posto della linea ferroviaria non si farà. Lo ha comunicato ieri il sindaco Pietro Fontanini.

Pilotto a pagina VII

Arcs

«Incentivi per evitare le fughe da Sores»

Per diversi sindacalisti quello di ieri è stato il primo faccia a faccia in assoluto con il neo direttore di Arcs Joseph Polimeni, in sella da maggio. All'ordine del giorno, non il confronto sollecitato da quattro mesi dal Nursind (non firmatario del contratto e quindi al tavolo solo come Rsu) sulla fuga del personale dalla Sores, la cabina di regia per la gestione dei soccorsi.

A pagina IX

Udinese, Beto e Samardzic "armi" contro l'Inter

Mentre si annuncia il pienone di pubblico per la sfida di domenica alle 12.30 alla Dacia Arena contro l'Inter rilanciata dalla vittoria in Champions, l'Udinese si gode i suoi gioielli. A centrocampo si candida a una maglia da titolare "Laki" Samardzic, che assicura qualità e imprevedibilità al gioco bianconero, mentre davanti toccherà a Beto muoversi da prima punta, con Deulofeu a sostegno. Proprio il ritrovato bomber portoghese ha richiamato a suon di gol l'interesse della Nazionale lusitana ed è ora un osservato speciale. Nel frattempo il direttore Marino fa notare che si sta un po' esagerando nell'uso del Var.

Alle pagine X e XI

CICLONE
Il bianconero Norberto Beto

Basket serie A2

Old Wild West e Gesteco Cividale stasera sul parquet in SuperCoppa

Tempo di SuperCoppa. Stasera alle 20 l'Old Wild West Udine giocherà al palaCarnera contro Ferrara e la Gesteco Cividale al palaBellaItaliaVillage di Lignano Sabbiadoro contro Mantova nel secondo turno della competizione di A2. I bianconeri affronteranno il Kleb del "nemico pubblico numero uno" Andy Cleaves.

Sindici a pagina XII

OWW Keshun Sherrill

Reddito di cittadinanza Di Maio attacca Ciriani

«E meno male che Fratelli d'Italia si poneva come la destra sociale 2.0, vicina agli ultimi e ai più deboli. Così, i più deboli invece di aiutarli li mette sempre più ai margini. O peggio ancora, come in questo caso, spara a zero sui più fragili soltanto perché torna comodo per beceri attacchi politici». È la replica forte del ministro Luigi Di Maio alle affermazioni di Luca Ciriani, che aveva definito il reddito di cittadinanza una misura clienterale. Così il tema irrompe anche in Friuli.

A pagina V

MINISTRO DEGLI ESTERI Luigi Di Maio contro Luca Ciriani

La crisi economica

Fedriga in missione per salvare le aziende Bollette da "spalmare"

▶Ieri l'incontro con le altre Regioni Passano le proposte nate in Friuli

▶Dalla rateizzazione dei costi dell'energia fino al credito d'imposta per tutti: ecco la lista

IL VERTICE

Oggi sarà un giorno importante. Il giorno della missione. Non la prima, da quando Massimiliano Fedriga è subentrato a Stefano Bonaccini alla guida della Conferenza delle Regioni, ma sicuramente la più importante da quando il Covid è stato scalzato dal primo posto della classifica delle emergenze. Il presidente del Friuli Venezia Giulia, infatti, sarà chiamato a portare all'attenzione del governo un pacchetto di proposte che di friulano hanno molto, dal momento che le idee partorite attorno al tavolo dell'energia in regione sono state messe al primo posto anche dagli altri territori.

E l'obiettivo sarà uno solo: salvare le aziende. Non solo quelle energivore, perché le bollette "folli" le stanno ricevendo tutti. Sul piatto, un pacchetto di proposte che vanno oltre il decreto aiuti-bis. La proposta nata in Friuli fa leva sul sistema del credito e allo stesso tempo sulla rateizzazione dei pagamenti. «Una questione di sopravvivenza», l'ha definita l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini.

I PUNTI

Ieri lo stesso Bini, affiancato dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, ha partecipato alla Commissione dello Sviluppo Economico della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Un unico tema sul tavolo: l'impatto del caro energia sul tessuto produttivo. Da parte dei due assessori è stata apprezzata la mobilitazione veloce delle Commissioni in seno alla Conferenza delle Regioni, in ragione della necessità di fare presto, perché l'Esecutivo nazionale adotti tutte le misure che possono essere messe in pratica subito. Misure - è stato evidenziato - di buon senso e che possono raccogliere un consenso totale e che vanno dal congelamento o l'allentamento degli effetti sulla contabilità societaria delle fatture legate ai costi dell'energia e delle materie prima, al potenziamento del credito di imposta sulla spesa energetica, a interventi eccezionali sul modello di quelli adottati per il Covid (Temporary Framework) supportati da finanziamenti a fondo perduto, all'ampliamento del microcredito con incremento della copertura dei Fondi di garanzia per le piccole e medie imprese.

OGGI IL PRESIDENTE PORTERÀ IL "PACCHETTO" ALL'ATTENZIONE DEL GOVERNO IN CARICA

LE URGENZE

A mettere in fila le proposte per salvare le aziende è stato l'assessore Sergio Bini. «Abbiamo scelto di dividere le azioni tra quelle urgenti e quelle che invece possono essere proiettate sul medio-lungo periodo. Noi ora abbiamo bisogno di uno shock positivo subito». Per questo la misura più importante che Fedriga chiederà al governo di introdurre in primis una possibilità-chiave: «Spalmare gli extra costi derivanti dall'aumento del prezzo dell'energia su più anni, come se si trattasse di un ammortamento», ha fatto sapere sempre l'assessore Bini. L'alternativa? Bilanci gambe all'aria. «Bisogna "congelare" in qualche modo questi costi e bisogna farlo subito, consentendo alle società di dilazionarli in quattro o più anni».

«Un'altra mossa da compiere in un periodo breve - ha proseguito l'esponente della giunta Fedriga – è quella che riguarda l'aumento del credito d'imposta non solo per le industrie che chiamiamo energivore, ma anche per le altre». Perché appunto le bollette non le ricevono solo le acciaierie. Il gas costa caro per tutti. Poi l'attenzione all'istituto del microcredito, boccata d'ossigeno per andare avanti con un po' di liquidità. Altrimenti tanti saluti, e neppure tra molto tempo.

MEDIO TERMINE

Tra le altre azioni proposte dalle due Commissioni della Conferenza delle Regioni - in vista della sintesi finale - sono state indicate l'incentivazione di autoproduzione di energia rinnovabile, il disancoraggio del prezzo dell'energia elettrica da quello del gas, la sterilizzazione di oneri, accise e Iva sugli aumenti indiscriminati di gas, energia elettrica e carburante e l'estensione della rateizzazione delle bollette.

Marco Agrusti

L'ASSESSORE BINI: «SERVE UNO CHOC POSITIVO NELL'IMMEDIATO ALTRIMENTI IL SISTEMA PRODUTTIVO RISCHIA DI NON REGGERE»

L'EMERGENZA Il costo dell'energia in continuo aumento rappresenta il principale problema

I sindacati

La Cgil: «Il quadro si aggrava, intervenire»

«La ripresa del lavoro che già emergeva dai dati sulle assunzioni – è il commento della Cgil sull'andamento economico – viene confermata, e con proporzioni francamente inattese. Mon ci sono dubbi sul fatto che l'onda lunga della ripresa che ha caratterizzato tutto il 2021 sia proseguita». Ma il quadro, ammonisce il segretario della Cgil Fvg Pezzetta, sta profondamente mutando: «Le criticità legate ai rincari del gas, dell'energia e delle materie prime si stanno aggravando: lo confermano gli stop produttivi, sempre più frequenti, e il maggiore ricorso agli ammortizzatori. Quello che si profila non è un quadro di piena occupazione come quello che sembrano descrivere i dati, ma uno scenario in rapido deterioramento, che impone come priorità assolute per l'attuale governo e per quello che verrà un rafforzamento degli ammortizzatori sociali e adeguate politiche fiscali e salariali in difesa del potere di acquisto di lavoratori e pensionati, eroso da un'inflazione che galoppa».

Confindustria Alto Adriatico accelera sul piano energetico «Pronti i primi 10 Megawatt»

LE CONTROMISURE

I tetti delle fabbriche, ma anche i terreni che nelle zone industriali sono al momento inutilizzati e che non possono essere sfruttati per nuovi insediamenti produttivi. Tutto quello che si potrà tappezzare, sarà tappezzato. Di pannelli fotovoltaici ovviamente. E in soli due giorni dalla partenza dell'operazione si è riusciti già a raccogliere adesioni per una potenza stimata di dieci Megawatt.

È partito ufficialmente il piano energetico promosso tra gli associati da Confindustria Alto Adriatico. E in parallelo rispetto alla corsa al fotovoltaico, scatta anche l'operazione che dovrebbe portare ai primi impianti di cogenerazione. Protagonisti in quel caso i grandi forni industriali, chiamati a produrre energia sfruttando il calore che sviluppano.

Si parte però dal fotovoltaico, che al momento rappresenta il cuore dell'operazione e che in tempi brevi (quelli che richiede la crisi) risulta più facile da installare e mettere immediatamente in rete. A testimonianza di ciò, ecco il primo risultato. «Appena dopo la costituzione del gruppo d'acquisto - ha spiegato il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti - le adesioni sono pari a una capacità di produzione energetica di circa 10 Megawatt. Ma in un mese, massimo un mese e mezzo, contiamo di arrivare a 100 Megawatt, per una grande produzione di energia grazie all'uso del fotovoltaico».

IN DUE GIORNI GIÀ TANTE ADESIONI PER IL FOTOVOLTAICO SUI TETTI DELLE IMPRESE SI PENSA ANCHE ALLA COGENERAZIONE

La task force che guida l'operazione del piano energetico è composta da Confindustria Alto Adriatico, Consorzio energetico e Polo tecnologico. Ora si stanno definendo le procedure tecniche per rendere uniforme il processo. Coinvolta anche l'area finanza dell'associazione datoriale, che darà consulenza ai soggetti che intenderanno installare i pannelli per l'intercettazione di tutti i finanziamenti disponibili, da quelli regionali a quelli europei, passando per le sovvenzioni garantite dallo Stato. «In modo tale da rendere conveniente l'investimento», ha aggiunto ancora Agrusti presentando la partenza dell'operazione. Nelle zone industriali sarà garantito anche l'appoggio dei consorzi.

IL PROGETTO Il piano prevede l'installazione di pannelli solari sui tetti delle industrie

Ovviamente il modo più semplice per arrivare a un buon grado di autosufficienza energetica è quello di utilizzare i tetti dei capannoni industriali, che potranno diventare sedi ideali per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Ma il progetto di Confindustria Alto Adriatico prevede anche la possibilità di sfruttare i terreni che nelle zone industriali non sono occupati da stabilimenti produttivi e che soprattutto non potrebbero mai esserlo. Quindi via libera anche all'installazione di parchi fotovoltaici a terra e non solo sui tetti delle aziende.

L'ultimo passo sarà rappresentato dallo sfruttamento del calore dei forni industriali per la produzione di energia. Si tratta delle cosiddette aziende energivore, in grado però di non disperdere più il calore generato durante le lavorazioni ma di ricavare energia dallo stesso.

La crisi economica

L'economia del Friuli Venezia Giulia

Gli occupati per sesso (valori in migliaia), FVG 1° semestre 2019-2022

	1° sem. 2019	1° sem. 2020	1° sem. 2021	1° sem. 2022	var. ass. 2021-22	var. % 2021-22
Maschi	287,4	283,7	278,8	290,6	11,7	4,2
Femmine	216,7	219,2	222,1	236,3	14,2	6,4
Totale	504,1	502,9	500,9	526,9	26,0	5,2

I disoccupati per sesso (valori in migliaia), FVG 1° semestre 2021-2022

	1° sem. 2021	1° sem. 2022	var. ass. 2021-22	var. % 2021-22
Maschi	13,5	13,3	-0,2	-1,2
Femmine	17,6	15,1	-2,5	-14,3
Totale	31,1	28,4	-2,7	-8,6

Esportazioni e importazioni (milioni di euro correnti), FVG 2021-2022

	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Variazione assoluta	Variazione %
Esportazioni	8.078,3	10.565,0	2.486,6	30,8
Importazioni	4.397,1	6.337,6	1.940,5	44,1
Saldo Exp-Imp	3.681,2	4.227,4	546,1	14,8

Esportazioni per provincia (milioni di euro correnti), FVG 2021-2022

	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Var. ass.	Var. %
Udine	3.248,6	4.127,6	879,0	27,1
Pordenone	2.260,7	2.724,4	463,7	20,5
Trieste	2.018,7	2.360,8	342,1	16,9
Gorizia	550,4	1.352,2	801,8	145,7
FVG	8.078,3	10.565,0	2.486,6	30,8

Export per Paese di destinazione (milioni di euro correnti), FVG 2021-2022

	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Var. ass.	Var. %
USA	954,1	1.346,8	392,7	41,2
Germania	1.066,4	1.406,4	340,0	31,9
Francia	613,1	873,1	260,0	42,4
Austria	457,8	662,9	205,2	44,8
Qatar	8,3	556,7	548,5	6.645,6
Regno Unito	383,3	467,4	84,1	21,9
Polonia	338,9	434,8	95,9	28,3
Altri Paesi	4.256,5	4.816,8	560,3	13,2
Totale	8.078,3	10.565,0	2.486,6	30,8
UE 27	4.594,1	6.181,2	1.587,1	34,5
Extra Ue	3.484,2	4.383,8	899,5	25,8

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Istat

L'EGO - HUB

Export e lavoro volano nonostante la paura

▶Rapporto Ires, 8mila occupati in più rispetto all'anno scorso. Traina l'industria
Il valore delle esportazioni cresce del 30,8 per cento in 12 mesi. L'avanzo aumenta

LO STUDIO

Vola l'economia del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre dell'anno: 26mila occupati in più ed export in crescita dell'1,3%. Il numero medio di occupati stimato dall'Istat in regione è pari a quasi 527mila unità, 26mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+5,2%). Anche nel confronto con i primi mesi del 2019, prima dell'emergenza Covid, si registra una notevole crescita (+22.700 unità). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo che ha rielaborato dati Istat.

I NUMERI

La ripresa dell'occupazione ha riguardato esclusivamente il lavoro dipendente (+25.500 unità), mentre quello autonomo è rimasto sostanzialmente stabile. I settori che hanno contribuito positivamente sono: l'industria (+8.200 occupati rispetto alla media del primo semestre 2021), commercio, alberghi e ristoranti (+6.600), altre attività dei servizi (+11.200). Il tasso di occupazione regionale (calcolato nella fascia di età compresa tra 15 e 64 anni) nel secondo trimestre di quest'anno ha superato il 70% (70,4%). Il numero di persone in cerca di occupazione risulta pari a 28.400, in diminuzione di 2.700 unità rispetto allo stesso periodo del 2021. Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) nel secondo trimestre di quest'anno si è attestato al 4,7% (5,3% per la componente femminile, 4,2% per i maschi). Rispetto allo scorso anno sono diminuite le persone inattive (-16.500 tra i 15 e i 64 anni, pari a -7,6%).

BILANCIA COMMERCIALE

Per quanto riguarda le esportazioni, nel primo semestre del 2022, il valore delle vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia (pari a 10,6 miliardi di euro) registra una sensibile crescita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+30,8%, 2,5 miliardi in più). Sempre nel primo trimestre 2022 il report Ires evidenzia anche un notevole incremento del valore delle importazioni regionali (+44,1%): l'avanzo commerciale è comunque aumentato (da 3,7 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2021 a 4,2 miliardi quest'anno).

Questo risultato decisamente positivo è stato in parte determinato dall'andamento della cantieristica navale, caratterizzata da una elevata variabilità dell'export nel tempo (+89,3% rispetto al primo semestre dello scorso anno). Al netto di questo comparto la variazione dell'export regionale sarebbe stata ugualmente molto positiva (pari a +25,9%) e superiore a quella nazionale (+22,5%) e del Nordest (+20,5%). Vanno inoltre considerati i forti rialzi dei prezzi registrati in diversi settori, come ad esempio quello dell'acciaio: il comparto delle produzioni in metallo fa infatti segnare un incremento del valore delle vendite superiore a +40% nei primi sei mesi di quest'anno (quasi 800 milioni di euro in più). Nello stesso periodo, inoltre, il valore delle importazioni dei prodotti della siderurgia è aumentato di quasi il 50%. I dati territoriali evidenziano un risultato particolarmente positivo dell'area isontina (+145,7%) ma tutte le altre province mostrano comunque incrementi molto sostenuti (Udine +27,1%, Pordenone +20,5%, Trieste +16,9%). Sul fronte delle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, sostenuta è la crescita dei flussi destinati al mercato comunitario (+34,5%): gli scambi con i partner commerciali più importanti, come la Germania (+31,9%), la Francia (+42,4%) e l'Austria (+44,8%), presentano andamenti fortemente crescenti. Importanti anche i flussi verso gli Stati Uniti (+41,2%) e al Qatar (oltre mezzo miliardo in più, dovuto sempre alla cantieristica). Gli scambi commerciali con la Federazione Russa si sono progressivamente ridotti: le esportazioni sono passate da 106,3 milioni di euro nei primi sei mesi del 2021 a 72,1 milioni nello stesso periodo di quest'anno (-32,2%).

Elisabetta Batic

Il conto della siccità record Nella Bassa è stato bruciato l'80% del raccolto previsto

AGRICOLTURA

Il conto è arrivato quando alla fine dell'estate (quella figlia del calendario) manca solamente una settimana. E per alcune zone della nostra regione è un conto drammatico, anche se come dice il presidente di Coldiretti, Matteo Zolin, «anche aver salvato qualche pianta è stato un successo». Ci sono aree, però, in cui si è salvato ben poco. Sono quelle in cui non si poteva proprio irrigare. Lì la siccità ha vinto senza nemmeno troppi problemi la sua battaglia. E per gli agricoltori è stato un dramma. «L'esempio perfetto - ha spiegato sempre Zolin della Coldiretti - è quello della Bassa pordenonese, dove non si poteva irrigare perché mancavano le infrastrutture. In quei casi il calo produttivo del 2022 sarà tra l'80 e il 90 per cento». Dati da far tremare le vene ai polsi. «Proprio adesso che sta iniziando la fase di raccolta - ha aggiunto il presidente di Coldiretti Pordenone - stiamo facendo la conta dei danni, anche se aver salvato anche solo qualcosa può essere un successo». Un'altra fascia molto colpita dai danni della siccità è quella dell'Alto Spilimberghese. E le colture che hanno sofferto di più sono mais e soia.

Il quadro è migliore, invece, laddove si è riusciti a irrigare nonostante il razionamento imposto dal Consorzio Cellina-Meduna. «Proprio grazie al razionamento - ha aggiunto Zolin - siamo riusciti ad arrivare con l'irrigazione almeno fino ad agosto. Se avessimo ascoltato chi non voleva i tagli - punge il numero uno di Coldiretti - adesso ci troveremmo con i campi completamente bruciati». In ogni caso la produzione subirà un calo, che a livello medio parte dal 20 per cento per arrivare al 40-50 per cento. Le previsioni però erano ben peggiori.

ZOLIN (COLDIRETTI): «LA MEDIA DEL CALO DELLA PRODUZIONE SI AGGIRA TRA IL 20 E IL 40-50 PER CENTO MA È GIÀ POSITIVO»

«Le organizzazioni di categoria pordenonesi Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Confcooperative - si legge in una nota - hanno presentato una lettera di ringraziamento rivolta al presidente, alla deputazione, ai consiglieri e a tutto il personale del Consorzio Bonifica Cellina Meduna per il grande lavoro svolto durante questa difficilissima campagna irrigua che ormai volge al termine. Le non facili decisioni che sono state nel tempo assunte dal Consorzio, e che sono state attuate con convinzione, dedizione, buona volontà e buon senso, hanno permesso di salvare buona parte dei raccolti per molte coltivazioni e per altre perlomeno di contenere i danni. E le difficoltà sono state molte dovendo affrontare una carenza d'acqua senza precedenti che è stata anche accompagnata da temperature record. Un ringraziamento viene rivolto anche all'assessore Stefano Zannier che ha costantemente seguito l'emergenza e con cui il Consorzio Cellina-Meduna è stato in costante contatto per mantenere con la Regione la condivisione nelle scelte e nei possibili interventi da mettere in atto.

«Questa estate straordinaria – concludono le organizzazioni – ha messo in evidenza la necessità di accelerare più possibile gli investimenti strutturali per gestire al meglio il bene acqua e poter nel tempo raggiungere con l'irrigazione anche territori che oggi diversamente vedono completamente compromesso il loro lavoro, mettendo a rischio anche la filiera agroalimentare che porta economia, lavoro e ricchezza al territorio. Il settore primario deve ritornare centrale nelle agende di governo e per questo l'acqua e i consorzi di bonifica sono strumenti indispensabili».

Ora però lo sguardo è già rivolto alla prossima stagione, «quando - termina il suo intervento Zolin - dovranno già essere in funzione i nuovi sistemi di irrigazione anti-spreco per i quali la Regione ha stanziato già sette milioni di euro».

M.A.

LA STAGIONE È iniziato il periodo della trebbiatura e si fanno i conti dopo un'annata caratterizzata dalla siccità record

Verso il voto

«Reddito di cittadinanza Ciriani sbaglia e spara a zero sui più fragili»

Luigi Di Maio replica al senatore di FdI che l'ha definito «una misura politico-clientelare» «Impegno civico andrà oltre il 6 %. Abbiamo un'identità e proposte su energia e salari»

L'INTERVISTA

Luigi Di Maio, ministro degli Esteri e già M5S, guida la formazione Impegno Civico, che fa parte della coalizione di Centrosinistra.

Onorevole di Maio, la Rotta Balcanica sfocia in Fvg, porta italiana di un flusso d'immigrazione non controllato. La Regione ha lamentato l'utilizzo deficitario delle pattuglie miste sul confine e confida in nuovi accordi con Slovenia e Croazia.

«A questa materia abbiamo sempre dedicato la massima attenzione, considerando in ogni caso che è di competenza del ministero dell'Interno. Con questi Paesi abbiamo ottime relazioni e continuiamo a coltivarle. Con i miei omologhi ho sempre sottolineato l'importanza di controlli efficaci alle frontiere e della massima collaborazione tra le nostre forze di polizia».

Il Friuli Venezia Giulia è regione crocevia nel cuore della Mitteleuropa e affacciata sui Balcani. Le storiche relazioni che ha con quest'area come potrebbero essere utilizzate al meglio dallo Stato italiano?

«L'Italia in questa area gioca un ruolo molto importante, che abbiamo sempre più valorizzato e che è stato essenziale nel dare impulso alla riattivazione, già nel novembre 2019 all'indomani del mio insediamento alla Farnesina, del processo di allargamento della Ue ai Balcani. Anche grazie alla centralità dell'Italia, proprio tra la fine di giugno scorso e l'inizio di luglio si è arrivati alla decisione di riavviare i negoziati con la Macedonia del Nord e l'Albania. Il nostro Paese può inoltre vantare una presenza economica massiccia in questa area dal punto di vista dell'export. Mi sono battuto per creare il Patto per l'Export e oggi questo strumento porta grandi risultati».

Energia: quale la "ricetta" per superare l'autunno-inverno?

«Possiamo dare risposte concrete. Per noi ora sono tre. La prima: al governo stiamo intervenendo con il nuovo decreto per calmierare l'aumento dei prezzi e con la proroga del taglio delle accise sulla benzina fino al 5 ottobre. La seconda, da realizzare all'indomani delle elezioni: decreto Taglia-bollette a favore delle famiglie del ceto medio e in povertà e di tutte le imprese, fino alla fine dell'anno. Per la parte delle imprese ci vogliono 13,5 miliardi, che abbiamo già individuato nei maggiori incassi dello Stato, ad esempio, su Iva e accise derivanti dall'inflazione. La terza: tetto massimo al prezzo del gas in Ue».

Per le risposte a medio-lungo periodo, le rinnovabili - sulle quali il Fvg è in grande ritardo - possono essere coadiuvate dal nucleare? O da quali altre soluzioni?

«I nostri obiettivi sono tre: contenere i prezzi; ridurre il consumo di gas, puntando contestualmente sulle fonti rinnovabili, con sburocratizzazione delle procedure di installazione e garantendo il minor impatto possibile sull'ambiente. A più lungo termine, invece, non conoscendo quale sarà il mix migliore di tecnologie nel 2050, è necessario stimolare le imprese a sperimentare e innovare».

Il capogruppo di FdI al Senato, il pordenonese Luca Ciriani ha sostenuto che il Reddito di cittadinanza è «Una misura politico-clientelare, per alimentare un bacino elettorale. Uno scandalo». Ha torto?

«E meno male che Fratelli d'Italia si poneva come la destra sociale 2.0, vicina agli ultimi e ai più deboli. Così, i più deboli invece di aiutarli li mette sempre più ai margini. O peggio ancora, come in questo caso, spara a zero sui più fragili soltanto perché torna comodo per beceri attacchi politici».

La lista "Impegno civico": qual è il valore aggiunto che porta alla coalizione di centrosinistra?

«Impegno civico fa parte dell'unica forza in campo, ossia la coalizione progressista, in grado di avere la meglio sul trio "sfascia conti" Salvini-Meloni-Berlusconi. Siamo molto determinati e scommetto che andremo oltre il 6%. Abbiamo una nostra identità e la proposta sui salari e il mutuo Zero anticipo casa per i giovani lo testimonia».

La polemica

Pirotta: «L'appoggio di Zanolin al M5S? Il vero problema è far votare gli indecisi»

La scelta di Gianni Zanolin, candidato sindaco del Centrosinistra alle ultime elezioni amministrative, di appoggiare il M5S alle imminenti consultazioni Politiche, agita le acque nel centrosinistra. Ma a stemperare le tensioni è Irene Pirotta, consigliere comunale del Pd: «Ho avuto l'onore di stare a fianco a Gianni Zanolin durante una lunghissima campagna elettorale di quasi un anno -esordisce -. Ho grande stima e rispetto della sua persona, della sua esperienza. Ha fatto una scelta che rispetto per due motivi: è una scelta di Gianni, è una scelta di votare. Guardate - sottolinea Pirotta - che scegliere di votare, oggi, non è così scontato. Abbiamo Gloria Favret, Fausto Tomasello, Furio Honsell, Paolo Coppola e tutti gli altri candidati di tutti gli schieramenti che stanno girando come trottole per raccontare il programma e le idee che portano avanti. In questi incontri trovi tre tipologie di persone: chi ha già deciso di votare; chi ha deciso di tornare a votare dopo tanti anni di non voto; chi non sa cosa votare o non vuole (più) votare. La decisione di Gianni è un elemento che può influire sul voto perché sposta voti da un indeciso di sinistra al M5S, ma non influisce su chi è indeciso nel non andare a votare».

In pillole

TRANSIZIONE ECOLOGICA INCONTRO DI LEGAMBIENTE

"La transizione ecologica che serve all'Italia e al Fvg - Le proposte di Legambiente per la prossima legislatura" è il titolo dell'incontro con i candidati del Fvg alle prossime Politiche che l'associazione ambientalista ha promosso per venerdì, dalle 15.30 alle 17.30, alla Casa delle associazioni in via Brigata Re 29, a Udine. Sarà presente Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente.

CONFRONTO A PALMANOVA PROMOSSO DAI DIRIGENTI

Cida Fvg (Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità) promuove, per questo pomeriggio alle 18 al Salone d'Onore del Comune di Palmanova (Borgo Udine), un confronto elettorale tra Walter Rizzetto (Centrodestra), Paolo Coppola (Centrosinistra), Luca Sut (M5S) e Isabella De Monte (Terzo Polo). Modera Daniele Damele, Segretario Cida Fvg. L'evento, della durata di 1h e 30 minuti, si terrà in presenza e in streaming. È necessaria la prenotazione da inviare tramite mail all'indirizzo friulivg@cida.it.

IL FUTURO AL VOTO LA PAROLA AI GIOVANI

Un'opportunità per i ragazzi di conoscere i programmi direttamente dai candidati alle elezioni politiche e di chiarire i dubbi prima di recarsi alle urne. È il fine di "Futuro al voto", l'iniziativa promossa da Acli, Azione cattolica, Agesci e Pastorale giovanile e in programma sabato 17, alle 15.30 all'Oratorio San Pietro di Cordenons.

Il Centrodestra parla di sanità Riccardi: «Stati generali in Fvg? Non possiamo creare personale»

IL DIBATTITO

Dopo la conferenza stampa di presentazione dei candidati alle Politiche per Fratelli d'Italia la sanità è tornata al centro della campagna elettorale. La frase che ha riacceso il dibattito è stata quella dell'onorevole (e candidato) di FdI Walter Rizzetto, che ha riproposto l'idea degli «stati generali della sanità in Friuli Venezia Giulia, per programmare la salute post-pandemia». Rizzetto stesso aveva subito chiarito un concetto: «L'assessore regionale alla Salute ha lavorato benissimo durante la pandemia», riferendosi all'operato di Riccardo Riccardi. Ora però - il messaggio sottointeso dal candidato - bisogna immaginare la sanità del futuro.

E su questo tema è arrivata ieri la risposta proprio di Riccardo Riccardi. «Credo sia fuori da ogni discussione che a questo Paese serva una sanità dopo il Covid. Ma ripeto, a questo Paese, non solo al Friuli Venezia Giulia. E mi auguro - ecco il passaggio chiave - che l'onorevole Rizzetto una volta rieletto possa contribuire proprio a questa visione di una salute migliore dopo lo choc della pandemia». Il tono della replica non è piccato. Il perno attorno al quale ruota il ragionamento proposto da Riccardi dopo le affermazioni di Rizzetto è fondamentalmente uno: «La sanità ha bisogno di riforme importanti, che non possono che derivare da azioni di governo». La Regione nel suo "piccolo" ci ha provato, varando norme particolari che successivamente sono state impugnate proprio a causa di quella che ancora oggi a livello costituzionale è una materia concorrente tra Stato ed enti decentrati.

«Gli stati generali della sanità in Friuli Venezia Giulia? Si possono anche fare - chiosa Riccardi -, ma il grande protagonista del lavoro che abbiamo davanti sarà il confronto tra lo Stato e le Regioni. Noi come Friuli Venezia Giulia non possiamo "fabbricare" il personale sanitario di cui abbiamo ovviamente bisogno. Se mancano addetti non è certamente a causa di una mancata o errata programmazione da parte di Fedriga o del sottoscritto. Si tratta di dinamiche nazionali che dovranno certamente essere rivoluzionate. Il capitale umano della sanità sarà il vero nodo del futuro, anche dal punto di vista retributivo. Abbiamo bisogno di una sanità post-Covid e direi che il Pnrr disegna molto bene questo scenario». Come a dire che il lascito del governo Draghi non dovrà essere sperperato.

L'ASSESSORE REPLICA ALLA PROPOSTA DI RIZZETTO (FDI): «SERVE UNA SALUTE POST COVID MA LO STATO HA MOLTE PIÙ ARMI»

IL RESPONSABILE Riccardo Riccardi è vicepresidente del Friuli Venezia Giulia e assessore regionale alla Salute

M.A.

Chiede il biglietto Autista colpito da un passeggero

▶Gli avrebbe dato due pugni da dietro
Arriva Udine: pronti a costituirci parte civile

▶È il terzo episodio in un anno in provincia
Casi a maggio a Udine e a luglio a San Daniele

IL CASO

UDINE Colpito da dietro con due pugni, dopo aver chiesto di controllare i biglietti. Nuova aggressione ai danni di un autista di Arriva Udine: l'episodio si è verificato ieri mattina presto, nell'autostazione di Grado. Quest'anno, per quanto riguarda il personale dell'azienda udinese, si tratta del terzo episodio grave. Ma i sindacati parlano di «un'escalation» di aggressività nel mondo dei trasporti, soprattutto facendo riferimento all'atmosfera tesa che circonda gli autisti, ma anche i capitreno, i macchinisti, i controllori e il personale delle biglietterie, impegnati a fare semplicemente il loro mestiere.

L'EPISODIO

L'autista, 52 anni, di Grado a quanto si apprende, doveva percorrere la tratta Grado-Udine via autostrada con il mezzo in partenza alle 6.30 dall'autostazione della località balneare. Ma, come fa sapere Arriva Udine in una nota, «mentre stava controllando i biglietti dei passeggeri in salita sul bus è stato vittima di un'aggressione da parte di un utente». Filt Cgil, Fit Cisl, Uil trasporti e Faisa Cisal in una nota unitaria, in cui chiedono «interventi urgenti contro questa deriva», aggiungono che il passeggero avrebbe «colpito da dietro l'autista con due pugni» e che si è reso necessario «l'intervento in emergenza dei sanitari e delle forze dell'ordine, che hanno preso il soggetto sotto custodia». Antonio Pittelli (Fit Cisl Fvg) spiega che «l'autista, quando è accaduto il fatto, era ancora fermo in autostazione a Grado. Dopo che ha chiesto il biglietto, è stato malmenato e gli sarebbe arrivato un colpo all'orecchio». Sui contorni dell'episodio Arriva Udine attende oggi il rapporto ufficiale. Quello di ieri mattina non è il primo episodio, purtroppo, quest'anno. Nel 2022 gli autisti aggrediti sono stati tre, compreso quest'ultimo caso. Il primo episodio, a quanto riferisce l'azienda, risale a maggio scorso, quando a Udine c'era stato «un pugno senza motivo». A luglio, poi, a San Daniele, un altro autista era stato colpito con tre pugni al petto da «un utente che pretendeva di viaggiare senza biglietto». Un caso che aveva fatto particolare clamore, perché quel giorno in regione c'era stata anche un'altra aggressione a Trieste, sempre ai danni di un autista, che era dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso dopo un diverbio con quattro ragazzi che erano saliti a bordo con dei cani senza museruola.

LE REAZIONI

Il presidente Angelo Costa e l'amministratore delegato Aniello Semplice desiderano esprimere all'autista coinvolto «vicinanza e pieno e reale sostegno, fino a - se necessario - costituirsi parte civile in un eventuale procedimento penale. Atti di violenza, sia verbale che fisica, ai danni di persone che svolgono il proprio lavoro non sono accettabili e vanno sempre condannati». Per Giuseppe Mazzotta (Cgil) questo episodio è «sintomo di un clima avvelenato, di un problema che riguarda la società, che purtroppo si riversa sui lavoratori che offrono un servizio pubblico. È un problema diffuso in tutta Italia, tanto che venerdì ci sarà uno sciopero unitario contro le aggressioni a livello nazionale. Abbiamo fatto incontri con il Prefetto e la Regione chiedendo un'attenzione particolare su questi episodi e una tutela dei lavoratori». Pittelli (Cisl) parla di «un'escalation di aggressività incredibile, che stiamo notando nel mondo dei trasporti, dalle corriere ai treni agli aeroporti. Se nel periodo pre-Covid si trattava per lo più di casi isolati, adesso stiamo assistendo a un'aggressività che riguarda tutte le fasce di utenza, dagli studenti ai pendolari».

Camilla De Mori

CORRIERA Un mezzo del servizio extraurbano

I numeri

Nel 2020 due aggressioni L'anno scorso un solo caso

Secondo i dati riportati da Arriva Udine, i numeri delle aggressioni al personale, per quanto piccoli, sono in crescita. Il Covid, con l'obbligo di mascherina a bordo e tutte le restrizioni, ha giocato un ruolo sicuramente non secondario nell'invelenire il clima, a detta degli addetti ai lavori. Se nel 2022 le aggressioni sono state tre, nel 2021 ce n'era stata una sola, mentre nel 2020, nonostante il numero di passeggeri fosse contingentato ed estremamente ridotto a causa della pandemia, si erano comunque registrati due episodi.
I sindacati chiedono «interventi urgenti e puntuali. È necessario un forte coordinamento tra tutti i soggetti garanti dell'ordine pubblico e le parti sociali per un più puntuale controllo del territorio». Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisal esprimono «la piena solidarietà al conducente aggredito e ai suoi colleghi».

CONTRO I FURBETTI La linea dura di Arriva Udine ha portato ad elevare nel periodo gennaio–luglio 2022 più di 7.500 sanzioni

In sei mesi oltre 7.500 sanzioni il 1200% in più dello scorso anno «Giro di vite contro i portoghesi»

TOLLERANZA ZERO

UDINE Giro di vite contro i "portoghesi" che non pagano il biglietto.

Proprio dopo l'ultimo episodio, in cui un'autista ieri a Grado, è stato aggredito mentre controllava i ticket, Arriva Udine conferma di voler procedere con «determinazione» con la linea adottata negli ultimi mesi «caratterizzata - si legge in una nota dell'azienda - da una forte e coordinata azione di controllo»

LA LINEA

Una strategia di "tolleranza zero" «che ha portato ad elevare nel periodo gennaio–luglio 2022 più di 7.500 sanzioni, con un incremento del 1200% rispetto allo stesso periodo del 2021». L'Azienda sottolinea che «non ci si limiterà ad agire nell'azione di contrasto ma si procederà con tutte le azioni possibili per recuperare l'importo della sanzione dovuta: questo è doveroso nel rispetto di tutti i passeggeri - e sono la stragrande maggioranza - che comprano il biglietto». Lotta dura, quindi, all'evasione.

SOCIETÀ ESTERNA

Della "stretta" contro i portoghesi si sta occupando, operativamente, una compagnia esterna ingaggiata da Arriva Udine per il controllo dei titoli di viaggio, che, come tiene a precisare la società «non lavora a percentuale sul numero di sanzioni erogate».

L'EXPLOIT

L'incremento è notevole anche rispetto al periodo pre-Covid (non caratterizzato dalle restrizioni che nel 2020 e nel 2021 hanno visto sensibilmente diminuire il numero di passeggeri). Secondo i numeri riferiti da Arriva Udine, da gennaio a luglio 2019 le sanzioni erano state - fra urbano ed extraurbano - quasi quattromila, quindi poco più della metà.

IN PASSATO

Dopo la bufera Covid, è arrivata la guerra e ora il caro-bollette con cui fare i conti. Ma in passato c'era comunque la crisi che mordeva e spingeva molti a fare i "furbetti" cercando di non pagare il biglietto. Un fenomeno che si ripete sempre uguale da oltre un decennio. Anche in passato la allora Saf (poi confluita nel gruppo Arriva, che fa parte di Tpl Fvg), aveva più volte annunciato la linea dura contro chi non paga il biglietto.

Nel 2009, per esempio, le sanzioni erano state 11mila (5.502 sulle corse extraurbane e 5.967 su quelle urbane), oltre mille in più dell'anno precedente: nel 2008, infatti, se ne erano contate oltre diecimila. In quel caso, a far crescere il numero dei controlli e delle multe era stata la scelta di far salire sui bus anche le guardie giurate, come "rinforzo" rispetto ai controllori.

In particolare, si era notato che quasi un quarto delle sanzioni aveva riguardato gli stranieri (il 26% nel 2009), un fenomeno che si è riproposto anche negli ultimi anni. La media, negli anni successivi, a quanto riferito dalle cronache, era sempre sugli 8-9mila passeggeri trovati senza biglietto.

Nel 2012, le sanzioni ai "portoghesi" che viaggiavano su bus e corriere Saf erano state 8.500, mentre l'anno successivo, in soli sei mesi, se ne erano contate quasi 5.200.

Cdm

IN PERIODO PREPANDEMIA ERANO STATE QUATTROMILA DA GENNAIO A GIUGNO DEL 2019

L'AZIENDA ANNUNCIA L'INTENZIONE DI PROSEGUIRE SULLA LINEA DURA «FAREMO TUTTE LE AZIONI POSSIBILI»

Sicurezza del personale dei trasporti

Il 16 settembre c'è lo sciopero nazionale

Un autista preso a morsi e calci a Bari, un controllore insultato e spintonato a Torino, un autista accoltellato a Roma e un altro minacciato con una spranga sempre nella Capitale. Va dal 18 giugno scorso al 9 settembre la lista delle aggressioni subite dal personale dei trasporti, da Venezia a Palermo, da Trieste a Nocera Inferiore, riportata «a titolo esemplificativo e non esaustivo» nella nota con cui le segreterie nazionali dei sindacati di categoria il 12 settembre scorso hanno comunicato la proclamazione dello sciopero «a causa dei gravi eventi lesivi della sicurezza e dell'incolumità dei lavoratori». La decisione della mobilitazione è stata assunta per sollecitare un'azione correttiva da parte delle istituzioni preposte, dal momento che, scrivono i sindacati, «a tutt'oggi non si è apprezzato alcun intervento a tutela del personale da parte dei datori di lavoro e neanche specifici provvedimenti atti a prevenire e scoraggiare aggressioni al personale dei mezzi adibiti al trasporto pubblico da parte del Legislatore».
Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal e Ugl Fna a livello nazionale hanno deciso lo sciopero unitario consapevoli del fatto che «la gravità e l'intollerabilità di tali episodi non consente indugi e necessita urgentemente di un fermo e risolutivo intervento a tutela della sicurezza e dell'incolumità delle lavoratrici e dei lavoratori che quotidianamente prestano servizio alla collettività». L'astensione dal lavoro proclamata a livello nazionale il 16 settembre sarà di otto ore.

Passaggi a livello, niente referendum

▶I garanti hanno ritenuto inammissibili i quesiti sulla realizzazione di un parco urbano al posto dei binari

▶Il sindaco: «Il sedime è ancora di proprietà di Ferrovie quindi non è possibile chiedere una destinazione diversa»

GIUNTA

UDINE Il referendum per realizzare un parco urbano al posto della linea ferroviaria non si farà. Lo ha comunicato ieri il sindaco Pietro Fontanini, riportando il parere del comitato dei garanti che ha considerato la richiesta irricevibile: «I quesiti sono stati ritenuti inammissibili dai garanti – ha spiegato il primo cittadino -, per diverse motivazioni, tra cui il fatto che il sedime è ancora di proprietà di Rfi quindi non è possibile chiedere una destinazione diversa rispetto all'attuale finché non sarà dismesso dall'attuale proprietà». Apresentare la proposta referendaria era stato il Comitato Mansi che da anni si batte contro i passaggi a livello e che aveva raccolto e consegnato in Comune 430 adesioni. «C'è la volontà di fare la circonvallazione esterna per i treni e quindi quest'area dovrebbe diventare inutile e trovare una nuova funzione – ha continuato Fontanini -, ma fino ad allora non si può indire il referendum per motivazioni che i garanti considerano insuperabili. Mi spiace per questi cittadini che hanno fatto la raccolta firme su un tema di attualità molto sentito».

PIAZZA SAN GIACOMO

I locali potranno continuare a occupare il plateatico di piazza Matteotti. La giunta, infatti, ha modificato il Regolamento sui dehor per rendere più stabile un'occupazione nata dalle esigenze post pandemia: «Il 30 settembre – ha spiegato l'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani -, cessa l'efficacia della normativa speciale legata al covid che consentiva ai locali di poter installare strutture amovibili anche in luoghi vincolati. Il Comune ha fatto la sua parte e arriviamo in tempo per modificare il regolamento, che attualmente impedisce di posizionare sul plateatico qualsiasi struttura. Ora invece, ottenuto anche il parare positivo della Soprintendenza, sarà possibile: nella parte vicina alla chiesa non ci saranno occupazioni, nell'altra sì. Penso sia una situazione di fatto che i cittadini apprezzano e rispettosa della bellezza della piazza. Gli esercenti, ora che hanno la sicurezza di una situazione stabile, hanno diverse idee in cantiere e ogni modifica rispetto all'attuale dovrà avere l'approvazione delle Belle Arti, a ulteriore garanzia di tutela della piazza».

I LOCALI POTRANNO CONTINUARE A OCCUPARE IL PLATEATICO DI PIAZZA MATTEOTTI

ASFALTI

Palazzo D'Aronco ha deliberato un piano di asfaltature da 1,7 milioni di euro. «Si tratta di strade importanti e abbastanza lunghe – ha spiegato il vicesindaco Loris Michelini -, su cui verrà fatto un intervento a regola d'arte dopo tanti anni di mancata manutenzione». Il primo lotto (1 milione) comprende via Chiusaforte (tra via Pieri e piazzale Kolbe), il tratto tra via Planis e via D'artegna fino alla parte finale (successivamente saranno sistemati anche i marciapiedi); via San Valentino, viale Vat (tra il civico 29 e la rotatoria di via Gorizia), e ancora viale Europa Unita fino a via Percoto. Il lotto successivo invece riguarderà via Isonzo (tra via Gorizia e via Bernardinis), via Baldasseria Bassa (da via dei Prati alla fine dell'area artigianale), e viale della Vittoria (in direzione nord e sud e due tratti laterali). «Confidiamo di aggiungere altre vie utilizzando i ribassi d'asta e gli imprevisti – ha concluso Michelini -; abbiamo fatto gli adeguamenti dei prezzi e le asfaltature sono aumentate di oltre il 20 per cento, quindi abbiamo dovuto tenerci delle riserve».

SCUOLA

Anche i bambini della Garzoni Montessori potranno finalmente fare educazione fisica in un luogo idoneo. «Da quest'anno – ha spiegato l'assessore all'istruzione, Elisabetta Marioni -, gli alunni della Montessori che si trova nel plesso della primaria Dante potranno utilizzare la palestra di via Foscolo da cui erano precedentemente esclusi a causa di una convenzione del 1999. Al tempo, infatti, la Montessori non esisteva e quindi l'accesso alla palestra era consentito agli studenti del Ceconi tutti i giorni tranne il martedì, che era riservato ai bambini della Dante. Ora invece gli alunni della Garzoni l'avranno a disposizione due pomeriggi alla settimana. Saniamo quindi un'ingiustizia: è stato faticoso, ma siamo arrivati ad una conclusione felice e doverosa e per questo ringrazio tutti gli attori coinvolti».

Alessia Pilotto

RACCOLTA DI FIRME Uno dei banchetti allestiti dal comitato contro i passaggi a livello negli scorsi mesi

«Via Pradamano, il sindaco spinge per la chiusura Adotteremo anche altre misure»

ENERGIA

UDINE Contro il caro-bollette il Comune di Udine continua ad affinare la sua strategia. Ma ancora non c'è una fumata bianca sulla soluzione definitiva. Così, anche dopo l'incontro-fiume di giunta di ieri, il vicesindaco Loris Michelini non ha potuto ancora sventolare una decisione in grado di mettere il "punto e a capo".

IL VICESINDACO

Il problema è nei numeri delle proiezioni, che non lasciano troppo spazio a interpretazioni. «Potremmo rischiare di arrivare a dover pagare 10 milioni di bollette, dopo i cinque milioni del 2021. Una parte dei soldi li abbiamo già accantonati, una parte dovremo farlo, poi da qualche parte dovremo tagliare», sintetizza Michelini. La piscina di via Pradamano resterà chiusa o no? Il sindaco Pietro Fontanini sul punto si è già espresso nei giorni scorsi in modo abbastanza deciso, sostenendo che non riaprirla sarebbe «una necessità per contenere il caro bollette che ha già causato alle casse comunali un aumento di 2 milioni di euro. La piscina del Palamostre si sobbarcherà gli utenti che usufruiscono della piscina di via Pradamano», aveva detto. E, difatti, conferma Michelini, «il sindaco, giustamente, dice, che di piscine ne abbiamo due. Quella più grossa la teniamo aperta, l'altra sarebbe da valutare di non riaprirla». Questo, assieme ad una serie di altri provvedimenti «per raggiungere una certa cifra di risparmio», aggiunge Michelini. Perché le piscine non sono gli unici immobili «energivori» con cui deve fare i conti il Comune. «C'è qualche scuola particolare, ma ci sono anche gli impianti sportivi grossi». Per esempio, il palasport Carnera, ma c'è anche «l'illuminazione dei parcheggi intorno allo stadio» da considerare. «Abbiamo fatto una ricognizione punto per punto, sia per la luce sia per il gas. Il riscaldamento partirà il 22 ottobre. Abbiamo ancora una finestra. Dobbiamo valutare ancora varie situazioni. Ci sono 280, quasi trecento fra stabili e impianti sotto esame. Dovremo dialogare con le forze dell'ordine e con le scuole. Anche su via Pradamano dobbiamo prendere una decisione formale», dice Michelini.

FALCONE: «FACENDO I MIRACOLI POTREMMO RIUSCIRE A RICOLLOCARE BUONA PARTE DEI 300 CORSISTI»

L'ASSESSORE

L'assessore allo Sport Antonio Falcone, assente giustificato alla riunione della giunta straordinaria di ieri, ha comunque continuato a seguire il tema. «Qualora non si riuscisse a riaprire via Pradamano, abbiamo pensato come muoverci, facendo dei grandi miracoli per ricollocare i corsisti. Alla fine potrebbero essere penalizzati solo alcuni adulti e gli agonisti. Ma le società spesso hanno accordi anche con altre piscine. Ma riusciremmo a ricollocare buona parte dei trecento che frequentano i corsi in via Pradamano. Abbiamo anche fatto una riunione con il responsabile della sicurezza del Comune per vedere se è possibile ampliare la capienza del Palamostre».

Cdm

Dottori di ricerca, 9 su 10 occupati a un anno dal titolo

ALMALAUREA

UDINE Un tasso di occupazione del 92,3% e un titolo considerato efficace, o molto efficace, nel lavoro da quasi il 75% degli intervistati risultati occupati: sono alcuni dei principali dati relativi ai dottori di ricerca del 2020 dell'Università di Udine – a un anno dal titolo – emersi dal Rapporto AlmaLaurea 2022 su "Profilo e Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca". Il report annuale, giunto alla settima edizione, riguarda, in merito a caratteristiche e performance formative, 4.303 dottori di ricerca del 2021 di 33 atenei e, rispetto all'inserimento lavorativo, 5.255 dottori di ricerca del 2020 di 45 atenei.

Dottori di ricerca del 2020, situazione lavorativa un anno dopo

Il tasso di occupazione è risultato del 92,3%, a fronte del 90,9% della media nazionale, a un anno dal conseguimento del titolo, dei dottori di ricerca del 2020 dell'Ateneo friulano contattati nell'ambito del report di AlmaLaurea. La retribuzione mensile netta è, in media, pari a 1.732 euro, in linea con la media italiana. L'8,3% degli occupati ha un lavoro part-time. Su 79 contattati, hanno risposto al questionario AlmaLaurea 52 dottori di ricerca, pari a quasi il 66%.

Il 62,5% degli occupati è nel settore pubblico, il 35,4% in quello privato. Il settore dei servizi assorbe il 79,2% (in particolare il ramo dell'istruzione e della ricerca, 50%), mentre l'industria accoglie il 12,5% degli occupati e il settore dell'agricoltura il 6,3% (nel report nazionale, i valori per servizi, industria e agricoltura sono rispettivamente: 89,7%, 9,2% e 0,6%). L'81,2% degli occupati dichiara di lavorare al Nord, il 4,2% al Centro. Il 14,6% lavora all'estero.

Il 58,7% degli occupati si è inserito nel mercato del lavoro dopo il conseguimento del dottorato; il 34,8% prosegue l'attività intrapresa prima del conseguimento del titolo.

Il 90,9% svolge una professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione. Rispetto alla tipologia del lavoro svolto a un anno dal conseguimento del titolo, tra i dati emersi: il 37,5% svolge un'attività sostenuta da assegno di ricerca, il 18,8% una autonoma, il 18,8% ancora è assunto con un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, il 12,5% dichiara di essere stato assunto con un contratto non standard (per la quasi totalità, contratti alle dipendenze a tempo determinato).

UNIVERSITÀ Il polo centrale dell'ateneo

Il 69,6% ha dichiarato di svolgere attività di ricerca in misura elevata, in una giornata lavorativa tipo. Il 74,4% ritiene che il titolo di dottore di ricerca sia molto efficace o efficace nel lavoro svolto. Il 78,3% degli occupati afferma di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante il percorso di studio.

Caratteristiche dei dottori di ricerca del 2021

Riguardo ai dottori di ricerca del 2021 dell'Università di Udine analizzati nel report di AlmaLaurea sul Profilo, dalle risposte si rileva un'età media al dottorato di 31,8 anni (rispetto a una media nazionale di 32,6): quasi il 54% ha ottenuto il titolo al massimo a 30 anni. Il 14,1% ha cittadinanza estera. Su 78 coinvolti in questa indagine, hanno compilato il questionario in 39, la metà.

Il 51,3% ha conseguito il titolo nello stesso ateneo della laurea. Tra le principali motivazioni che hanno spinto a scegliere il dottorato: il miglioramento della propria formazione culturale e scientifica; il miglioramento delle prospettive lavorative; la possibilità di svolgere attività di ricerca e studio in ambito accademico.

A Cividale un settembre a tema longobardo

▶Laboratori e visite con "Civid'arte" nella città ducale

EVENTI

CIVIDALE Un settembre a tema longobardo con i laboratori di Civid'Arte nella città ducale. Nel menu predisposto, tessitura, oreficeria, ceramica, racconti e visite guidate.

Il Comune di Cividale del Friuli lancia gli appuntamenti settembrini di Civid'Arte proponendo una serie di laboratori rivolti a un pubblico tra i 6 e i 90 anni, ideati e realizzati a cura dell'Associazione culturale Archeoscuola.

Le attività sono molte e variano dalla tessitura, all'oreficeria e alla ceramica passando attraverso racconti e visite guidate. Tutte le iniziative, a partecipazione gratuita (tranne il pagamento del biglietto al Monastero), si svolgeranno nell'affascinante cornice del Monastero di Santa Maria in Valle e saranno a "tema longobardo".

GLI APPUNTAMENTI

Si comincia il 16 settembre con un laboratorio di sperimentazione della tessitura longobarda che si terrà dalle 17 alle 18.30. Il giorno successivo, alle 17, spazio alla lettura pubblica del racconto "Il prato della regina" con studenti del Liceo Stellini di Udine. Il 23 settembre si prosegue con il laboratorio di riproduzione dell'oreficeria longobarda con ospiti speciali i rievocatori longobardi dell'Associazione La Fara. Il 30 settembre caccia al tesoro "Alla scoperta del Monastero di Santa Maria in Valle" in orario serale.

CASA MEDIEVALE

INIZIATIVE Tanti laboratori in programma per questo mese

Nella Casa Medievale, che per tutto settembre sarà aperta al pubblico la domenica, verrà organizzato uno speciale laboratorio sulla ceramica medievale (per pubblico con età da 12 a 90 anni) con riproduzione della maiolica in due appuntamenti: il 20 e il 27 settembre.

Le attività, organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune su finanziamento regionale, sono gratuite previa prenotazione ad Archeoscuola ai numeri 339 824 2968 / 333 666 2376 / 347 554 9966.

Azienda "zero", incentivi anti-fuga

▶Ma gli infermieri Sores chiedono soluzioni strutturali
Il Nursind: «La riunione con Polimeni non ha toccato i nodi»

▶Da maggio è la prima presentazione ufficiale del neodirettore
Sul tavolo le bozze degli accordi sull'utilizzo delle Rar e i fondi interni

IL CONFRONTO

UDINE Per diversi sindacalisti quello di ieri è stato il primo faccia a faccia in assoluto con il neo direttore di Arcs Joseph Polimeni, in sella da maggio. All'ordine del giorno, non il confronto sollecitato da quattro mesi dal Nursind (non firmatario del contratto e quindi al tavolo solo come Rsu) sulla fuga del personale dalla Sores, la cabina di regia per la gestione dei soccorsi, ma la contrattazione sulle Risorse aggiuntive regionali 2022 e sull'integrativo aziendale. Sempre ieri, in verità, si sarebbe dovuto tenere anche l'incontro di conciliazione in Prefettura a Trieste per tentare, il "raffreddamento" dopo la proclamazione dello stato di agitazione in Sores da parte del Nursind, ma, da richiesta della stessa Arcs quell'incontro è stato rinviato «a data da destinarsi». Il tema Sores ieri non era all'ordine del giorno. Si è parlato invece dell'integrativo aziendale e della destinazione dei fondi costituiti per il 2022, che ammontano, stando alla bozza, a 473.038 euro per condizioni di lavoro e incarichi, 571.653 (premialità e fasce). L'altra partita era quella delle Rar 2022, che valgono 158.319,87 euro. Fra le progettualità indicate nella bozza anche quella per la funzionalità della centrale Sores sulle 24 ore, che prevede una quota incentivante fino a 120 euro per un numero minimo di 3 turni notturni mensili per operatore. Ma, come sottolineato da Cisl Fp e Fp Cgil, alla voce "altre progettualità" mancava proprio il contenuto. «I documenti che ci hanno consegnato su carta sono incompleti. Contiamo che entro la settimana ce li mandino», dice Massimo Vidotto (Cisl). Anche sul fronte integrativo, mancava la definizione dei criteri di selezione per l'attribuzione degli "scatti". «La bozza di accordo integrativo sembra in linea con gli accordi precedenti, ma mancava questa parte, sui criteri per le progressioni economiche, che stanno a cuore al personale. Una parte fondamentale per poter chiudere l'accordo. Abbiamo chiesto che l'Azienda producа le simulazioni. Da quanto ci è stato detto sembra ci siano risorse per far concorrere all'assegnazione della fascia il 50% dei potenziali concorrenti», rileva Vidotto, che comunque, al primo incontro con Polimeni, ne ha apprezzato «l'atteggiamento di apertura al dialogo». Anche Andrea Traunero (Cgil) ne ha avuto «un'impressione stimolante. Se dopo 4 mesi mette i ferri in acqua per gli integrativi, a noi interessa questo». Pure Traunero, però, rileva «le carenze di dati. Ci troveremo a breve». La Cgil ha sollecitato «un incentivo economico per i dipendenti che si occupano di appalti. Da sempre diciamo che se Arcs vuole essere il cervello e il braccio operativo della sanità, la Regione deve metterci più fondi. Abbiamo sempre spinto perché le varie Aziende mettano a disposizione di Arcs, che lavora per loro, una parte delle loro risorse. Sembra che la nuova direzione voglia dare importanza alla struttura in quest'ottica».

Stefano Bressan (Uil Fpl) confida che i dati mancanti arrivino presto e che si riesca a chiudere l'accordo sulle fasce «in 20 giorni». Quanto alla Sores, «non si può pensare che solo pagando di più il personale, si risolva il problema delle fughe. Il personale adesso preferirebbe fare ore in meno e avere più tempo per la vita privata». Piuttosto, Bressan pensa a degli incentivi appetibili per i dipendenti, come «i progetti qualitativi a zero ore con le Rar, che ho chiesto vengano inseriti fra le progettualità, anche per evitare la fuga dei dipendenti da Arcs. Polimeni sembrava d'accordo. In questo modo Arcs potrebbe fare da apripista e modello per le altre Aziende». Come funziona? «L'Azienda paga il dipendente, poniamo 300 euro, per la qualità del suo lavoro, ma senza togliergli delle ore, che il lavoratore può quindi scegliere di recuperare come crede. Se ho fatto dello straordinario, non uso quelle ore per farmi pagare 300 euro di Rar, ma tu, azienda, quei soldi me li dai a zero ore per darmi un incentivo per la qualità del lavoro svolto». In verità le Rar «erano nate solo per pagare progetti qualitativi, ma poi, nel corso degli anni, per la carenza di organico, sono state sempre più impiegate per pagare le eccedenze orarie». D'accordo sui progetti qualitativi anche la Cgil.

IL NURSIND

Il Nursind tiene a precisare che «diversamente da quanto dichiarato dalla direzione, l'incontro di oggi non era la risposta al Nursind, ma un incontro già calendarizzato con tutte le sigle per trattare altri temi. Noi abbiamo posto domande, fatto proposte, ma come Nursind non ci è stato risposto nulla per Sores. I progetti qualitativi? Ci sono sempre e ci saranno per sempre. Non è il progetto che manca. Noi abbiamo chiesto molto di più, per dare una soluzione a una situazione in cui abbiamo appena avuto 5 licenziamenti e siamo sotto organico di 10-12 persone. La risposta non è il progetto qualitativo».

Cdm

RISORSE Ieri si è parlato ell'integrativo aziendale e della destinazione dei fondi costituiti per il 2022

Qualità delle mele friulane al top anche se la produzione è in calo

L'EVENTO

UDINE Produzione leggermente in calo - 1,8% in meno di ettari coltivati, 1.294 complessivamente - ma nonostante le alte temperature che hanno caratterizzato gran parte della stagione produttiva, causando forti stress alle piante, la qualità delle mele friulane rimane ad alti livelli con un raccolto stimato di 729.816 quintali. A fornire il quadro sulla melicoltura in Friuli Venezia Giulia l'assessore regionale Stefano Zannier, in occasione della presentazione della 51^ edizione della "Mostra regionale della Mela" di Pantianicco, che ritorna dopo due anni stop causa covid, nel comune di Mereto di Tomba dal 23 settembre al 2 ottobre. «Questo settore, con tutta probabilità – ha specificato Zannier - è tra quelli che ha sofferto meno per la siccità, ma ciò è dovuto principalmente all'elevato livello di specializzazione della produzione e agli investimenti compiuti sui sistemi di irrigazione, che hanno consentito di garantire il corretto apporto d'acqua. Guardando al futuro sarà quindi necessario anche per altre produzioni adottare un uso di precisione della risorsa idrica». Per quanto riguarda le temperature elevate, che hanno spesso impedito la fecondazione o causato l'aborto di alcuni tipi di colture, come la soia, l'esponente della Giunta ha sottolineato la necessità di «effettuare un'analisi sulla sostenibilità futura degli attuali modelli colturali». I cambiamenti climatici non favoriranno le culture che richiedono elevatissime quantità d'acqua proprio nei periodi di maggiore siccità, quindi per garantire che l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia rimanga competitiva sarà molto probabilmente necessario attuare una variazione sulla tipologia di prodotti seminati. La "Mostra regionale della Mela", organizzata dalla Pro Loco di Pantianicco con il sostegno della Regione, di Promoturismo Fvg, di Ersa, dell'Unpli e il patrocinio del Comune di Mereto di Tomba, fornirà l'occasione di degustare menù variegati di ricette tipiche a base di mele, ma anche attività ludiche, appuntamenti di carattere sportivo e culturale, l'elezione di Miss Mela e Mr Melo, il Premio Mela Friuli, il Premio per il miglior miele, per il miglior dolce e naturalmente tanta musica con le orchestre e gli aperitivi con noti DJ, per momenti di svago e ballo. Sempre attesa naturalmente l'esposizione delle migliori cassette delle aziende friulane, che come ogni anno saranno in gara con le proprie mele (Granny Smith, Gala, Delicious rosse, Fuji, Stark, Pink Lady, Braeburn, Red Chief, Di Còrone), una cinquantina le aziende che hanno aderito al concorso, provenienti da Spilimbergo e Budoia, da San Quirino a Maniago, Barcis, da Gemona a Tolmezzo a San Pietro al Natisone, Pulfero, Pozzuolo, Rive D'Arcano, da Latisana, Grions a San Vito al Tagliamento.

PRESENTAZIONE Ieri in Regione

IL PUNTO DELL'ASSESSORE ALLA PRESENTAZIONE DELLA 51. EDIZIONE DELLA MOSTRA REGIONALE DI PANTIANICCO

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Dallo speciale Friuli Doc all'Agenda

Stasera alle 21.15 la programmazione di Udinese Tv sarà dedicata a uno speciale su Friuli Doc, con tutti gli "highlights" e le immagini più suggestive della grande festa friulana ospitata nel cuore della città. Alle 23, per l'Agenda di Alberto Terasso, spazio alla "Tribuna politica".

VENTENNE Lazar "Laki" Samardzic si libera dall'abbraccio di Davide Frattesi del Sassuolo

VERSO IL PIENONE CON UN "LAKI" IN PIÙ

Domenica contro l'Inter il ventenne tedesco si candida a una maglia da titolare in mezzo

Garantisce qualità di gioco e una fase offensiva più ricca di estro e fantasia

ASPETTANDO I NERAZZURRI

Aspettando il pienone con l'Inter, è arrivato dal campo un altro segnale dopo quello, già limpido, lanciato nella vittoriosa sfida con la Roma. Sembrano svaniti anche i residui dubbi sul valore del ventenne Lazar Samardzic, che erano legati principalmente alla giovane età, al fatto che da quando è a Udine non ha giocato molto e alle difficoltà del campionato italiano. Il talentuoso tedesco può rappresentare l'arma in più a disposizione di Sottil. Ormai è pronto ad avere un posto in pianta stabile nell'Udinese, anche se in mezzo al campo ci sono 7 interpreti per 3 ruoli. Ma l'abbondanza non è un problema per Sottil, che ha la possibilità di ruotare gli uomini. Certo Samardzic sembra destinato a diventare un intoccabile: i suoi colpi sono quelli inconfondibili del giocatore di razza, quelli del campione.

LE SCELTE

Bene ha fatto quindi la società a blindarlo sul mercato. A un certo punto c'era il dubbio se prestarlo, per dargli la possibilità di giocare in quantità e poi rientrare migliorato "all'ovile", oppure responsabilizzarlo in Friuli. È stata scelta la seconda strada e Sottil, dopo il game over delle contrattazioni, ha cercato di sfruttarne le qualità. "Laki" è partito titolare contro la Roma, per giocare poi i secondi 45' al Mapei. Due prestazioni notevoli (super quella con il Sassuolo) e due gol che certificano come sia davvero completo. Già in questo campionato può far fare il salto di qualità alla squadra, che è partita a spron battuto sfruttando le sue potenzialità. Ora, con un Samardzic in più nel motore, l'Udinese può e deve fare ancora meglio nella di gioco e nelle prestazioni. La continuità dei risultati positivi si lega comunque a numerosi fattori, compreso l'imponderabile, che in un torneo così particolare, caratterizzato da una lunga sosta invernale, può decidere le sorti per la gloria e per la sopravvivenza. Ma se c'è qualità sei a cavallo e pensi in grande. Per ora a quel risultato finale (dall'ottavo al decimo posto) che poteva essere conseguito già nel campionato scorso, se nel girone d'andata (gestione Gotti) non si fossero persi tempo e incontri di troppo.

L'INTER

A questo punto è d'obbligo chiedersi se "Laki" Samardzic sarà in campo dall'inizio domenica alle 12.30 contro i nerazzurri. Il prossimo incontro si annuncia completamente diverso da quello del "Mapei", decisamente più complicato e difficile, visto il livello di un avversario che pure non è al meglio della condizione. Non sarà facile per Sottil prendere una decisione, ma crediamo che il tedesco a questo punto meriti ulteriore fiducia. Il suo innesto dovrebbe garantire una migliore qualità di gioco, una fase offensiva più fantasiosa e più chances di conquistare un risultato positivo. Un possibile quinto successo di seguito potrebbe proiettare l'Udinese al vertice, viste le gare in programma nel prossimo weekend. Sottil potrebbe quindi riproporre il centrocampo schierato contro la Roma muscolare e fantasiosa, Arslan, Walace e "Sama" con Lovric, altra lieta novità di casa bianconera, destinato a fungere da primo cambio (come Makengo).

L'ATTESA

Intanto si viaggia verso un afflusso massiccio di pubblico, forse l'esaurito, anche se al momento restano in vendita tagliandi di ogni settore (ma quelli di Curva cominciano a scarseggiare). L'Inter, che vanta molti fans nel Friuli Venezia Giulia, potrà contare sul robante sostegno di 4-5 mila tifosi. Quelli bianconeri sono decisi a sgolarsi dal primo all'ultimo secondo: sanno che dipenderà anche da loro l'esito di un match sulla carta sostanzialmente equilibrato. La squadra bianconera è tornata in campo ieri alle 15.30, dopo che Sottil ha tenuto a rapporto i suoi, soffermandosi in particolare sugli errori commessi contro il Sassuolo. Mancava Masina, mentre Bijol ha lavorato a parte. Oggi alle 15 il tecnico piemontese dirigerà una seduta mista. Se partecipasse anche Bijol crescerebbero le possibilità di vedere il difensore sloveno domenica in campo alla Dacia Arena.

Guido Gomirato

Parla Marino: «Il Var interviene troppo spesso»

IL DIRIGENTE

Tra gli artefici degli ottimi risultati bianconeri di questo avvio di campionato c'è anche il dt bianconero Pierpaolo Marino, che ne ha parlato a Radio Crc. «Da tempo l'Udinese non faceva una stagione come quella passata, da 47 punti - le sue parole -. Sono solo le prime giornate e, anche se il trend è positivo, è presto per dare giudizi. Siamo ottimisti, ma non dobbiamo auto lodarci troppo». In vetta c'è il Napoli dell'ex Spalletti, con merito: «In certe partite esprime il miglior gioco della serie A, sta ottimizzando il rendimento dei giocatori presi in estate». Marino è anche intervenuto sul tema caldo del Var dopo Juventus-Salernitana per il "caso Bonucci-Milik". «Quello che è successo allo Juventus Stadium mi ha sorpreso, con il fuorigioco si era andati sempre in automatico - ha confessato -. C'erano state anche mie precedenti lamentele dopo Milan-Udinese perché bisogna limitarne gli interventi: non si può far cambiare l'idea all'arbitro se non si ha la prova evidente che lui non abbia visto. Però negli ultimi tempi, e credo sia una direttiva, il Var sta intervenendo più spesso. Un Var con la preparazione adeguata non può cambiare una decisione se gli "manca" un pezzo di campo, che non vede. Un arbitro non può non accorgersi che, nel momento in cui gli manca quella porzione, la decisione non è sicura». Infine, sul campionato che sarà spezzato a novembre: «Ci sarà il mercato aperto durante la sosta mondiale, quindi alla ripresa molte squadre risulteranno rivoluzionate. È un campionato strano».

S.G.

Nestorovski: «Sottil riesce a farci sentire tutti importanti»

L'ATTACCANTE

L'Udinese si gode un momento eccezionale, in cui tutto il gruppo è coinvolto e dà un grande contributo alla causa della squadra. Il mantra è semplice: giocare per divertirsi e divertire, senza timori, restando con i piedi per terra. L'emblema di questi concetti è Ilija Nestorovski, uno che ha sempre dato l'anima. Nonostante il 30 giugno il suo contratto fosse scaduto, ha aspettato un cenno dell'Udinese per restare in bianconero, e si è messo a disposizione dopo un anno difficile, scandito dal pesante infortunio al ginocchio. Dopo un precampionato iniziato alla grandissima, il macedone è finito spesso in panchina, ma a ogni ingresso in campo ha sempre dato la scossa. Lo ha fatto con l'assist a Monza, ma anche a Reggio Emilia, aprendo spazi per le scorribande di Beto e Samardzic.

Il momento della squadra riflette il grande spirito di sacrificio del gruppo. «Quattro vittorie di fila sono un fatto eccezionale - ha dichiarato a Udinese Tv -. Speriamo di continuare così, quest'anno vogliamo sognare. Dopo queste prestazioni, partita dopo partita stiamo migliorando: continuando così possiamo arrivare molto in alto». Non si nasconde dietro il proverbiale dito, il numero 30 bianconero, che estende i meriti alla gestione di Sottil: «C'è tanta mano del mister in questi risultati, già dal primo giorno di ritiro abbiamo iniziato a imparare il suo metodo di allenamento e le sue idee. Giorno dopo giorno, miglioriamo sempre più. In questo momento fa la differenza il fatto che l'allenatore ci fa sentire tutti importanti e ci dice che siamo tutti titolari. Lo dimostra il fatto che Samardzic prima gioca, poi subentra e fa gol, come era accaduto anche a Lovric contro la Roma».

IL MACEDONE: «QUEST'ANNO ABBIAMO UN GIOCO MOLTO PIÙ OFFENSIVO»

"Nesto", per definizione, è un ragazzo che pensa alla squadra prima che a se stesso, e al momento non si pone traguardi personali. «Niente obiettivi sul numero di gol da realizzare, vediamo come andrà - rimarca -. Io mi sento sempre pronto, aspetto che il mister mi chiami in causa e offro il 100% come faccio sempre quando entro, perché solo così posso aiutare la squadra». In proposito poi ammette: «Giochiamo in maniera molto più offensiva rispetto al passato, attuando un pressing alto e proponendoci con diversi uomini nell'area avversaria. Contro il Sassuolo abbiamo giocato tutta la ripresa nella loro metà campo - sottolinea -. Questo significa che sei sempre in avanti e anche se non crei occasioni hai molte più possibilità di far gol». L'ex Palermo lavora per trovare il suo spazio, anche se riconosce che «in gruppo c'è una sana competizione, così tutti devono spingere forte in allenamento».

MACEDONE Ilija Nestorovski

Chi sta vivendo un momento straordinario, con due gol consecutivi, è Samardzic. «Ho un gran de rapporto con lui - garantisce -. L'ho aiutato tanto, sin da quando è arrivato. Tutti noi, più esperti, lo abbiamo aiutato a inserirsi. "Laki" è fortissimo, tocca la palla diversamente dagli altri - svela -. Ora ha imparato a crederci e sente la fiducia del club, del mister e di tutti noi». Domenica ci sarà un big match. «Contro l'Inter sarà una grande partita, tra due squadre che sono molto in alto - conclude -. Vincendo saremmo ancora fra le prime quattro. Dobbiamo ragionare così, dimenticando il Sassuolo. Speriamo di continuare a rendere felici i tifosi. Alla Dacia Arena contro la Roma c'era un entusiasmo straordinario. Io sono felicissimo di essere rimasto, anche la mia famiglia e i miei bimbi volevano restare a Udine».

Stefano Giovampietro

BETO, I 4 GOL IN 228' VALGONO LA NAZIONALE

▶Il Portogallo monitora l'attaccante uscito dal tunnel del brutto infortunio

▶Domenica si annuncia un grande duello con l'interista Skriniar. L'incognita mercato

FELICI Norberto Beto (a destra) e compagni esultano di fronte ai tifosi bianconeri dopo aver espugnato in rimonta il "Mapei Stadium" di Reggio Emilia

IL CONFRONTO

Quattro gol segnati in 228' cancellano i ricordi di 4 mesi passati ai box. Dopo essersi procurato una lesione muscolare piuttosto grave al flessore della gamba destra contro il Venezia, il 10 aprile scorso, Beto è tornato un vero ciclone. Ancora più devastante di prima. Andrea Sottil, e un po' tutta la società bianconera, possono esultare. Il portoghese sta migliorando a vista d'occhio e gli 11 gol segnati nel passato torneo in 28 gare possono lievitare, fino a diventare a una ventina. Del resto lui ha tutto il tempo per potersi esaltare come uno dei migliori bomber. E, se accanto a lui Deulofeu anche dovesse segnare con una certa regolarità, l'Udinese potrebbe davvero rivelarsi come la mina vagante del torneo. Diventerebbe forse l'arbitro della scudetto e potrebbe addirittura tornare in Europa. Anche se questa, almeno per il momento, resta giustamente una parola proibita.

MIX

In realtà la qualità dei bianconeri e la loro fisicità formano un mix micidiale. Per questo attualmente tutti li temono, compresa l'Inter che traballa in mezzo al campo, ma soprattutto dietro. Probabilmente sarà il miglior difensore nerazzurro a mettersi alle calcagna del rigenerato Beto, ovvero Milan Skriniar. Ma il bianconero, che è su di giri, sembra in grado di eludere qualsiasi marcatura e qualunque ostacolo. Battere l'Inter domenica alle 12.30 alla Dacia Arena "costringerebbe" le zebrette a pensare davvero di poter conquistare qualcosa di più importante rispetto all'iniziale obiettivo rappresentato da una posizione mediana. Osservando le squadre che nello scorso campionato hanno occupato i primi 7 posti, per esempio, i bianconeri non ci sembrano affatto inferiori alla Fiorentina. Possono reggere il confronto pure con la Lazio e forse anche con l'Atalanta che, al pari dei friulani, è partita a spron battuto. Certo servirà fortuna per centrare un obiettivo che manca da 10 anni. Tuttavia la Dea bendata, si sa, sposa sempre il merito. E l'Udinese di questi tempi si trova alle spalle di tre club milionari senza dover ringraziare alcuno. I 13 punti raccolti sono più che legittimi: nascono da un comportamento largamente positivo e non da regalie altrui.

ORGANICO

L'unica vera insidia sul cammino potrebbe essere rappresentata dal mercato. I bianconeri piacciono. Non ci meraviglieremmo se, alla riapertura delle liste dopo la lunga sosta, nell'ipotesi - tutt'altro che remota - che qualche giocatore importante si "rompesse" ai Mondiali, alla corte bianconera venissero a bussare in molti. Chiaro che poi dipenderà dalla volontà del singolo e, soprattutto, dall'offerta che eventualmente verrà fatta alla proprietà. Ma siamo nel campo delle ipotesi, per ora remote. L'unica certezza è che Sottil ha a disposizione una squadra vera, che non presenta punti deboli e ha tanta "fame" di successo. Proprio come lui, dopo aver fatto tanta gavetta, iniziata 10 anni fa. Ma torniamo a Beto. La Nazionale portoghese lo sta facendo seguire: le gesta del giocatore hanno generato un tam-tam che arriva lontano. Dai tempi di capitan Di Natale l'Udinese non disponeva di un bomber così spietato: i gol di Totò hanno rappresentato oro colato per le fortune di Guidolin e del gruppo, spesso salvando capra e cavoli. Ora la storia potrebbe ripetersi con un altro magnifico attore. E allora sì che l'Europa potrebbe sorridere all'Udinese. Anche perché potenzialmente il complesso affidato alle cure di Sottil non ci sembra un parente lontano (anzi, tutt'altro) della squadra che il "Guido" ha allenato per 5 anni, partendo dal 1998-99. Forse a Sottil mancano i gol di Success, giocatore tecnicamente pregevole, intelligente, con un fisico aitante, ma stranamente incerto quando è chiamato a concludere.

G.G.

SUPERCOPPA CASALINGA PER L'OWW E LA GESTECO

Al Carnera arriva Ferrara del "pericolo" Cleaves
Grazzini: «Contenerlo con una prova di squadra»
Ducali alla Bella Italia con Mantova. Pilla ci crede

BASKET A2

Old Wild West Apu Udine al palaCarnera e Gesteco Cividale al palaBellaItaliaVillage di Lignano Sabbiadoro sul parquet nel secondo turno di SuperCoppa di serie A2. Stasera alle 20 i bianconeri affronteranno il Kleb Ferrara del "nemico pubblico numero 1", Andy Cleaves. «Per noi è una sorpresa che Cleaves sia già così performante in questo momento di preparazione - sottolinea l'assistant coach Gabriele Grazzini -. Si tratta di un giocatore che è all'esordio assoluto in Italia e che, in assenza di Alessandro Amici, ha dimostrato di essere la punta di diamante di Ferrara, peraltro contornato da atleti molto validi che fanno dell'aggressività e della tenacia la loro forza. L'aspetto mentale, oltre alla difesa su di lui, saranno le chiavi della nostra partita. Confidiamo nell'ottimo lavoro di squadra».

RIVALI

Il neoudinese Grazzini aggiunge però che servirà anche l'apporto del pubblico del Carnera. «Ci sono stato da spettatore ed è bello vedere una piazza così calda, mentre da avversario la trasferta di Udine è sempre stata una delle più complicate, al di là della qualità ottimale della squadra, anche per il fattore ambientale - ammette -. Ricordo l'anno scorso l'applauso e il caldo abbraccio dei tifosi friulani a "Dada", che emozionò non solo lui, ma anche me». Per non dire della presentazione della squadra in piazza. «Non mi capitava "da secoli" di assistere a una presenza e a una partecipazione del genere, ed è chiaro che ciò alza le aspettative dei tifosi - puntualizza -. Nella partita contro Ferrara ci aspettiamo l'ennesima prova dell'amore che la città prova per questa squadra». Da ieri sono in vendita singolarmente, sul consueto circuito di VivaTicket, online e nelle rivendite autorizzate, anche i biglietti per l'inedito derby con la Gesteco Cividale di sabato alle 20 al palaCarnera.

DUCALI

Nel frattempo, oggi alle 19 la Gesteco proverà a bissare il successo dell'esordio nel confronto che la opporrà alla Staff Mantova. Ingresso libero per gli abbonati Ueb e per tutti gli ospiti del villaggio balneare, che è partner delle Eagles ducali. A presentare l'impegno è l'head coach Stefano Pillastrini. «Giocheremo il secondo match ufficiale della stagione con lo spirito di chi vuole sfruttare l'occasione per confrontarsi con un'avversaria del campionato - premette -. Mantova è una squadra ben strutturata, quindi dovremo dimostrarci all'altezza». Rispetto alla prima uscita di SuperCoppa? «Sarà fondamentale diminuire il numero di palloni persi, avere un impatto migliore e dimostrare più continuità nell'arco di gara - avvisa -. Sarà una bella occasione anche per incontrare i nostri tifosi. Giocheremo a Lignano, un posto accogliente, e speriamo di fare una bella partita». La differita andrà in onda su TeleFriuli alle 21.15.

DONNE

Ancora niente gare ufficiali per le ragazze della Delser Udine, che però nel pomeriggio di oggi disputeranno un'amichevole al palaBenedetti con la Velcofin Interlocks Vicenza, inserita nel girone Nord di A2, proprio come le stesse Apu Women. Palla a due alle 18. Il confermatissimo coach Massimo Riga è alle prese con i problemi fisici di alcune ragazze: Giorgia Bovenzi e Chiara Gregori sono in fase di recupero da infortuni alle caviglie, mentre Martina Mosetti ha accusato un problema fisico durante l'allenamento di lunedì. Le tre giocatrici del sodalizio bianconero friulano dell'Apu vengono costantemente tenute sotto osservazione e monitorate dallo staff medico, ma le loro condizioni non preoccupano. Pienamente recuperata da una distorsione alla caviglia patita a Tarvisio è invece Ludovica Tumeo, che aveva dovuto saltare i primi test di precampionato. Sempre a proposito di test, è confermato quello di sabato a Ponzano Veneto contro il quintetto trevisano della Posaclima, che inizierà alle 18.30.

Carlo Alberto Sindici

DOPPIA SFIDA
Per i cividalesi della Gesteco (nella foto a destra) è arrivata l'ora del debutto a Lignano; sotto l'americano Sherrill dell'Old Wild West Apu Udine
(Foto Tamassia)

Italian Bike Week presenta i miti Lucchinelli e Ricci

MOTORI

Inaugurazione ufficiale per l'Italian Bike Week 2022, venerdì a mezzogiorno, nel villaggio dei motori creato nell'area del Luna Park di Lignano Sabbiadoro. L'Italian Bike Week ha tutte le carte in regola per replicare l'enorme successo della Biker Fest International, che lo scorso maggio ha portato nel centro balneare friulano 100 mila presenze da tutta l'Italia e l'Europa, con una significativa ricaduta turistica ed economica sulla regione. Ogni informazione si può trovare sul sito telematico italianbikeweek.net. Al taglio del nastro sul Main stage, gli organizzatori Carla Battigelli, Moreno e Micke Persello accoglieranno i rappresentanti istituzionali, tra cui Pier Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, e la sindaca di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi. Special guest della Ivw 2022 saranno Marco "Lucky" Lucchinelli, tuttora amatissimo campione del mondo con la Suzuki della classe 500 nel 1981; e Fausto Ricci, pilota del Mondiale 500 nel team Hrc, nonché campione europeo nel 1988.

L'Apu piega le Eagles tra i giovani

APU UDINE	85
EAGLES CIVIDALE	67

APU UDINE: Tutino 10, Di Bernardo 6, Galasso 2, Pittioni 2, Buiatti 2, Piccottini 3, Herdic 12, Sara 30, Brisotto, Soranna, Simeoni 3, Schneider 12. All. Tonelli.
EAGLES CIVIDALE: Cainero 1, Boscarol 1, Gervasio 7, Fragrante, Medeot 14, Zoratti 3, Barone 4, Fadini 2, Osgnac 9, Tosolini 17, Adebajo 7, Calcaterra 2. All. Spessotto.
ARBITRI: Longo e Sette.
NOTE: parziali: 24-23, 53-38, 71-53. Spettatori 120.

BASKET UNDER 17

In attesa del derby tra i "grandi", questa finale al Memorial Gregori di Monfalcone può essere comunque considerata un assaggio. Cividale ha meno qualità, ma per un po' riesce a tenere botta grazie soprattutto a Tosolini e Medeot. La panchina lunga consente all'Apu di conquistare un largo vantaggio già nella seconda frazione, aperta da una tripla di capitan Di Bernardo, che regalerà il bis non molto più tardi. Sara è incontenibile (chiuderà con 30 punti a referto). Al riposo Udine è avanti di 15 lunghezze. Nella ripresa cala anche la produzione offensiva dei bianconeri, che però mantengono elevata l'intensità difensiva e anzi ampliano il divario in termini numerici. Sette i 7 punti messi a segno nella terza frazione da Herdic, compresa una conclusione vincente dall'arco. Considerati i presupposti, epilogo senza sorprese. Le semifinali: ApUdine-Falconstar Monfalcone 79-64, Eagles Cividale-3S Cordenons 69-60. Nella finalina la Falconstar ha battuto Cordenons 70-43.

C.A.S.

A Lignano va in scena il futuro del pentathlon

PENTATHLON MODERNO

In occasione dei Mondiali U19 e U17 di pentathlon moderno, che hanno avuto come sede la Beach Arena del "Bella Italia Efa Village" di Lignano Sabbiadoro, si è svolto un nuovo test sul campo della nuova disciplina a ostacoli candidata a sostituire l'equitazione dopo le Olimpiadi di Parigi 2024. La federazione internazionale (Uipm) ha voluto fortemente che il terzo test event si svolgesse in Italia durante la competizione giovanile, allo scopo di coinvolgere il più possibile quella generazione che potrebbe trovarsi ad affrontare la disciplina entrante a Los Angeles 2028. Coinvolti ben 122 pentatleti, in due intensi giorni sulla spiaggia lignanese, durante i quali addetti ai lavori, società sportive e tanti curiosi hanno potuto assistere alla dimostrazione della nuova disciplina e a una spettacolare gara.

Protagonisti anche 35 ragazzi arrivati dalle principali società italiane di pentathlon moderno, oltre agli atleti già a Lignano perché in gara per il Mondiale. Presenti in Friuli anche gli atleti della World Obstacle (il massimo organismo internazionale degli sport a ostacoli) e della Fiocr, la federazione italiana Ocr (obstacle course race), il cui presidente Mauro Leoni dice: «Abbiamo accolto con entusiasmo l'invito a mostrare le potenzialità dell'obstacle sport ai giovanissimi pentatleti. A giudicare dai sorrisi e dai riscontri, l'obiettivo è stato raggiunto. Tutti si sono messi alla prova in un percorso mai visto prima e che ha stimolato anche noi, dandoci ulteriori spunti. Siamo convinti che la cooperazione tra Fiocr, Uipm e Fipm saprà portare un'innovativa spinta allo sviluppo del pentathlon moderno e alla crescita degli sport a ostacoli».

Molto soddisfatto anche Fabrizio Bittner, presidente della Fipm, la federazione nazionale di "moderno". «Non è un segreto che un pentatleta debba essere sempre aperto alla sfida e agli ostacoli da superare - sostiene -. I risultati e l'entusiasmo che suscita mi paiono buoni, personalmente la ritengo una sfida per il futuro, nonché qualcosa di fondamentale per la formazione di un nuovo tipo di atleta. L'involuzione dello sviluppo delle capacità coordinative nell'infanzia e dell'adolescenza, dimostrato da recenti ricerche, pone l'accento su un modello di vita a cui sottoponiamo i nostri ragazzi che probabilmente è da rivedere - aggiunge Bittner -. Questa nuova disciplina, che punta su caratteristiche altamente coordinative, oltre a forza, agilità, rapidità e equilibrio, può sicuramente contribuire a colmare questo gap involutivo motorio».

OSTACOLI
Due atleti impegnati nel pentathlon moderno sulla spiaggia di Lignano

L'Uipm ha programmato un quarto test a Zielona Gora, in Polonia, il 7 e l'8 ottobre in occasione dei Mondiali Junior. A novembre sarà poi votato il format di gara con la nuova disciplina, da sottoporre al Cio in vista delle Olimpiadi 2028.

B.T.

Cultura & Spettacoli

DIRETTORE ARTISTICO
Gian Mario Villalta, alle 21, nello Spazio Gabelli conversersà con Bernardo Zannoni, vincitore del 60° Premio Campiello con il romanzo "I miei stupidi intenti"

Mercoledì 14 Settembre 2022
www.gazzettino.it

A poche ore dall'avvio della Festa del libro con gli autori la città si è trasformata vestendo i colori giallo e nero della rassegna
Molti commercianti hanno utilizzato le spighe di grano per arredare le vetrine dei negozi con un simbolo di prosperità e pace

VETRINE Nelle foto alcuni esempi di allestimento in sintonia con il tema della manifestazione

CENTRO STORICO Contrada Maggiore pronta per ospitare gli autori

Primi big in vetrina Città vestita a festa

FESTIVAL

La città parata a festa con i colori giallo e nero e le spighe di Pordenonelegge aspetta i poco meno di 600 protagonisti (alcuni, come Francesca Michelin, hanno dato forfait all'ultimo minuto) e gli spettatori degli oltre 300 eventi della 23ª edizione di Pordenonelegge, che da oggi a domenica porterà gli autori a diretto contatto con i lettori in 29 sedi cittadine e in altri 12 centri della provincia e della regione, con decine di anteprime editoriali. La Festa del Libro con gli Autori, promossa dalla Fondazione Pordenonelegge presieduta da Michelangelo Agrusti, è curata da Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet.

EVENTI INAUGURALI

La cultura può migliorare il mondo e un "ponte" di libri fra Pordenone e Praga scandirà gli eventi della prima giornata: alle 18.30 al Verdi, il Dialogo sul presente, sull'orlo dell'Europa, con la scrittrice ceca Radka Denemarková e Silvia Avallone, intervistate di Alessandro Catalano. Prima della conversazione è prevista l'inaugurazione ufficiale della rassegna, con il presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti, interverranno il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, insieme al Console onorario della Repubblica Ceca, Paolo Petiziol. E Fedriga sarà protagonista anche dell'incontro, alle 21, nello Spazio San Giorgio, per la presentazione del suo "Una storia semplice. La Lega, il Friuli Venezia Giulia, la mia famiglia", intervistato dal giornalista Mediaset Paolo Del Debbio. Sempre alle 21, ma allo Spazio Gabelli, riflettori su Bernardo Zannoni, vincitore del 60° Premio Campiello con il romanzo "I miei stupidi intenti" (Sellerio): una conversazione che impegnerà il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, Daria Galateria, componente della Giuria dei Letterati del Campiello ed Eugenio Calearo Ciman, componente del Comitato di gestione.

Di rilievo, alle 16, nel Tribunale di Pordenone, il focus sul tema "Delitti in prima pagina. La giustizia nella società dell'informazione", titolo del saggio di Raffaello Cortina a firma di Edmondo Bruti Liberati: intervistato dalla giornalista Luana de Francisco, l'accademico e magistrato rifletterà sui rapporti fra magistratura e "quarto potere".

ANNULLO SPECIALE

Nelle giornate di Pordenonelegge.it e della Mostra filatelica dedicata al Progetto Sostenibilità, Poste Italiane attiverà un servizio filatelico temporaneo con bollo speciale con la dicitura "Mostra filatelica Progetto Sostenibilità". Sabato, dalle 10 alle 15, sarà possibile timbrare con il bollo speciale le corrispondenze presentate nello stand allestito nella Corte della Biblioteca comunale, in piazza XX Settembre 11, a Pordenone.

INFO POINT

In occasione di Pordenonelegge, l'infopoint di "Hey Pordenone" nella Casina Liberty, con ingresso dal parco Querini, estenderà l'orario, da oggi a venerdì, dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

La Costituzione a fumetti illustrata ai ragazzi al Paff!

FUMETTI

Se la comunicazione, nel mondo contemporaneo, passa soprattutto attraverso le immagini, è questa la strada che offre inedite opportunità da cogliere, per divulgare contenuti e valori anche presso i più giovani: sfida accettata dalla Storica Società Operaia di Pordenone, che ha recentemente prodotto un volume davvero curioso, sia per il tema che tratta, sia per la scelta di affidarlo a un album a fumetti.

Si tratta della "Guida Galattica alla Costituzione" ovvero "La Costituzione italiana a fumetti", destinata agli alunni degli ultimi anni della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, che sarà presentata alle scuole, da Pordenonelegge, venerdì, alle 10, nell'Auditorium del Paff! (Palazzo arti fumetto Friuli, al Parco Galvani), ente che ha collaborato alla sua realizzazione. L'incontro sarà condotto da Sara Pavan, referente della didattica per il Paff e curatrice del progetto editoriale, e vedrà la partecipazione dei due autori, Alessandro Lise e Alberto Talami, apprezzate firme del fumetto dal 2001 e premiati, nel 2019, al Comicon, per la miglior sceneggiatura, che per questo progetto - che integra arti visive, scrittura e contenuti storico-giuridici - hanno tradotto in un universo spaziale e immaginario la scrittura della Carta Costituente.

Tamigi, Dora, Remo, Carlotta, e un nostalgico re Vinny, sono i personaggi di una originale "conferenza interplanetaria", dove si dibatte dei valori fondanti contenuti nei primi dodici articoli della Costituzione italiana, i "principi fondamentali della Carta", parlando ai ragazzi, con il linguaggio diretto dei comics, di temi come monarchia, Repubblica, libertà, dignità sociale. Nell'appendice, curata da Sara Loffredi, giurista e autrice da sempre impegnata nella divulgazione di tematiche civili ai più giovani, le note esplicative servono da guida per un una più approfondita lettura insieme ai docenti.

«Si tratta di un'importante novità nel solco del format "Di sana e robusta Costituzione", un percorso didattico da tempo perseguito dalla Somsi di Pordenone, in stretta collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, e particolarmente caro alla compianta presidente della Storica Somsi, Rosa Saccotelli Pavan», afferma l'attuale presidente del sodalizio pordenonese, Mario Tomadini. Laboratori, conferenze e spettacoli che coinvolgono direttamente studenti e insegnanti sono, infatti, da anni promossi sul territorio regionale dalla Storica Società Operaia di Pordenone, per la divulgazione della Costituzione e dei suoi valori civili tra i più giovani cittadini della Repubblica.

La "Guida Galattica alla Costituzione", edita dalla Storica Somsi, è un progetto sostenuto da Regione Fvg, Comune di Pordenone, Fondazione Friuli, Costam, Itas Assicurazioni, Coop Alleanza 3.0, Marcolin Covering.

COPERTINA La Guida galattica alla Costituzione edita dalla Somsi

Presentata la prima edizione della rassegna "Mozart e dintorni" organizzata dall'Ert del Fvg in collaborazione con l'Associazione Mozart Italia, che toccherà Udine, Premariacco e Povoletto

Mozart in tre concerti

MUSICA

Un ricco percorso itinerante che toccherà Udine, Premariacco e Povoletto e vedrà diversi ensemble misurarsi con le opere di Wolfgang Amadeus Mozart, fonte d'ispirazione per generazioni di compositori. Tre concerti dedicati al genio di Salisburgo compongono il cartellone della prima edizione di "Mozart e dintorni", rassegna musicale organizzata dall'Ente Regionale Teatrale del Fvg, insieme all'Associazione Mozart Italia - Sezione di Udine, con la direzione artistica di Nicola Bulfone.

«Da alcuni anni - dichiara il direttore, Renato Manzoni - il Circuito Ert collabora stabilmente con realtà come l'Associazione Mozart Italia, per arricchire l'offerta di prosa, musica e danza in tutta la regione. La multidisciplinarietà dell'ente si esprime, dunque, attraverso il riconoscimento del valore dell'attività di chi promuove cultura sul territorio e ci porta a organizzare insieme rassegne come questa». «Questa prima edizione - aggiunge Bulfone - ha l'ambizioso obiettivo di presentare al pubblico come il genio mozartiano si riverberi nella storia della musica».

GIOVANI FILARMONICI

La rassegna si aprirà, venerdì 30 settembre, al Teatro San Giorgio di Udine, con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, eccellenza musicale ormai affermata, che coinvolge attivamente giovani talenti under 35 della regione. Il concerto esplorerà alcune delle più celebri pagine mozartiane, come i due Divertimenti per archi (KV 136 e KV 138), capolavori di leggerezza musicale scritti da Mozart a soli 16 anni, l'Adagio e fuga in do minore e la notissima serenata Eine kleine Nachtmusik, brano utilizzato in moltissimi contesti, anche fuori dalle sale da concerto, fino a sancire il successo senza tempo della musica mozartiana.

TRIO SYOMGA

Venerdì 7 ottobre Mozart e dintorni si sposterà al TeatrOrsaria di Premariacco, per ospitare il Trio Syomga, formato da Nicola Bulfone, Anna Serova e Filippo Faes, impegnati in un concerto per clarinetto, viola e pianoforte. Il programma proporrà alcune composizioni dedicate a questa inusuale formazione cameristica: i misteriosi e notturni Racconti fiabeschi, composti da Robert Schumann nel 1853; gli Acht Stücke (Otto pezzi) op. 83 di Max Bruch del 1910, pagine di rara bellezza che valorizzano il timbro caldo del clarinetto e della viola, e il celeberrimo Kegelstatt Trio, detto "Trio dei birilli", scritto da Mozart nel 1786.

QUARTETTO WESPA

La prima edizione della rassegna Mozart e dintorni si chiuderà, venerdì 14 ottobre, all'Auditorium comunale di Povoletto, con il Quartetto Wespa, formazione ungherese composta da Wolfgang Göllner e Anett Árvayné Nezvald al violino, Péter Kóczán alla viola e Marcell Vámos al violoncello. Il programma accompagnerà l'ascoltatore in un viaggio virtuale attraverso l'atmosfera viennese, che da Mozart giunge al Romanticismo di Schubert, offrendo l'ascolto di uno dei quartetti più maturi di Haydn, composto dopo la morte di Mozart stesso. Tutti gli appuntamenti avranno inizio alle 20.45. I biglietti sono in vendita anche online su Circuito Vivaticket.

ORCHESTRA GIOVANI FILARMONICI FVG Il gruppo si esibirà il 30 settembre al Teatro San Giorgio di Udine

Indagine sul Gesù storico Presentazione nel Duomo

RELIGIONE

Domenica prossima, alle 16.15, nell'ambito del festival letterario Pordenonelegge, nel Duomo di Pordenone si terrà la presentazione del libro "Gesù, il figlio del falegname" di don Renato De Zan, recentemente pubblicato dalle Edizioni Messaggero Padova. L'incontro tra scienza, filosofia, storia e religione, in collaborazione con la Diocesi di Concordia-Pordenone, sarà presentato da Gian Mario Villalta, poeta e scrittore, nonché direttore artistico di Pordenonelegge dal 2003. A portare il saluto iniziale sarà il vescovo di Concordia-Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini. Il libro introduce, in maniera rigorosa e semplice, al tema del Gesù storico. Che cosa sappiamo davvero di Gesù? Le notizie che ci danno i Vangeli sono attendibili? E le parole che ci riportano sono quelle davvero pronunciate da Gesù?

L'obiettivo del libro è avvicinare le persone interessate, credenti e non, al tema del Gesù storico, spesso trattato da dilettanti in modo sensazionalistico. I grandi studi degli specialisti sono qui riassunti e semplificati in sei brevi, magistrali capitoli, dalla metodologia storico-critica, all'analisi dei documenti non cristiani sull'esistenza di Gesù, dall'esplorazione sulla data della sua nascita e della sua morte, alla ricerca dell'ipsissima vox Jesu (la voce di Gesù, i suoi concetti) nell'analisi di una breve parabola, fino a un breve sondaggio sulle ricadute storiche della risurrezione.

Dal Neomutualismo nuove prospettive

WELFARE

Confcooperative Pordenone al fianco di Pordenonelegge per riflettere sugli aspetti sociali dell'economia. L'appuntamento è per oggi, alle 20.30, nel ridotto del teatro Verdi, con l'incontro "Neomutualismo. Ridisegnare dal basso competitività e welfare". Sul palco Paolo Venturi, direttore di Aiccon - Centro studi sull'economia sociale, nonché docente all'Università di Bologna. Spunto della serata, che sarà presentata dal sociologo Paolo Tomasin, il libro di cui Venturi è coautore con Flaviano Zandonai: "Neomutualismo" (Egea, 2022). Autore e libro sono stati selezionati dal Gruppo giovani di Confcooperative Pordenone, che sarà parte attiva dell'incontro con i suoi rappresentanti. «Qui da noi - sottolineano il presidente di Confcooperative Pordenone, Luigi Piccoli, e il direttore, Marco Bagnariol - la cooperazione è sempre stata in primis un aspetto economico che ha investito le comunità, partendo dai loro bisogni primari. Poter analizzare questi aspetti in una vetrina prestigiosa come Pordenonelegge, ci permette di aprire una finestra sul futuro prossimo del nostro territorio».

«Il neomutualismo - spiegano gli autori -, non agisce per costruire nicchie al riparo dai fallimenti dello Stato e del mercato, ma per generare impatto sociale, aprendo alla politica e all'economia la possibilità di rifondarsi intorno alla comunità attraverso la co-progettazione e la co-produzione".

Festival

Mittelfest nel circuito europeo "Effe Seals"

Cividale del Friuli, grazie al supporto e al lavoro in prima linea di Mittelfest, è la prima città italiana ad entrare nel progetto Effe Seals dell'Efa (European Festivals Association), il "sigillo" delle località europee che integrano strettamente il proprio sviluppo e la propria immagine alla cultura dei festival. Ieri mattina le sette città di Belgrado (Serbia), Bergen (Norvegia), Edimburgo (Scozia), Gand (Belgio), Cracovia (Polonia), Leeuwarden (Paesi Bassi) e Lubiana (Slovenia), hanno firmato il documento fondante di Effe Seals a Yerevan, in Armenia, in occasione dell'Arts Festivals Summit. Sempre ieri, il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, ha firmato il Memorandum attraverso il quale la città e il suo festival si impegnano ad aderire agli obiettivi di Effe Seals, ovvero i valori europei fondamentali e poi creatività, sostenibilità, internazionalità e pensiero critico. Il marchio Effe Seals riconosce i risultati conseguiti da ciascuna città nei confronti della propria comunità festivaliera e porta alla creazione di una comunità di luoghi e dei loro festival che condividano ambizioni e caratteristiche e stimolino altri a partecipare, sviluppando un programma culturale d'azione comune. «L'adesione a Effe Seals è un'occasione di grande visibilità per la città di Cividale, - sottolinea il Sindaco Bernardi - che entra in un circuito internazionale europeo di valorizzazione non solo culturale, ma anche turistica ed economica. Voglio ringraziare il grande lavoro di Mittelfest, la capacità di visione del suo presidente e del cda e anche l'impegno dell'intera squadra che lavora tutto l'anno affinché il festival e le numerose iniziative ad esso collegate abbiano un ruolo sempre più strategico e distintivo in regione e fuori dai confini regionali e nazionali».

Teatro

La scena delle donne si presenta aggiornata

Esce giovedì e lo stesso giorno si presenta a Pordenonelegge, per iniziativa della Compagnia di Arti e Mestieri di Pordenone, alle 17, nell'Auditorium della Regione, la nuova edizione, pubblicata da BeaT, del volume "La scena delle donne", di Emilia Costantini e Mario Moretti, con la prefazione di Dacia Maraini. Il libro sarà presentato anche alle testate giornalistiche, sempre nell'ambito di Pordenonelegge, alle 14, in una conferenza stampa a Palazzo Klefisch (Sala Stampa del festival, via della Motta 13, Pordenone). Interverranno l'autrice Emilia Costantini e la promotrice della nuova edizione, Bruna Braidotti, e l'autrice dell'aggiornamento Letizia Compatangelo.

Altolivenza canta e suona alla luna

MUSICA

Al confine le culture si incontrano, si arricchiscono a vicenda, si fondono. È questo il percorso che Altolivenzafestival ha intrapreso nel concerto di inaugurale e che proseguirà, venerdì prossimo, a Polcenigo, alle 20.30, partendo dalla chiesa di Ognissanti. Sarà un vero itinerario tra alcuni luoghi significativi del centro pedemontano: dopo la chiesa di Ognissanti, quella di San Rocco e, infine, il Mulino Sanchini. Alessandro Fadelli, storico e ricercatore, guiderà il pubblico attraverso questo itinerario, che è figura del più ampio percorso musicale che il duo Hana compirà attraverso l'Europa. Il programma prende ispirazione dalla Luna, la cui traduzione è Hana in gegë, dialetto parlato nel Nord dell'Albania. Il repertorio è, infatti, interamente dedicato alla luna, con brani tradizionali sefarditi, albanesi, italiani, portoghesi, spagnoli e brasiliani. Il programma rende omaggio a diverse comunità in viaggio nel tempo e nella storia, raccontando la dolcezza e la tristezza di esodi e rimpatri o volteggiando allegramente grazie ad alcune passionali danze popolari. Brani musicali si alternano alla voce solista, con melodie strumentali o cantate accompagnate dalle percussioni, canzoni a due voci e danze condivise con il pubblico, senza tralasciare racconti, aneddoti e qualche risata. Il duo Hana è costituito da Hersi Matmuja, voce e percussioni e Ilaria Fantin, arciliuto e voce Il concerto è realizzato con il sostegno e la collaborazione del Comune di Polcenigo nonché della Parrocchia e dell'Associazione Borgo Creativo.

Pierpaolo Pasolini, a cent'anni dalla nascita, è l'altro filone dell'edizione 2022 di Altolivenzafestival. Scrittore, poeta, regista, saggista, era attento anche alla musica in tutte le sue forme, compresa quella popolare.

DUO Hersi Matmuja e Ilaria Fantin

IL DUO HANA SI ESIBIRÀ VENERDÌ A POLCENIGO AL TERMINE DI UN PERCORSO CHE TERMINERÀ AL MULINO SANCHINI

A lui è dedicato l'itinerario che il Trio di Marisa Scuntaro proporrà nel Parco ai Mulini a Pasiano, sabato 17 settembre, alle 20.45. Il trio, attraverserà tutto il Friuli, dalle valli resiane fino al mare, offrendo una silloge di testi e musiche tradizionali friulane. In questo concerto la voce di Marisa Scuntaro incontra i suoni della chitarra di Michele Pucci e il violino di Lucia Clonfero per proporre un viaggio nella memoria dei canti e dei suoni della tradizione orale friulana. Le melodie arcaiche proposte nelle diverse lingue presenti nel territorio, si intrecciano con espressioni sonore più attuali e sono frutto di una continua ricerca volta al loro recupero. Il concerto è realizzato con il sostegno del Comune di Pasiano e la collaborazione dell'associazione Acilius.

In libreria

Lipperini alla Friuli con il suo nuovo libro

La giornalista e conduttrice radiofonica della Rai, Loredana Lipperini, sarà a Udine, sabato prossimo, a partire dalle 20.45, per partecipare, alla Libreria Friuli (in via dei Rizzani 1), a un'anteprima del progetto "Dimmi. Le donne raccontano". Per la sua terza edizione, questo percorso comincerà proprio con la giornalista, scrittrice e conduttrice radiofonica del noto "Fahrenheit", su Radio 3, protagonista dell'incontro, curato da Bottega Errante, "Autobiografia di una città al limite", durante il quale dialogherà con Elisa Copetti e presenterà il suo ultimo libro: "Roma dal bordo. Una geografia sentimentale" (Bottega Errante Edizioni 2022).

Ascoltare, leggere, crescere Trenta eventi per 90 ospiti

EDITORIA

É stata presentata alla stampa nell'Auditorium del Centro Diocesano Attività Pastorali della Curia Vescovile di Pordenone la XVI edizione di "Ascoltare, Leggere, Crescere", rassegna d'incontri con l'editoria religiosa promossa da Associazione Eventi Aps. Giunta al suo sedicesimo anno di attività, si svolgerà dal 23 settembre all'8 ottobre. Confermata la formula mista, tra eventi sul territorio a Pordenone e in regione e video che saranno fruibili in tv e sul web. Un ricco calendario di alto profilo con oltre 30 eventi in programma, ben 90 relatori ospiti, 11 video-appuntamenti televisivi e 32 libri in presentazione, spaziando dall'economia alla storia, dalla riflessione teologica all'emigrazione.

TEMI E OSPITI

Un'edizione densa di temi di attualità e personaggi di rilievo questa del 2022. A cominciare dalle tematiche economiche. Si parlerà di denaro nelle tre religioni monoteiste in un panel con tre illustri accademici: Leonardo Becchetti, professore dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Claudio Procaccia del Centro Cardinal Bea dell'Università Gregoriana e Valentino Cattelan, docente presso la Saudi-Spanish Center for Islamic Economics and Finance della IE Business School di Madrid. Non mancheranno le testimonianza di personalità della società civile e del clero, come la dottoressa Mariella Enoc, attuale Presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, una delle più importanti manager italiane in campo sanitario. Già vicepresidente General Electric e Presidente della Fiat, "Mr Globalization", Paolo Fresco - autore con Enrico Dal Buono dell'omonimo libro edito da La Nave di Teseo (2020) - racconterà la sua storia manageriale e come portò il sogno americano al Lingotto.

Il Senatore e Presidente Emerito del Senato, Marcello Pera, sarà ospite in qualità di accademico e filosofo per presentare il suo ultimo libro dedicato a Sant' Agostino "Lo sguardo della caduta" (Morcelliana).

MARCELLO PERA Il presidente emerito del Senato ospite a Pordenone

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 14 settembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Monica Belfatto** di Porcia, che oggi festeggia i suoi 34 anni, dal marito Adelio e dalla piccola Fabrizia.

FARMACIE

AVIANO
▶**Benetti, via Roma 32/a**

AZZANO DECIMO
▶**Selva, via Corva 15 - Tiezzo**

CLAUZETTO
▶**Mazzilli, via Fabricio 17**

MANIAGO
▶**Fioretti, via Umberto I 39**

PASIANO
▶**Cecchini, via Garibaldi 9 - Cecchini**

PORCIA
▶**All'Igea, via Roma 4/8/10**

PORDENONE
▶**Rimondi, corso Vittorio Emanuele 35**

SACILE
▶**Esculapio, via Garibaldi 21**

SAN VITO
▶**Comunale, via del Progresso 1/b**

SESTO AL REGHENA
▶**Alla Salute, via Friuli 19/D.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«APPUNTI PER UN'ORESTIADE AFRICANA» di P.Pasolini : ore 17.30.
«IL SIGNORE DELLE FORMICHE» di G.Amelio : ore 18.30 - 21.00.
«RUMBA THERAPY» di F.Dubosc : ore 19.15 - 21.15.
«MARGINI» di N.Falsetti : ore 21.15.
«LOVE LIFE» di K.Fukada : ore 18.30 - 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.30 - 18.00 - 19.00.
«DC LEAGUE OF SUPER-PETS» di J.Levine : ore 17.45 - 20.10.
«IL SIGNORE DELLE FORMICHE» di G.Amelio : ore 17.50 - 20.40.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 18.20 - 21.10.
«WATCHER» di C.Okuno : ore 18.30 - 22.15.
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 18.40.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 19.00.
«BRIAN AND CHARLES» di J.Archer : ore 19.25.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 20.10.
«EVANGELION: 3.0+1.01 THRICE UPON A TIME» di M.Katsuichi : ore 21.00.
«THE HANGING SUN» di F.Carrozzini : ore 21.30.
«NOPE» di J.Peele : ore 21.35.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 21.40.
«MEN» di A.Garland : ore 21.50.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL SIGNORE DELLE FORMICHE» di G.Amelio : ore 16.40 - 19.00 - 21.15.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO MINIONS 2 (AUDIO DOLBY ATMOS)» di K.Ableson : ore 17.00.
«BULLET TRAIN - AUDIO DOLBY ATMOS» di D.Leitch : ore 21.35.
«WATCHER» di C.Okuno : ore 17.15 - 19.15.
«LOVE LIFE» di K.Fukada : ore 17.15 - 19.15.
«WATCHER» di C.Okuno : ore 21.25.
«LOVE LIFE» di K.Fukada : ore 21.30.
«MARGINI» di N.Falsetti : ore 17.20 - 19.30.
«FIRE OF LOVE» di S.Dosa : ore 19.20.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 21.20.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«GIORNI D'ESTATE» di J.Swale : ore 17.10.
«RUMBA THERAPY» di F.Dubosc : ore 17.10 - 19.15.
«UN'OMBRA SULLA VERITA'» di P.Guay : ore 19.10.
«RUMBA THERAPY» di F.Dubosc : ore 21.20.
«BRIAN AND CHARLES» di J.Archer : ore 21.25.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«THOR: LOVE AND THUNDER» di T.Waititi : ore 17.00.
«RUMBA THERAPY» di F.Dubosc : ore 17.00 - 19.30.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 17.10 - 18.10 - 21.10 - 22.15.
«DC LEAGUE OF SUPER-PETS» di J.Levine : ore 17.10 - 19.20 - 20.10.
«BRIAN AND CHARLES» di J.Archer : ore 17.15.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 17.40 - 18.20 - 19.10 - 20.00 - 21.30.
«EVANGELION: 3.0+1.01 THRICE UPON A TIME» di M.Katsuichi : ore 17.40 - 20.00 - 21.10.
«IL SIGNORE DELLE FORMICHE» di G.Amelio : ore 18.30 - 20.45 - 21.15.
«THE HANGING SUN» di F.Carrozzini : ore 19.00.
«WATCHER» di C.Okuno : ore 19.50 - 22.20.
«CRIMES OF THE FUTURE» di D.Cronenberg : ore 21.15.
«VENGEANCE» di B.Novak : ore 22.00.
«TOP GUN: MAVERICK» di J.Kosinski : ore 22.05.
«MEN» di A.Garland : ore 22.40.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«WATCHER» di C.Okuno : ore 16.30 - 18.30.
«MINIONS 2 - COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO» di K.Ableson : ore 16.30 - 18.30 - 20.45.
«DC LEAGUE OF SUPER-PETS» di J.Levine : ore 16.30 - 18.45.
«EVANGELION: 3.0+1.01 THRICE UPON A TIME» di M.Katsuichi : ore 17.30 - 20.30.
«IL SIGNORE DELLE FORMICHE» di G.Amelio : ore 17.30 - 20.30.
«BULLET TRAIN» di D.Leitch : ore 18.00 - 21.00.
«VENGEANCE» di B.Novak : ore 20.30.
«THE HANGING SUN» di F.Carrozzini : ore 20.30.

Il 12 Settembre amorevolmente assistito dai suoi cari è mancato

Cav.

Paolo Maretto

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Paola, i figli Tullio, Rossella e Gabriele, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, la cognata, i cognati, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Giovedì 15 Settembre alle ore 15,00 nella Chiesa di Rivale di Pianiga.

Rivale di Pianiga, 14 Settembre 2022

I.o.f Carraro di Luciano & Oscar tel.0499220012

Confcommercio Unione Provinciale di Treviso partecipa al lutto per la prematura scomparsa di

Antonello Peatini

Porgiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Treviso, 14 settembre 2022

Mario e Elsa Carraro piangono per il tragico destino che sta nell'improvvisa scomparsa di

Andrea

e sono sinceramente in tutto vicini a Ileana e Pilade e all'intera famiglia in questo passaggio di inconsolabile dolore.

Padova, 14 settembre 2022

Enrico e Ivana Zobele si stringono commossi ad Ileana e Pilade ed alla famiglia tutta, per la prematura scomparsa del figlio

Andrea Riello

Trento, 13 settembre 2022

Il Presidente Enrico Zobele, i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i colleghi del Gruppo Triveneto dei Cavalieri del Lavoro, profondamente rattristati e sgomenti, sono vicini al loro decano Cavaliere del Lavoro Pilade Riello , al Cavaliere del Lavoro Pierantonio Riello e alla famiglia tutta per l'improvvisa scomparsa di

Andrea Riello

ricordandone il contributo imprenditoriale e il suo impegno sul territorio.

Verona, 13 settembre 2022

Andrea Riello

Luisa Semenzato con Francesco e Anna Clara si stringe con affetto a Pilade e Ileana per la tragica scomparsa dell'amato figlio Andrea.

Venezia, 14 settembre 2022

Enrico e Emanuela abbracciano sgomenti Pinuccia, Veronica e Isabella per l'improvvisa scomparsa di

Andrea

ricordandone la simpatia e la sua solare energia.

Conegliano, 14 settembre 2022

Enrico e Silvia Carraro piangono la prematura scomparsa di

Andrea

e si stringono alla moglie Pinuccia, alle figlie e a tutta la famiglia Riello in questo momento di profondo dolore

Padova, 14 settembre 2022

Il Presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro con il Consiglio di Presidenza e tutte le imprenditrici e gli imprenditori veneti, partecipano con immenso cordoglio e dolore al lutto della famiglia Riello per la prematura scomparsa di

Andrea

Esempio indimenticabile di uomo e imprenditore.

Tutto il mondo dell'imprenditoria rimpiangerà la mancanza di una persona che ha contribuito con il cuore, l'impegno, l'intelligenza alla crescita economica e culturale del nostro paese ed è stato un grande esempio di guida e di partecipazione per il sistema confindustriale veneto.

Venezia - Mestre, 13 settembre 2022

Il Presidente di Save Enrico Marchi insieme all'Amministratore Delegato Monica Scarpa e al Consiglio di Amministrazione partecipano affranti al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott.

Andrea Riello

già consigliere della società, ricordandone la professionalità e l'impegno profusi.

Venezia, 14 settembre 2022

Luciana Carraro con i figli si unisce all'immenso dolore per la prematura perdita di

Andrea

Padova, 13 settembre 2022

Sconvolto dall'inaccettabile notizia, caro carissimo figlioccio

Andrea

voglio ricordarti bello, forte, sicuro come anche quest'estate a Cortina, ricordo che porterò sempre con me insieme a quello della tua bella famiglia, tanto vicina sempre alla mia in nome della nostra amicizia.

Tutto questo ti dice Marcello insieme a Paola, Isabella e Bettina, che non crede ancora a questa notizia, sentendomi vicino alla tua Pinuccia.

Padova, 14 settembre 2022

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

2° ANNIVERSARIO

"Mi manca la serenità che mi sapevi dare"

Il marito, i figli, i generi, la nuora, le nipoti e parenti tutti ti ricordano con tanto amore

Assunta San Marco

in Mezzato

Una messa in ricordo sarà celebrata Domenica 18 Settembre alle ore 9.30 nel Duomo di Gambarare

Gambarare, 14 Settembre 2022

IOF LUCARDA DELL'ANGELO